



Comune di
LODI

**CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
LOTTO 1**



Comune di
LODI (LO)

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO LOTTO 1

Servizio di Igiene Ambientale del Comune di Lodi (LO)



ARS ambiente Srl
www.arsambiente.it
info@rsambiente.it

Via Carlo Noè 45
21013 Gallarate (VA) – Italy
Tel (+39) 0331 777991
Fax is obsolete

P.IVA/CF 02636190122
SDI: W7YVJK9
REA VA273454
Cap. Soc. 10.000 € i.v.





INDICE

PARTE I – CONDIZIONI GENERALI	1
1 DEFINIZIONI	2
2 OGGETTO DELL'APPALTO	2
2.1 SERVIZI OGGETTO DELL'APPALTO	3
2.1.1 Servizi base	3
2.1.1.1 Regime transitorio relativo al Centro Comunale di Raccolta e Centri di Raccolta Mobili	4
2.1.2 Servizi opzionali	5
3 MODIFICHE ALL'OGGETTO DELL'APPALTO	7
4 MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DELL'APPALTO	7
5 AMBITO TERRITORIALE	7
6 SOSPENSIONE	8
7 DURATA DELL'APPALTO	8
8 CORRISPETTIVO A BASE D'ASTA	9
9 REVISIONE DEI PREZZI	12
9.1 INDICI APPLICABILI AGLI ADEGUAMENTI	12
9.2 MECCANISMO ORDINARIO DI REVISIONE DEI PREZZI	13
9.3 MECCANISMO STRAORDINARIO DI REVISIONE DEI PREZZI	14
10 VARIAZIONE DEI SERVIZI	16
11 PAGAMENTI E OBBLIGHI DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI	16
12 DOMICILIO DELL'APPALTATORE	19
PARTE II – ONERI E RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE	19
13 GARANZIA DEFINITIVA	19
14 SUBCONTRAENTI	20
15 SUBAPPALTO	20
16 OSSERVANZA DELLE LEGGI E DEI REGOLAMENTI	22
17 RESPONSABILITÀ E GARANZIE ASSICURATIVE	22
18 ULTERIORI OBBLIGHI DELL'APPALTATORE E RISERVATEZZA	23
19 NORME IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO	24
19.1 DUVRI	25
19.2 GESTIONE DELLA SICUREZZA NEL CORSO DELL'APPALTO	26
19.3 SICUREZZA DEL PERSONALE	26
19.4 STATO DELLE MACCHINE, DELLE ATTREZZATURE E DEI MEZZI D'OPERA	27
19.5 SANZIONI	27
20 CANTIERE OPERATIVO	27
21 PERSONALE	28
21.1 OBBLIGHI SPECIFICI AI SENSI DELL'ALLEGATO II.3 DEL D.Lgs. 36/2023	30
21.2 CLAUSOLA SOCIALE	31
21.3 RESPONSABILI TECNICI E OPERATIVI	32
21.4 ISPETTORI AMBIENTALI	32



21.5	FORMAZIONE DEL PERSONALE	35
22	PIANIFICAZIONE E RENDICONTAZIONE	35
23	TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	37
24	MEZZI	38
25	ATTREZZATURE IN USO ALLE UTENZE E ALTRI CONTENITORI	39
26	PROPRIETÀ DEI RIFIUTI E ONERI DI TRATTAMENTO	40
27	PERIODO TRANSITORIO (START UP)	43
28	PERFORMANCE DI APPALTO	44
PARTE III - DISPOSIZIONI DI VIGILANZA, RESPONSABILITÀ E GESTIONE DEL CONTRATTO		45
29	POTERI DI CONTROLLO	45
30	PIANO DEI CONTROLLI	46
31	PENALI	52
32	FIRMA DEL CONTRATTO	57
33	CONDIZIONI ALLA SCADENZA	58
34	ESECUZIONE D'UFFICIO	58
35	RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E RECESSO	59
36	CONTROVERSIE	60
37	ULTIMAZIONE DELLE PRESTAZIONI E VERIFICA DELLE CONFORMITÀ	60
38	NORMA DI RINVIO	60
PARTE VI – Allegati		61
• ALLEGATO 1 - Relazione Tecnica e Stima Economica • ALLEGATO 2 - Capitolato Tecnico • ALLEGATO 3 - Elenco del personale • ALLEGATO 4 - DUVRI preliminare • ALLEGATO 5 - Elenco prezzi unitari • ALLEGATO 6 - Schema di contratto		



PARTE I – CONDIZIONI GENERALI

1. Gli obiettivi generali dell'appalto in oggetto sono rappresentati da un complessivo miglioramento del servizio di raccolta e il coinvolgimento progressivo delle utenze, per aumentare le performance di sistema in termini di:
 - avvio a riciclo;
 - migliore gestione degli abbandoni;
 - incremento del decoro;
 - migliore efficientamento dei costi del servizio.

2. Il presente appalto è orientato al miglioramento delle performance ambientali e gestionali già raggiunte dal Comune di Lodi. In tale ambito, l'esecuzione del servizio si basa sul principio della responsabilità condivisa tra la Stazione Appaltante e l'Appaltatore, promuovendo una collaborazione strutturata finalizzata al conseguimento degli obiettivi prestazionali indicati nel presente Capitolato "*Performance di appalto*" - sia in termini quantitativi – con l'incremento della percentuale di raccolta differenziata – sia in termini qualitativi, attraverso la riduzione della presenza di impurità nelle frazioni raccolte in modo differenziato.

L'obiettivo strategico è duplice:

- da un lato, massimizzare i proventi derivanti dalla valorizzazione dei materiali differenziati;
- dall'altro, ridurre progressivamente i costi di trattamento e smaltimento, in particolare per la frazione organica.

A tal fine, la Stazione Appaltante ha predisposto un progetto tecnico aderente alle peculiarità del territorio comunale, fondato su soluzioni organizzative e gestionali ispirate alle migliori pratiche operative adottate in contesti analoghi a livello nazionale e rispondenti ai *Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, del servizio di pulizia e spazzamento stradale, della fornitura dei relativi veicoli e dei contenitori e sacchetti per la raccolta dei rifiuti urbani* (CAM gestione rifiuti), D.M. 7 aprile 2025.

3. Il presente Capitolato intende definire un sistema di relazioni chiaro e collaborativo tra il Comune e l'Appaltatore del servizio, finalizzato a promuovere una maggiore produttività, qualità e professionalità da parte di tutti i soggetti coinvolti nell'appalto (tecnici, responsabili operativi, addetti). L'impostazione proposta mira a prevenire situazioni di contenzioso nella fase esecutiva, riconoscendone l'impatto potenzialmente negativo sull'efficienza e sull'efficacia complessiva del servizio. L'obiettivo è garantire l'esecuzione puntuale delle prestazioni, una rendicontazione trasparente dei servizi svolti, un'equa remunerazione per l'Appaltatore e, al contempo, la sostenibilità economica del servizio per l'utenza.
4. Tenuto conto del contesto socio-economico e della politica sociale e di sviluppo economico del Comune, l'appalto in oggetto adotterà tutte le misure possibili per garantire una sostenibilità sociale del servizio, mediante specifiche clausole sociali, ai sensi dell'art.57 c.1 del D. Lgs.36/2023.
5. Al fine di contribuire al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione, il presente Capitolato è redatto secondo i requisiti ambientali di cui al Decreto Ministeriale MITE 07 aprile 2025 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.92 del 19 aprile 2025, definendo i Criteri Ambientali Minimi per i servizi in oggetto (d'ora in avanti indicati come "*CAM 2025*" o "*CAM*").
6. Il presente Capitolato costituirà parte integrante del contratto stipulato tra il Comune e l'Appaltatore.

1 Definizioni

1. L'appalto fa riferimento alle definizioni, applicabili al caso, della Parte IV del D. Lgs. n. 152/2006 (in seguito anche "Decreto" o "TUA") e s.m.i.:
 - "Appaltatore": l'impresa o il raggruppamento di imprese che risulterà affidatario dell'appalto.
 - "Stazione Appaltante" o "Committente" o "Consorzio": colui che affida in appalto i servizi.
 - "Responsabile Unico del Progetto" (di seguito anche "RUP"): il responsabile incaricato della procedura di appalto per conto del Committente.
 - "Direttore dell'esecuzione del contratto" (di seguito "DEC"): il Direttore che controlla la corretta esecuzione dell'appalto per conto del Committente.
 - "Contratto di servizio": il contratto stipulato tra il Comune e l'Aggiudicatario.
 - "Autorità nazionale anticorruzione" (di seguito "ANAC"): Autorità amministrativa indipendente per l'anticorruzione.
 - "Codice dei contratti" o "Codice": il D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.
 - "CAM": Criteri Ambientali Minimi per i servizi di cui si tratta, ovvero quelli previsti dal Decreto Ministeriale MITE 7 aprile 2025.
 - "Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente" (di seguito "ARERA"): Autorità amministrativa indipendente per la gestione dei mercati regolati, tra cui i rifiuti urbani.
 - "MTR-3": il metodo tariffario rifiuti (MTR-3) per il periodo regolatorio 2026-2029 di cui alla deliberazione ARERA 5 agosto 2025 397/2025/R/RIF.
 - "TQRIF": Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui alla Delibera ARERA 18 gennaio 2022 15/2022/R/rif.
 - "Utenza domestica" (di seguito anche "UD"): utenza produttrice di rifiuti urbani relativi ad abitazione ad uso civile.
 - "Utenza non domestica" (di seguito anche "UND"): attività produttrice di rifiuti urbani secondo quanto previsto dall'Allegato *L-quinquies* del Decreto. Sono ricomprese in questa categoria tutte le utenze non domestiche la cui produzione, totale o parziale, di rifiuti per tipologia merceologica risulti superiore e non equiparabile a quella di un'utenza domestica.
 - "Utenza non domestica grande produttore" (di seguito anche "grande UND"): UND con produzione di rifiuti, per alcune o tutte le categorie raccolte, superiore a quella di una UND media e necessitante di contenitori e servizi dedicati di grandi dimensioni, anche non direttamente gestibili con i mezzi utilizzati per il circuito ordinario di raccolta (ad esempio presse, cassoni scarrabili, etc.).
 - "Utenza non domestica ordinaria" (di seguito anche "UND ordinaria"): UND con produzione di rifiuti, per alcune o tutte le categorie raccolte, analoga a quella di un'utenza domestica.

2 Oggetto dell'appalto

1. L'appalto ha per oggetto l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel territorio del Comune di Lodi, comprensivo delle attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e assimilati, spazzamento manuale e meccanizzato, gestione del Centro Comunale di Raccolta, servizi accessori e prestazioni complementari di igiene urbana, secondo quanto dettagliato nel presente Capitolato e negli allegati progettuali.
2. Il presente appalto è conforme a quanto previsto dal D.M. 7 aprile 2025 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – *"Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, del servizio di pulizia e spazzamento stradale, della fornitura dei relativi veicoli e dei contenitori e sacchetti per la raccolta dei rifiuti urbani"* – emanato nell'ambito del Piano d'Azione Nazionale per il Green Public Procurement (PAN GPP), nonché coerente con il quadro normativo europeo, nazionale e regionale vigente in materia ambientale e di gestione dei rifiuti.

3. L'appalto prevede l'organizzazione e la direzione complessiva dei servizi di igiene urbana, inclusa la fornitura, gestione e manutenzione dei mezzi operativi, delle attrezzature e dei materiali di consumo destinati all'utenza (contenitori, sacchi, kit informativi, ecc.). È compreso l'impiego di personale qualificato (operatori ecologici, autisti, tecnici e amministrativi), nonché l'adozione di tutte le risorse strumentali, tecnologiche e gestionali necessarie a garantire il corretto svolgimento delle prestazioni contrattuali e il raggiungimento degli obiettivi ambientali e prestazionali fissati dalla Stazione Appaltante.
4. Le prestazioni oggetto del presente appalto rientrano nell'ambito delle attività economiche classificate al Codice ATECO 38.1 – Raccolta dei rifiuti, comprendente i servizi di raccolta dei rifiuti solidi urbani e assimilati, nonché le attività accessorie di trasporto e gestione connesse, come dettagliato nel presente Capitolato.

2.1 Servizi oggetto dell'appalto

1. Il servizio affidato con la seguente procedura si compone di servizi base e servizi "opzionali a misura":
 - **Servizi base:** servizi essenziali oggetto di affidamento.
 - **Servizi opzionali:** la cui attivazione può essere richiesta dal Comune in relazione alle proprie e specifiche esigenze.

2.1.1 Servizi base

1. Costituiscono servizi base:
 - a. Raccolta differenziata domiciliare e trasporti dei rifiuti urbani prodotti dalle utenze domestiche e non domestiche.
 - b. Raccolta differenziata presso ecoisole e presidi stradali e trasporti dei rifiuti urbani prodotti dalle utenze domestiche e non domestiche.
 - c. Servizi di potenziamento di raccolta differenziata presso utenze non domestiche selezionate e trasporti dei rifiuti urbani prodotti dalle utenze non domestiche.
 - d. Raccolta a domicilio dei rifiuti ingombranti e dei RAEE.
 - e. Raccolta del verde.
 - f. Raccolta dei rifiuti abbandonati.
 - g. Raccolte di prossimità (ex RUP).
 - h. Raccolta differenziata, pulizia e lavaggio delle aree mercatali.
 - i. Raccolta differenziata e pulizia presso eventi, sagre e manifestazioni.
 - j. Raccolta differenziata presso il cimitero.
 - k. Servizi di raccolta con Ecocar.
 - l. Gestione del Centro Comunale di Raccolta (CCR).
 - m. Trasporto agli impianti.
 - n. Gestione del periodo transitorio.
 - o. Servizi di spazzamento manuale e meccanizzato.
 - p. Servizio di manutenzione dei cestini.
 - q. Pulizia parchi, giardini, aree verdi cimiteriali, aree attrezzate ad uso pubblico, piste ciclabili.
 - r. Pulizia degli arredi.
 - s. Lavaggio e sanificazione stradali, aree pedonali e arredi.
 - t. Pronto intervento.
 - u. Servizio antigelo e sgombero neve.
 - v. Campagne di informazione, formazione degli utenti e di prevenzione dei rifiuti.
 - w. Servizi di ispettori ambientali.

- x. Fornitura delle attrezzature durevoli di raccolta (mastelli, carrellati, ecc.) alle nuove utenze, manutenzione e reintegro delle attrezzature durevoli già in uso, per tutte le utenze.
 - y. Tracciabilità, rendicontazione e reportistica sul servizio.
 - z. Gestione del sito web e del numero verde.
 - aa. Elaborazione della Carta della Qualità del Servizio.
 - bb. Assistenza tecnica e amministrativa inerente l'oggetto del presente affidamento.
2. Tutti i servizi ricompresi nell'appalto e definiti come "servizi base" si intendono remunerati a corpo, ossia inclusi integralmente nel canone contrattuale offerto in sede di gara, senza possibilità di riconoscimento di corrispettivi aggiuntivi, salvo quanto espressamente previsto per eventuali servizi extra-canone o a richiesta. Fanno eccezione le sole forniture dei sacchi e contenitori alle utenze che saranno contabilizzate in funzione dell'effettivo utilizzo e gestite "a consuntivo" a fine annualità contrattuale.

2.1.1.1 Regime transitorio relativo al Centro Comunale di Raccolta e Centri di Raccolta Mobili

1. Nelle more dell'adeguamento tecnico-funzionale del Centro Comunale di Raccolta esistente, finalizzato alla conformità alle disposizioni di cui al D.M. 26 marzo 2026, n. 91 e al conseguimento delle autorizzazioni necessarie alla piena operatività della struttura, l'Appaltatore è tenuto a garantire un regime transitorio di servizio mediante l'organizzazione e la gestione di Centri di Raccolta Mobili, secondo quanto previsto dal Capitolato Tecnico.
2. Il regime transitorio avrà una durata indicativa pari a dodici mesi, decorrenti dall'avvio del servizio, e opererà fino alla messa in esercizio del Centro Comunale di Raccolta adeguato e autorizzato. Resta salva la facoltà dell'Amministrazione Comunale di disporre la prosecuzione del regime transitorio per il tempo necessario alla conclusione dell'iter tecnico, autorizzativo e amministrativo relativo all'adeguamento del CCR, senza che ciò comporti alcun diritto dell'Appaltatore a compensi ulteriori, indennizzi, compensazioni o revisioni del corrispettivo contrattuale.
3. Per l'intera durata del regime transitorio, le previsioni del presente Capitolato e degli allegati progettuali riferite alla gestione ordinaria del Centro Comunale di Raccolta fisso trovano applicazione nei limiti della loro compatibilità con la temporanea indisponibilità tecnico-funzionale e autorizzativa della struttura. Le prestazioni non materialmente eseguibili presso il CCR fisso sono sostituite, senza soluzione di continuità e a parità di corrispettivo, dai servizi di Centro di Raccolta Mobile previsti dal Capitolato Tecnico, che assumono funzione transitoria, sostitutiva e funzionalmente equivalente rispetto alle attività del Centro Comunale di Raccolta.
4. Restano in ogni caso integralmente fermi gli obblighi dell'Appaltatore relativi alla continuità del servizio pubblico, all'intercettazione delle frazioni ordinariamente conferibili al CCR, all'assistenza alle utenze, alla tracciabilità e registrazione dei conferimenti, al trasporto dei rifiuti agli impianti di destinazione, alla rendicontazione dei flussi, alla sicurezza delle attività, al rispetto della normativa ambientale e all'osservanza delle disposizioni impartite dal RUP e dal DEC.
5. L'Appaltatore garantisce, senza soluzione di continuità, l'allestimento, il presidio, l'assistenza alle utenze, il controllo dei conferimenti, la registrazione informatizzata dei flussi, il ripristino delle aree interessate, il trasporto dei rifiuti agli impianti di destinazione e ogni ulteriore attività necessaria alla corretta esecuzione del servizio transitorio.
6. Il servizio di Centro di Raccolta Mobile è ricompreso tra i servizi base dell'appalto e il relativo corrispettivo si intende integralmente compreso nel canone contrattuale. L'attivazione, la prosecuzione, la proroga o la cessazione del regime transitorio, in funzione dello stato di avanzamento dell'adeguamento del Centro Comunale di Raccolta, non comportano alcun diritto dell'Appaltatore a compensi ulteriori, indennizzi, compensazioni o revisioni del corrispettivo.



7. Restano ferme, anche durante il periodo transitorio, le obbligazioni dell'Appaltatore in materia di continuità del servizio pubblico, sicurezza, responsabilità, tracciabilità, rendicontazione, corretta gestione dei rifiuti, rispetto delle prescrizioni impartite dal DEC e osservanza della normativa ambientale vigente.
8. A seguito del completamento degli interventi di adeguamento tecnico-funzionale del Centro Comunale di Raccolta, dell'efficacia dei relativi titoli autorizzativi e della disponibilità della struttura per l'esercizio del servizio, l'Amministrazione procederà alla consegna del CCR all'Appaltatore mediante apposito verbale redatto in contraddittorio tra RUP, DEC e Appaltatore. Dal momento della sottoscrizione del verbale di consegna, l'Appaltatore assumerà la gestione ordinaria del Centro Comunale di Raccolta secondo quanto previsto dal presente Capitolato, dal Capitolato Tecnico, dagli allegati progettuali e dalle disposizioni impartite dall'Amministrazione. Il verbale di consegna individuerà, anche mediante richiamo agli elaborati tecnici e autorizzativi disponibili, le aree, le dotazioni, le attrezzature, i percorsi interni, le modalità di accesso, le eventuali interferenze operative, le prescrizioni gestionali e ogni ulteriore elemento necessario alla corretta presa in carico della struttura. Eventuali limitazioni, prescrizioni o modalità operative derivanti dai titoli autorizzativi, dalla configurazione tecnica del sito, dall'organizzazione degli accessi o dalla necessità di coordinamento con aree o attività limitrofe si intenderanno integralmente accettate dall'Appaltatore, in quanto riferite alla gestione ordinaria del CCR oggetto dell'affidamento.
9. Il regolamento di fruizione del CCR, le modalità di accesso delle utenze, l'organizzazione dei conferimenti, la gestione dei trasporti agli impianti di destinazione, le procedure di deposito e movimentazione dei rifiuti, le modalità di presidio, controllo, registrazione e rendicontazione dei flussi saranno definite dall'Amministrazione, con il supporto del DEC e sentito l'Appaltatore, al momento della consegna del CCR o con successivi atti organizzativi. Tali modalità dovranno rispettare i limiti orari e gli standard minimi di apertura e gestione previsti dal Capitolato Tecnico, nonché le prescrizioni normative, autorizzative e di sicurezza applicabili.
10. L'Appaltatore sarà tenuto a conformare l'organizzazione del servizio alle disposizioni contenute nel verbale di consegna, nel regolamento di fruizione e negli eventuali ordini di servizio adottati dal RUP o dal DEC, senza poter sollevare eccezioni, riserve o richieste di maggiorazioni contrattuali connesse alla configurazione gestionale del CCR, alle modalità di accesso e fruizione, alla gestione dei trasporti, all'organizzazione interna delle attività, alle prescrizioni autorizzative o alle modalità operative definite dall'Amministrazione, purché coerenti con il perimetro prestazionale dell'appalto e con i limiti orari stabiliti dal Capitolato Tecnico.
11. La presa in carico e la gestione del Centro Comunale di Raccolta, una volta consegnato e reso operativo, si intendono integralmente ricomprese tra i servizi base dell'appalto e remunerate dal canone contrattuale. L'attivazione della gestione ordinaria del CCR non comporterà pertanto alcun diritto dell'Appaltatore a compensi ulteriori, indennizzi, compensazioni o revisioni del corrispettivo, fatto salvo quanto espressamente previsto dal presente Capitolato per eventuali prestazioni integrative o aggiuntive preventivamente autorizzate.

2.1.2 Servizi opzionali

1. Sono considerati servizi opzionali tutte le prestazioni aggiuntive, contabilizzate a misura, rispetto ai servizi base a canone, che l'Amministrazione comunale potrà valutare di attivare. Tali servizi sono eseguibili esclusivamente su richiesta dell'Ente e sono finalizzati a far fronte a esigenze contingenti, straordinarie o non prevedibili, nel limite massimo del 10% dell'importo complessivo a base d'asta dei servizi base.
2. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano nei servizi opzionali, tutti quelli descritti all'art. 10 del Capitolato Tecnico e comunque tutti i servizi analoghi a quelli oggetto di appalto non ricompresi nei servizi base o integrativi degli stessi.

3. I servizi "opzionali" saranno soggetti allo stesso ribasso d'asta proposto dall'Appaltatore per i servizi base.
4. Ai fini dell'esecuzione dei servizi opzionali eventualmente richiesti dall'Amministrazione, l'Appaltatore, su richiesta del Comune, dovrà predisporre una proposta tecnico-economica esecutiva - da presentarsi a seguito dell'emissione di apposito ordine di servizio da parte del DEC - contenente il dettaglio: delle tipologie di mezzi e attrezzature impiegate, dei livelli di inquadramento del personale coinvolto, dei costi applicabili per eventuali operazioni di trattamento o smaltimento. Tali elementi dovranno essere valorizzati sulla base dei prezzi riportati nel Capitolato Tecnico o, se non presenti, nell'*ALLEGATO 5 - Elenco prezzi unitari* al presente Capitolato. La proposta sarà oggetto di valutazione di adeguatezza tecnica ed economica da parte del DEC, ai fini dell'autorizzazione e dell'avvio del servizio opzionale.
5. Qualora i servizi opzionali richiesti comportino prestazioni non presenti all'art. 10 del Capitolato Tecnico nell'*ALLEGATO 5 - Elenco prezzi unitari*, l'Appaltatore dovrà predisporre una proposta di "nuovo prezzo", corredata da elementi oggettivi e documentabili (listini ufficiali, analisi di mercato, voci di prezzi regionali o camerali riferiti al territorio oggetto di servizio), al fine di consentire al DEC, nell'ambito dell'istruttoria, la formalizzazione di tali "nuovi prezzi".
Resta ferma la facoltà del Committente, a proprio insindacabile giudizio, di affidare l'esecuzione dei servizi opzionali a soggetti terzi esterni all'appalto.
6. Al fine di assicurare la continuità del servizio pubblico di gestione dei rifiuti urbani, qualora uno o più lotti relativi al trattamento, recupero o smaltimento dei rifiuti non siano aggiudicati, risultino deserti o infruttuosi ovvero qualora, per qualsiasi causa, venga meno, anche temporaneamente, la disponibilità del relativo contratto o dell'impianto individuato dall'Amministrazione, il Comune potrà attivare, ai sensi dell'art. 120, comma 1, lettera a), del D.Lgs. 36/2023, quale servizio opzionale straordinario, la gestione degli oneri di trattamento, recupero o smaltimento delle frazioni interessate, compresi il rifiuto urbano residuo e la frazione organica.
7. Fermo restando il limite massimo del 10% dell'importo complessivo a base d'asta dei servizi base previsto per gli altri servizi opzionali, il valore massimo dell'opzione relativa agli oneri di trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti è stimato in misura non superiore all'importo complessivamente previsto nei quadri economici dei Lotti 2 e 3 per le corrispondenti prestazioni. Tale importo costituisce il limite massimo di spesa attivabile dall'Amministrazione, è computato nel valore globale stimato dell'appalto e non determina alcun obbligo di integrale affidamento. I corrispettivi saranno riconosciuti esclusivamente in relazione alle prestazioni effettivamente ordinate ed eseguite e ai quantitativi effettivamente conferiti, entro il predetto limite economico.
8. L'attivazione potrà riguardare una o più frazioni di rifiuto e sarà disposta dal RUP, sulla base dell'istruttoria del DEC, mediante apposito ordine di servizio, nel quale saranno indicati la frazione interessata, l'impianto di destinazione, il periodo di esecuzione e, ove possibile, i quantitativi presunti. L'impianto potrà essere individuato direttamente dall'Amministrazione oppure proposto dall'Appaltatore e preventivamente approvato dal RUP, previa verifica delle autorizzazioni, della capacità ricettiva e delle condizioni economiche applicate.
9. A seguito dell'attivazione, l'Appaltatore sarà tenuto a garantire, senza soluzione di continuità, il conferimento dei rifiuti presso gli impianti autorizzati e ad assumere direttamente i relativi rapporti economici, provvedendo al pagamento degli oneri di trattamento, recupero o smaltimento. Nei limiti dell'opzione prevista dai documenti di gara e dell'importo massimo destinato ai servizi opzionali, l'Appaltatore non potrà rifiutare, sospendere o ritardare l'esecuzione delle prestazioni ordinate.
10. Qualora il corrispettivo unitario relativo alla specifica frazione sia previsto nel Capitolato Tecnico o nell'*ALLEGATO 5 - Elenco prezzi unitari*, la contabilizzazione sarà effettuata sulla base dei quantitativi effettivamente conferiti, attestati dai formulari di identificazione del rifiuto e dai

documenti di pesatura rilasciati dall'impianto, applicando il prezzo unitario contrattuale al netto del ribasso d'asta offerto dall'Appaltatore.

Qualora il relativo prezzo non sia previsto nei documenti contrattuali, il RUP, sulla base dell'istruttoria tecnica ed economica svolta dal DEC, procederà alla determinazione del nuovo prezzo unitario tenendo conto dei prezzi di mercato vigenti al momento dell'attivazione, delle tariffe applicate dagli impianti autorizzati, dei preventivi acquisiti, delle condizioni tecniche di conferimento e di ogni altro elemento oggettivo e documentabile. A tal fine, l'Appaltatore sarà tenuto a trasmettere tempestivamente i preventivi, i listini, le offerte degli impianti e la documentazione economica richiesta dal DEC o dal RUP.

11. Il nuovo prezzo sarà approvato dal RUP e formalizzato mediante apposito atto di sottomissione o altro atto contrattuale previsto dalla normativa vigente. Il prezzo così determinato sarà vincolante per l'Appaltatore, che sarà tenuto a eseguire le prestazioni ordinate senza poter opporre riserve in ordine alla loro attivazione, ferma restando la facoltà di formulare riserva esclusivamente sulla quantificazione economica, secondo le forme e i termini previsti dalla disciplina dell'esecuzione contrattuale.
12. I corrispettivi saranno riconosciuti esclusivamente per i quantitativi effettivamente conferiti e documentati e non potranno comprendere prestazioni, costi di trasporto, personale, mezzi o altri oneri già remunerati dal canone dei servizi base. Restano a carico dell'Appaltatore gli eventuali maggiori costi derivanti da conferimenti non conformi, errori operativi, inosservanza delle prescrizioni dell'impianto o altre cause allo stesso imputabili.
13. L'attivazione avrà carattere temporaneo e sarà limitata al periodo necessario all'individuazione, da parte dell'Amministrazione, del contraente o dell'impianto cui affidare stabilmente il servizio, fatta salva la facoltà del Comune di proseguirne l'esecuzione nell'ambito dell'opzione contrattuale e nei relativi limiti economici. Resta in ogni caso ferma la facoltà dell'Amministrazione di affidare le medesime prestazioni a soggetti terzi, senza che l'Appaltatore possa avanzare pretese, indennizzi o richieste risarcitorie.
14. Le prestazioni oggetto dell'Appalto dovranno essere eseguite nel rispetto delle clausole sociali e dei criteri di sostenibilità ambientale, economica e sociale previsti dall'art. 57 del D.Lgs. 36/2023. Anche ove non espressamente dettagliati, tali criteri e clausole costituiscono principio ispiratore dell'azione sia dell'Amministrazione che dell'Appaltatore, orientandone le scelte e l'esecuzione contrattuale in coerenza con i principi generali di cui al Libro I del medesimo Decreto.

3 Modifiche all'oggetto dell'Appalto

1. Il Comune si riserva la facoltà di apportare modifiche al contratto, quali l'estensione dei servizi, la durata delle turnazioni, gli orari, le modalità di organizzazione dei servizi. In tali casi l'Appaltatore è obbligato a svolgere tali modifiche alle medesime condizioni contrattuali fino al $\pm$ del 20% (più o meno del venti per cento) del canone del contratto di Appalto per i servizi base, così come definiti all'art. 2.1.1 *Servizi base* del presente CSA.

4 Modalità di affidamento dell'appalto

1. Il servizio oggetto del presente appalto verrà affidato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità-prezzo ai sensi dell'Articolo 108 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.

5 Ambito territoriale

1. Il territorio da servire è costituito dal Comune di Lodi (LO).

6 Sospensione

1. Le prestazioni oggetto del presente Capitolato sono qualificate come "attività di pubblico interesse" ai sensi dell'art. 177, comma 2, del D.Lgs. 152/2006 e, pertanto, non possono essere sospese, interrotte o abbandonate, neppure parzialmente, salvo il verificarsi di comprovati casi di forza maggiore, debitamente documentati e comunicati con tempestività alla Stazione Appaltante.
2. Tra le ipotesi di forza maggiore è incluso lo sciopero del personale, a condizione che lo stesso sia effettuato nel rispetto delle disposizioni previste dalla Legge 12 giugno 1990, n. 146, in materia di esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali. In tali casi, l'Appaltatore è tenuto a trasmettere comunicazione scritta preventiva al Comune, specificando durata e modalità dell'agitazione.
3. In caso di convocazione di assemblee sindacali che possano compromettere il regolare svolgimento di uno o più servizi, l'Appaltatore dovrà darne comunicazione preventiva alla Stazione Appaltante e provvedere comunque al recupero integrale dei servizi non effettuati entro le 24 ore successive.
4. Non saranno in alcun caso considerate cause di forza maggiore, e pertanto saranno soggette a sanzione ai sensi dell'art. 31 - *Penali*, le interruzioni di servizio derivanti da scioperi o agitazioni sindacali legate a cause locali e/o direttamente imputabili all'Appaltatore, ivi comprese vertenze interne o mancata corresponsione di emolumenti al personale.
5. In caso di sospensione ingiustificata, anche parziale, delle prestazioni contrattuali, si applicheranno le clausole previste alla *PARTI III - DISPOSIZIONI DI VIGILANZA, RESPONSABILITÀ E GESTIONE DEL CONTRATTO*. In tali ipotesi, il Comune potrà attivare l'esecuzione in danno, con rivalsa integrale dei costi sostenuti e dei danni subiti.
6. Fanno eccezione esclusivamente le situazioni in cui sia accertata la sussistenza di condizioni oggettive che impediscano l'esecuzione del servizio nel rispetto delle norme di sicurezza per il personale impiegato, ovvero i casi di forza maggiore ai sensi dell'art. 1218 del Codice Civile.
7. Lo stato di manutenzione delle strade, le condizioni meteorologiche avverse, la presenza di neve o di cantieri temporanei non potranno essere invocati dall'Appaltatore come cause di interruzione del servizio né giustificano richieste di indennizzo o compensazioni economiche.
8. In attuazione del principio di continuità del servizio pubblico, l'Appaltatore è obbligato, sin dalla data di avvio, a garantire l'erogazione senza soluzione di continuità dei servizi attualmente svolti dall'Appaltatore uscente, per tutta la durata del periodo transitorio (start-up), senza alcuna maggiorazione economica.
9. Gli impianti, le attrezzature e le altre dotazioni patrimoniali di proprietà comunale già disponibili alla data di attivazione del servizio saranno messi a disposizione dell'Appaltatore in comodato d'uso gratuito, secondo quanto disposto dall'art. 202 del D.Lgs. 152/2006, per tutta la durata dell'appalto.

7 Durata dell'appalto

1. L'affidamento del servizio avrà una durata iniziale di 6 anni, a decorrere dalla data di affidamento, anche nelle more della stipulazione del contratto, o, in subordine, nel verbale di consegna del servizio.
2. Il servizio potrà essere attivato, per ragioni di urgenza, a partire dal giorno successivo all'aggiudicazione definitiva ed efficace, ai sensi dell'art. 17, commi 5 e 8, del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., in pendenza della sottoscrizione del contratto.
3. La Stazione Appaltante si riserva la facoltà, a proprio insindacabile giudizio, di prorogare il contratto per un ulteriore periodo di 2 anni, alle medesime condizioni economiche e contrattuali,

mediante comunicazione da effettuarsi con preavviso minimo di 30 giorni rispetto alla scadenza della durata iniziale.

4. In caso di intervenute modifiche normative, o qualora venga costituito e reso operativo l'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) ai sensi dell'art. 200 del D.Lgs. n. 152/2006, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di interrompere anticipatamente il contratto, senza che nulla sia dovuto all'Appaltatore a titolo di indennizzo o compensazione.
5. Decorso il termine contrattuale – comprensivo dell'eventuale proroga – e nelle more della definizione della nuova procedura di affidamento, la Stazione Appaltante potrà attivare una proroga tecnica del servizio per il tempo strettamente necessario a garantire la continuità gestionale, ai sensi dell'art. 120, comma 11, del D.Lgs. 36/2023. Durante tale periodo, l'Appaltatore sarà tenuto a garantire le prestazioni previste dal contratto e dal Capitolato, agli stessi patti, condizioni e corrispettivi vigenti.
6. Alla scadenza naturale o in caso di risoluzione anticipata del contratto, l'Appaltatore è tenuto a garantire l'integrale e regolare prosecuzione del servizio e, in particolare, il rispetto degli obblighi di servizio pubblico e degli standard consolidati del servizio pubblico locale, agli stessi termini e condizioni disciplinate nel presente Capitolato, fino al subentro nell'esercizio da parte del nuovo Appaltatore. Nessun indennizzo o compenso aggiuntivo rispetto a quanto già previsto nel Contratto per lo svolgimento del servizio potrà essere preteso da parte dell'Appaltatore in ordine alla prosecuzione del servizio.

8 Corrispettivo a base d'asta

1. Il corrispettivo riconosciuto all'Appaltatore per tutte le prestazioni oggetto del presente appalto è composto da una parte fissa determinata in sede di gara e riferita all'intero complesso dei "servizi base", come individuati all'art. 2.1.1 *Servizi base*. Tale corrispettivo è a corpo e onnicomprensivo, fatta eccezione per quanto diversamente disposto nel presente Capitolato. Il corrispettivo annuale comprensivo degli oneri della sicurezza DUVRI è pari a **€ 5.697.471**:

VALORE APPALTO ANNUALE		TOTALE ANNUALE
Rif.	Valore d'appalto annuale	TOTALE
A	Totale importo a base d'asta annuale - SERVIZI BASE	€ 5.693.927
B	Totale costo della manodopera annuale - SERVIZI BASE	€ 3.356.258
C	Oneri della sicurezza annuali per DUVRI preliminare non sogg. a ribasso	€ 3.544
D	Totale importo (IVA esclusa) D=A+C	€ 5.697.471
Base d'asta annuale D = A+C		€ 5.697.471

VALORE APPALTO (6 anni+2 anni)		TOTALE ANNUALE
Rif.	Valore d'appalto complessivo	TOTALE
E	Totale importo a base d'asta - SERVIZI BASE	€ 45.551.416
F	Totale costo della manodopera - SERVIZI BASE	€ 26.850.064
G	Oneri della sicurezza per DUVRI preliminare non sogg. a ribasso	€ 28.352
H	Totale importo (IVA esclusa) H = E+G	€ 45.579.768
Base d'asta annuale H = E+G		€ 45.579.768

Il corrispettivo comprensivo della durata ordinaria (6 anni), dell'eventuale proroga di 2 anni e degli oneri di sicurezza DUVRI è pari a **€ 45.579.768**.

2. Ai sensi dell'art. 14, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023, il valore complessivo stimato dell'appalto, comprensivo della durata ordinaria (6 anni), dell'eventuale proroga di 2 anni, della proroga tecnica di 6 (sei) mesi e dei servizi opzionali a misura attivabili a insindacabile giudizio della

Stazione Appaltante e della relativa sicurezza, è pari a € 53.271.354 con un costo della manodopera stimato pari a € 31.381.010 (costo della manodopera per 6 anni di durata certa + 2 anni di durata eventuale + 6 mesi di proroga tecnica + eventuali servizi opzionali a misura) ai sensi delle tabelle ministeriali del CCNL di riferimento FISE Assoambiente, aggiornato agli accordi di dicembre 2025 e applicazione dei relativi scaglioni retributivi.

I	Valore totale complessivo stimato dei servizi dell'appalto ai sensi c. 4 dell'art. 14 del D.Lgs. n. 36 del 2023 e s.m.i. (IVA esclusa) I=H+U	€ 53.271.354
L	10% Servizi opzionali (esclusa manodopera)	€ 1.870.135
M	Costi manodopera servizi opzionali	€ 2.685.006
N	Proroga tecnica 6 mesi (esclusa manodopera)	€ 1.168.835
O	Costi manodopera proroga tecnica	€ 1.678.129
P	Oneri di sicurezza servizi opzionali	€ 2.835
Q	Oneri di sicurezza proroga tecnica	€ 1.772
R	Servizi opzionali su proroga tecnica (esclusa manodopera)	€ 116.883
S	Costi manodopera servizi opzionali su proroga tecnica	€ 167.813
T	Oneri di sicurezza sui servizi opzionali proroga tecnica	€ 177
U	Totale importo servizi opzionali e proroga compresi oneri di sicurezza	€ 7.691.586

I corrispettivi determinati sulla base delle risultanze di gara si intendono onnicomprensivi di ogni onere, diretto e indiretto, necessario all'esecuzione dei servizi in conformità al presente Capitolato, restando esclusa la sola Imposta sul Valore Aggiunto, ove dovuta, nella misura di legge.

3. Il corrispettivo contrattuale si intende comprensivo anche dell'utile espresso secondo regolazione in relazione alla remunerazione del capitale investito e al fattore di sharing contrattuale, entrambi calcolati secondo MTR-3. Lo sharing è pari a quanto indicato nella Tabella 19 – *Riepilogo complessivo dei costi della nuova gestione*, voce A9.1, dell'Allegato 1 – *Relazione Tecnica e Stima Economica*.

Lo sharing, secondo regolazione, contribuisce alla corretta gestione dei rifiuti perché valorizza il ruolo del gestore nell'incentivare i rifiuti quali-quantitativamente. In relazione al corrispettivo contrattuale i ricavi di cui alla voce A6 della Tabella 19 – *Riepilogo complessivo dei costi della nuova gestione* dell'Allegato 1 – *Relazione Tecnica e Stima Economica* rappresentano la soglia minima che il gestore deve garantire dalla corretta commercializzazione dei rifiuti e della gestione delle convenzioni CONAI. Pertanto, eventuali successive determinazioni, approvazioni, aggiornamenti o valutazioni dell'Ente Territorialmente Competente (ETC) non potranno comportare alcuna variazione del corrispettivo contrattuale riconosciuto all'Appaltatore, né generare pretese di adeguamento, compensazione o revisione economica diverse da quelle espressamente previste dal presente Capitolato e dal Contratto.

4. Soltanto in caso di superamento degli obiettivi definiti dal presente Capitolato e dal Contratto, con particolare riferimento agli obiettivi economico-prestazionali assunti nella Tabella 19 – *Riepilogo complessivo dei costi della nuova gestione*, voce A6, dell'Allegato 1 – *Relazione Tecnica e Stima Economica*, gli eventuali incassi effettivamente conseguiti in misura superiore rispetto al valore degli incassi attesi indicato nel medesimo Allegato saranno considerati "incassi eccedenti". La quota parte eccedente rispetto al valore degli incassi attesi sarà ripartita tra l'Amministrazione e l'Appaltatore secondo il fattore di sharing determinato dall'ETC competente. Resta espressamente inteso che eventuali minori incassi rispetto al valore atteso indicato nell'Allegato 1 – *Relazione Tecnica e Stima Economica*, Tabella 19 – *Riepilogo complessivo dei costi della nuova gestione*, voce A6 non comporteranno alcuna variazione del corrispettivo contrattuale, essendo il relativo rischio economico già ricompreso nell'equilibrio complessivo

dell'offerta. Al verificarsi del superamento, a seguito di approvazione da parte dell'ETC del PEF secondo MTR (quadriennio e aggiornamento infra-periodo), entro i termini di durata dell'affidamento, il RUP su richiesta dell'Appaltatore riconoscerà la quota parte dei ricavi eccedenti ripartiti secondo fattore di sharing.

5. Il canone contrattuale è determinato dalle risultanze della procedura di gara e dall'offerta economica dell'Appaltatore. Fatte salve la revisione dei prezzi disciplinata dal presente Capitolato in attuazione dell'art. 60 del D.Lgs. 36/2023 e le modifiche contrattuali ammesse dall'art. 120 del medesimo decreto, il canone resta invariato per l'intera durata del rapporto contrattuale.
6. La predisposizione, la validazione, l'approvazione, l'aggiornamento o la revisione del Piano Economico Finanziario secondo il metodo tariffario ARERA pro tempore vigente non costituiscono, di per sé, titolo per l'incremento del canone, né per il riconoscimento in favore dell'Appaltatore di maggiori corrispettivi, compensazioni o conguagli. Eventuali maggiori costi, maggiori entrate tariffarie o ulteriori componenti riconosciuti o riconoscibili nel PEF restano circoscritti al rapporto regolatorio e tariffario e non modificano il corrispettivo risultante dall'aggiudicazione.
7. Qualora, invece, in sede di predisposizione, aggiornamento o validazione del PEF e sulla base della relativa documentazione contabile siano accertate specifiche economie effettive, certe, stabili e documentate, direttamente riferibili a prestazioni o componenti di costo comprese nel canone contrattuale e derivanti dalla riduzione o dalla cessazione dei relativi servizi, attività od oneri, il Comune potrà procedere alla corrispondente rideterminazione in diminuzione del canone¹.
8. La rideterminazione riferita al comma precedente sarà disposta previa specifica istruttoria del RUP, nel contraddittorio con l'Appaltatore, mediante provvedimento motivato e limitatamente all'importo dell'economia effettivamente accertata, con decorrenza dalla data in cui la stessa si è concretamente prodotta. La riduzione dovrà rispettare le disposizioni vigenti in materia di revisione dei prezzi e di modifica dei contratti in corso di esecuzione e non potrà alterare il perimetro delle prestazioni richieste né l'equilibrio economico originariamente risultante dall'offerta, fatto salvo il caso in cui la riduzione economica sia accompagnata da una corrispondente modifica delle prestazioni contrattuali. Non costituiscono economie rilevanti ai fini del presente comma i risparmi derivanti dalle autonome scelte organizzative, gestionali o imprenditoriali dell'Appaltatore, purché restino invariati il perimetro, la qualità e i livelli delle prestazioni contrattuali.
9. Le rappresentazioni, stime e dati contenuti nel presente Capitolato e nei relativi allegati hanno valore informativo e non esonerano i concorrenti dall'obbligo di effettuare autonome verifiche tecnico-economiche e sopralluoghi conoscitivi. Eventuali richieste di adeguamento dei corrispettivi, motivate da presunte sottostime o da errata valutazione del territorio e delle modalità gestionali, non saranno ammesse. Resta a carico dell'Appaltatore ogni rischio derivante da variazioni delle grandezze operative descritte negli elaborati di gara.
10. I servizi non resi, non avviati o erogati in ritardo, in assenza di impedimenti imputabili al Comune, potranno essere rilevati dal DEC e portati in detrazione dal canone contrattuale, fatto salvo l'eventuale cumulo con le penalità previste all'art. 31-Penali.
11. Ferme restando le penalità applicabili ai sensi dell'art. 31-Penali l'eventuale avvio tardivo, la parziale attivazione o la mancata completa attivazione dei servizi (ovvero di singole prestazioni, frequenze, turnazioni, squadre, dotazioni, ecc.) rispetto al cronoprogramma di start-up di cui

¹ MTR-3

all'art. 27 *Periodo transitorio (start up)* del presente Capitolato e relativi allegati oltre eventuali migliorie proposte dall'Appaltatore in sede di offerta comporta la detrazione dal corrispettivo contrattuale delle quote economiche corrispondenti alle prestazioni non rese o rese in misura inferiore a quanto previsto.

La detrazione sarà disposta dal DEC a seguito di accertamento, anche mediante ordini di servizio, verbali e report di monitoraggio, ed effettuata a decorrere dal primo rateo utile successivo alla formalizzazione dell'accertamento stesso. Qualora l'accertamento intervenga in data successiva al verificarsi dell'inadempimento, la detrazione potrà essere applicata anche per periodi antecedenti (retroattivamente), con decorrenza dalla data effettiva di mancata esecuzione/attivazione o dalla data in cui il servizio avrebbe dovuto essere attivato secondo cronoprogramma, e fino alla data di effettivo ripristino/avvio a regime.

Le detrazioni saranno calcolate pro-quota temporis e/o per numero di interventi/prestazioni non eseguite, sulla base dei valori economici riportati nel quadro economico e nelle tabelle di ripartizione dei servizi (servizi a corpo e, ove applicabile, prezzi/unità per servizi a misura) allegati agli atti di gara, fatto salvo il contraddittorio tecnico-amministrativo con l'Appaltatore nei termini indicati dal DEC.

12. Il corrispettivo è strutturato in coerenza con i criteri di equilibrio economico-finanziario della gestione, secondo quanto previsto dalla regolazione ARERA.

9 Revisione dei prezzi

1. In considerazione della natura continuativa e pluriennale dei servizi oggetto dell'Appalto, il corrispettivo contrattuale è soggetto ai seguenti distinti meccanismi:
 - A. **adeguamento ordinario del prezzo**, ai sensi dell'art. 60, comma 2-bis, del D.Lgs. 36/2023;
 - B. **revisione straordinaria dei prezzi**, ai sensi dell'art. 60, commi 1 e 2, lettera b), del D.Lgs. 36/2023 e dell'Allegato II.2-bis, applicabile al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, anomale e imprevedibili, che determinino variazioni eccezionali dei costi del servizio.
2. L'adeguamento ordinario e la revisione straordinaria operano su presupposti differenti e sono tra loro complementari. La loro applicazione non potrà in alcun caso determinare il riconoscimento, anche parziale, della medesima variazione economica attraverso entrambi i meccanismi.

9.1 Indici applicabili agli adeguamenti

3. Ai fini della revisione disciplinata dal presente Capitolato sono individuati i seguenti indici:
 - a) per la componente **costo del personale**, l'indice ISTAT IR delle retribuzioni contrattuali orarie riferito al settore economico ATECO 38 – "Raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei materiali";
 - b) per la componente **materiali di consumo, attrezzature e costi generali**, l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, al netto dei tabacchi, FOI – voce [00ST] "Indice generale senza tabacchi";
 - c) per la componente servizi, trasporti e prestazioni operative accessorie, l'indice ISTAT dei prezzi alla produzione dei servizi riferito alla divisione o al gruppo ATECO [494] – "Trasporto di merci su strada e servizi di trasloco".
4. Il sistema ponderato di indici è individuato in coerenza con i codici CPV riportati nei documenti di gara, con la natura multi-servizio dell'Appalto e con le previsioni della Tabella D dell'Allegato II.2-bis al D.Lgs. 36/2023.

5. Il valore iniziale degli indici è quello riferito al mese di aggiudicazione, fatte salve le eventuali sospensioni o proroghe del termine legittimamente disposte.
6. Qualora uno degli indici individuati non sia più pubblicato, subisca una modifica della base di calcolo, della classificazione o della relativa metodologia, sarà utilizzato l'indice ufficiale ISTAT che ne costituisce la sostituzione o la prosecuzione. In assenza di un indice direttamente sostitutivo, il RUP individuerà, con provvedimento motivato e previo contraddittorio con l'Appaltatore, l'indice ufficiale maggiormente rappresentativo della medesima componente di costo.
7. Qualora non sia disponibile l'indice ISTAT relativo alle retribuzioni contrattuali del settore, la variazione della componente relativa al personale sarà determinata sulla base delle tabelle ministeriali del costo del lavoro applicabili al CCNL individuato negli atti di gara, assumendo come parametro convenzionale il costo medio orario del livello C2 o dell'eventuale livello corrispondente previsto dalla classificazione contrattuale pro tempore vigente.
8. Ai fini dell'applicazione dei meccanismi di adeguamento dei prezzi disciplinato dal presente articolo, sono considerate esclusivamente le seguenti componenti del corrispettivo contrattuale:
 - A. Costo del personale, incidente per il 59% del corrispettivo contrattuale;
 - B. Costi per materiali di consumo, attrezzature e costi generali, incidenti per il 18% del corrispettivo contrattuale;
 - C. Costi per servizi, trasporti e prestazioni operative accessorie, incidenti per il 7% del corrispettivo contrattuale.

9.2 Meccanismo ordinario di revisione dei prezzi

9. L'adeguamento ordinario è effettuato con cadenza annuale, a decorrere dall'inizio della seconda annualità contrattuale. Per i primi dodici mesi decorrenti dalla data di effettivo avvio del servizio restano fermi i prezzi risultanti dall'aggiudicazione.
10. In occasione di ciascun aggiornamento annuale sono utilizzati gli ultimi valori definitivi degli indici pubblicati e disponibili alla data dell'istruttoria.
11. L'adeguamento ordinario opera sia in aumento sia in diminuzione. Qualora gli indici registrino una variazione positiva, il corrispettivo relativo alle componenti revisionabili sarà incrementato in misura corrispondente; qualora registrino una variazione negativa, il medesimo corrispettivo sarà ridotto.
12. L'adeguamento è determinato sulla base di criteri oggettivi e automatici e non richiede la dimostrazione analitica, da parte dell'Appaltatore, dei maggiori o minori costi effettivamente sostenuti.
13. Restano esclusi dall'adeguamento gli incrementi di costo derivanti da inefficienze organizzative, variazioni unilaterali dell'organico, modifiche non autorizzate del monte ore, variazioni dei livelli di inquadramento non derivanti da disposizioni contrattuali obbligatorie, scelte gestionali dell'Appaltatore, ritardi allo stesso imputabili o violazioni degli obblighi contrattuali.
14. L'adeguamento ordinario non comporta la rideterminazione analitica dell'organico, del monte ore, dei singoli livelli professionali o delle voci economiche dichiarate dall'Appaltatore in sede di offerta, restando ferme le percentuali convenzionali di incidenza individuate dal presente articolo.
15. Il Comune procede annualmente alla verifica dell'andamento degli indici e all'attivazione del meccanismo ordinario anche in assenza di specifica istanza dell'Appaltatore.
16. Il RUP, con il supporto del DEC e degli uffici competenti, comunica all'Appaltatore gli indici utilizzati, i rispettivi valori iniziali e aggiornati, le percentuali di incidenza applicate, l'entità dell'adeguamento riconosciuto e la relativa decorrenza.

17. L'Appaltatore potrà presentare osservazioni motivate entro 15 giorni naturali consecutivi dalla ricezione della comunicazione. Decorso tale termine, il RUP concluderà l'istruttoria e adotterà il provvedimento di adeguamento del corrispettivo.
18. Gli importi risultanti dall'adeguamento saranno applicati alle prestazioni eseguite a decorrere dall'inizio dell'annualità contrattuale cui l'aggiornamento si riferisce.
19. Il meccanismo ordinario non potrà determinare duplicazioni compensative con la revisione straordinaria, con altri meccanismi di indicizzazione, conguaglio, compensazione o riequilibrio previsti dal contratto o dalla normativa vigente.
20. Gli adeguamenti riconosciuti all'Appaltatore saranno trasferiti ai subappaltatori in proporzione alla natura e al valore delle prestazioni dagli stessi effettivamente eseguite, secondo quanto previsto dall'art. 119, comma 2-bis, del D.Lgs. 36/2023. L'Appaltatore sarà tenuto a fornire, su richiesta del Comune, la documentazione comprovante l'avvenuto riconoscimento degli importi spettanti.

9.3 Meccanismo straordinario di revisione dei prezzi

21. Resta ferma l'applicazione del meccanismo straordinario di revisione dei prezzi previsto dall'art. 60, commi 1 e 2, lettera b), del D.Lgs. 36/2023 e dall'Allegato II.2-bis al medesimo decreto.
22. Il meccanismo straordinario è finalizzato a fronteggiare variazioni anomale ed eccezionali dei costi derivanti da particolari condizioni di natura oggettiva, non riconducibili al normale andamento tendenziale dei fattori produttivi e tali da incidere in misura rilevante sull'equilibrio economico del contratto.
23. La revisione straordinaria opera in modo complementare e non alternativo rispetto al meccanismo ordinario di adeguamento previsto dal precedente articolo 9.2. I due istituti intervengono su dinamiche economiche differenti e non possono determinare il riconoscimento, anche parziale, della medesima variazione di costo mediante più meccanismi revisionali.
24. Ai fini dell'applicazione del meccanismo straordinario sono considerate esclusivamente le componenti economiche e le relative incidenze individuate all'art. 9.1 del presente capitolato.
25. La base line per la rilevazione delle variazioni è la medesima individuata per il meccanismo ordinario di adeguamento ed è riferita al mese di aggiudicazione, tenuto conto delle eventuali sospensioni o proroghe legittimamente disposte.
26. La clausola di revisione straordinaria è attivata automaticamente dal Comune, anche in assenza di specifica istanza dell'Appaltatore, quando la variazione dell'indice o del sistema ponderato di indici determina, in aumento o in diminuzione, una variazione del costo del servizio superiore al 5% dell'importo complessivo del contratto risultante dal provvedimento di aggiudicazione.
27. Il superamento della soglia del 5% costituisce condizione necessaria per l'attivazione della revisione straordinaria. La quota di variazione compresa entro tale soglia resta ricompresa nell'alea ordinaria del contratto e non determina alcuna modifica del corrispettivo.
28. Al verificarsi delle condizioni di attivazione, la revisione straordinaria opera nella misura dell'80% della sola parte di variazione eccedente la soglia del 5%, applicata alla base economica revisionabile riferita alle prestazioni ancora da eseguire.
29. La revisione straordinaria opera sia in aumento sia in diminuzione:
 - a) in caso di variazione positiva superiore alla soglia, il corrispettivo delle prestazioni ancora da eseguire è incrementato nella misura prevista dal comma precedente;
 - b) in caso di variazione negativa superiore alla medesima soglia, il corrispettivo delle prestazioni ancora da eseguire è ridotto nella corrispondente misura.
30. Gli incrementi o le riduzioni già riconosciuti mediante il meccanismo ordinario di adeguamento non sono considerati ai fini della determinazione della variazione rilevante per l'attivazione della revisione straordinaria.



31. Il RUP, con il supporto del DEC e degli uffici competenti, verifica che la variazione posta a fondamento della revisione straordinaria non sia già stata assorbita, in tutto o in parte, dall'adeguamento ordinario applicato per il medesimo periodo e alle medesime componenti economiche. Qualora una parte della variazione risulti già compensata attraverso il meccanismo ordinario, la revisione straordinaria è limitata alla sola quota residua non ancora riconosciuta, nel rispetto della soglia e della percentuale stabilite dall'art. 60 del D.Lgs. 36/2023. In nessun caso il cumulo tra adeguamento ordinario e revisione straordinaria potrà determinare una duplicazione compensativa o il riconoscimento di importi superiori alla variazione effettivamente rilevata mediante gli indici applicabili.
32. La revisione straordinaria non si applica alle variazioni di costo derivanti da:
- a) inefficienze organizzative o produttive dell'Appaltatore;
 - b) modifiche unilaterali dell'organizzazione del servizio;
 - c) variazioni dell'organico, del monte ore o dei livelli di inquadramento non derivanti da obblighi di legge o contrattuali;
 - d) ritardi, sospensioni o proroghe imputabili all'Appaltatore;
 - e) sostituzioni di mezzi, attrezzature o tecnologie determinate da autonome scelte imprenditoriali;
 - f) inosservanza degli obblighi legislativi, regolamentari, contrattuali o derivanti dal CCNL applicato;
 - g) maggiori oneri già ricompresi nel rischio ordinario d'impresa o già compensati mediante altri istituti contrattuali.
33. La revisione straordinaria non richiede la dimostrazione analitica dei maggiori o minori costi effettivamente sostenuti dall'Appaltatore, essendo determinata sulla base dell'andamento oggettivo degli indici individuati nei documenti di gara. Resta ferma la facoltà del Comune di acquisire la documentazione necessaria a verificare la corretta individuazione delle prestazioni interessate, la quota ancora da eseguire e l'assenza di duplicazioni compensative.
34. La revisione trova applicazione esclusivamente alle prestazioni eseguite successivamente alla data di attivazione della clausola. Non produce effetti retroattivi sulle prestazioni già eseguite, contabilizzate o certificate anteriormente a tale data.
35. Ai fini dell'individuazione delle prestazioni ancora da eseguire, il DEC predispone un'apposita ricognizione delle attività residue e dei relativi corrispettivi, distinguendo le componenti assoggettate a revisione da quelle escluse.
36. Il procedimento di revisione straordinaria è avviato d'ufficio dal RUP, che comunica all'Appaltatore almeno:
- a) gli indici e i relativi valori utilizzati;
 - b) il periodo assunto a riferimento;
 - c) la variazione complessivamente rilevata;
 - d) la quota già riconosciuta mediante il meccanismo ordinario;
 - e) l'avvenuto superamento della soglia del 5%;
 - f) le prestazioni ancora da eseguire interessate dalla revisione;
 - g) l'importo revisionale determinato in aumento o in diminuzione;
 - h) la relativa decorrenza.
37. L'Appaltatore potrà presentare osservazioni motivate e documentate entro 15 giorni naturali consecutivi dal ricevimento della comunicazione. Decorso tale termine, il RUP conclude l'istruttoria e adotta il provvedimento di revisione del corrispettivo.
38. Gli importi risultanti dalla revisione straordinaria sono contabilizzati nel primo pagamento utile successivo alla conclusione dell'istruttoria, nel rispetto delle disposizioni contabili e delle disponibilità finanziarie previste dall'art. 60, comma 5, del D.Lgs. 36/2023 e dall'Allegato II.2-bis.

39. Per le prestazioni affidate in subappalto o mediante subcontratto, l'Appaltatore è tenuto ad applicare e trasferire la revisione straordinaria in proporzione al valore e alla natura delle prestazioni effettivamente eseguite dai singoli subappaltatori o subcontraenti.
40. L'Appaltatore dovrà fornire la documentazione comprovante l'inserimento delle clausole revisionali nei contratti di subappalto e nei subcontratti, la determinazione degli importi spettanti e l'avvenuto riconoscimento degli stessi.
41. La mancata dimostrazione dell'avvenuto trasferimento degli importi revisionali potrà determinare la sospensione del pagamento della quota riferibile alle prestazioni subappaltate o subaffidate, ferma restando l'applicazione delle ulteriori previsioni contrattuali.
42. La revisione straordinaria non potrà comportare modifiche tali da alterare la natura generale del contratto, il perimetro delle prestazioni affidate, la struttura economica dell'offerta o l'equilibrio concorrenziale definito in sede di gara.

10 Variazione dei servizi

1. L'Appaltatore si impegna a garantire, su richiesta del Comune e previa validazione del DEC, l'estensione, riduzione o variazione dei servizi descritti all'art. 4.
2. Servizi oggetto dell'appalto, nel rispetto delle condizioni previste dall'art. 120 del D.Lgs. 36/2023. Le variazioni potranno essere disposte anche in adeguamento a nuove disposizioni legislative, regolamentari o pianificatorie, comprese quelle riferite all'attuazione del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR).
3. Le variazioni che comportano un aumento o una diminuzione del canone – nei limiti consentiti dalla normativa vigente – saranno determinate sulla base del confronto tra le prestazioni contrattuali iniziali e quelle oggetto di modifica, con riferimento puntuale ai corrispettivi annui in vigore al momento della richiesta. Le modifiche potranno riguardare sia i servizi, sia le relative dotazioni di personale, mezzi e attrezzature.
4. Ogni proposta di adeguamento dovrà essere formalmente richiesta dal Comune e supportata da una relazione tecnico-economica redatta dall'Appaltatore in fase di esecuzione del contratto e trasmessa mediante posta certificata all'Amministrazione, che illustri nel dettaglio le variazioni richieste e i relativi impatti economici. Tale relazione sarà oggetto di verifica e validazione da parte del DEC e, ai fini della sua esecutività tecnica ed economica, dovrà essere approvata dal RUP o da un suo delegato.
5. Salvo diversa indicazione da parte della Stazione Appaltante, l'Appaltatore dovrà attivare le variazioni richieste entro trenta giorni dalla data di comunicazione del relativo provvedimento di approvazione.
6. Nel corso dell'esecuzione contrattuale, l'Appaltatore potrà proporre modifiche migliorative o razionalizzazioni operative delle modalità di svolgimento dei servizi, che il Comune si riserva di valutare e approvare a propria discrezione. Tali proposte dovranno comunque essere accompagnate da apposita relazione tecnico-gestionale.

11 Pagamenti e obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari

1. Per il primo anno contrattuale, i pagamenti relativi alla parte fissa del corrispettivo saranno articolati come segue:
 - acconti mensili posticipati: il 95% del canone annuale sarà liquidato in dodici rate mensili posticipate, con scadenza a 30 giorni dalla data di ricezione della fattura, subordinatamente alla verifica del DEC sull'effettiva esecuzione delle prestazioni, in termini quantitativi e qualitativi, rispetto alle prescrizioni del Capitolato e ai contenuti dell'offerta tecnica. Tale verifica sarà formalizzata mediante emissione mensile del certificato di pagamento, previa autorizzazione del RUP.



- saldo finale: il restante 5% sarà corrisposto in un'unica soluzione, posticipata di 60 giorni, al termine della fase di start-up, previo rilascio del certificato di pagamento finale attestante la corretta conclusione della suddetta fase, con validazione da parte del DEC e approvazione del RUP.
2. Per le annualità successive alla prima, la parte fissa del corrispettivo sarà corrisposta integralmente in dodici rate mensili posticipate, con scadenza a 30 giorni, subordinatamente al rilascio del certificato di pagamento mensile, previa verifica del DEC e autorizzazione del RUP.
 3. Ai sensi dell'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 36/2023, a garanzia dell'osservanza delle norme e delle prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti in materia di tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza dei lavoratori, sull'importo netto progressivo delle prestazioni sarà operata una ritenuta dello 0,50%, da saldare, nulla ostando, in sede di liquidazione finale, previa approvazione della verifica di conformità da parte della Stazione Appaltante e presentazione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC). Si precisa che l'IVA verrà saldata dal Committente direttamente all'Erario in vigore del regime dello Split Payment (L. 190/2014 – DM 23/01/2015).
 4. I pagamenti relativi alla parte variabile del servizio, riferiti alle prestazioni "a misura", saranno effettuati sulla base delle fatture mensili emesse dall'Appaltatore, previa verifica da parte del DEC dell'effettiva esecuzione in conformità con quanto previsto dal Capitolato. Tali pagamenti saranno subordinati al certificato di pagamento e alla relativa autorizzazione del RUP.
 5. I certificati di pagamento, qualora non oggetto di contestazione, costituiscono riferimento per la determinazione degli importi fatturabili da parte dell'Appaltatore.
 6. In caso di contestazioni sui certificati di pagamento, l'Appaltatore avrà a disposizione 15 giorni dalla ricezione per presentare eventuali controdeduzioni. L'Amministrazione disporrà a sua volta di ulteriori 15 giorni per valutare le osservazioni e rilasciare il certificato definitivo, in base al quale l'Appaltatore potrà procedere alla fatturazione.
 7. L'effettuazione dei pagamenti resta subordinata all'invio della fattura mensile del servizio espletato. Ad ogni fattura, dovrà essere allegata l'opportuna documentazione che quantifichi il servizio reso, ovvero la rendicontazione prevista all'art. 22 - *Pianificazione e rendicontazione* del presente CSA. Le fatture dovranno riportare il numero di CIG, comunicato con lettera al momento dell'aggiudicazione; in mancanza del numero di CIG non sarà liquidata la fattura.
 8. La trasmissione delle fatture dovrà avvenire esclusivamente in formato elettronico attraverso il Sistema di Interscambio (D.M. 55/2013). La data di accettazione da parte del competente Ufficio del Committente farà fede per la decorrenza dei termini di pagamento come determinati dal presente capitolato.
 9. Il pagamento delle fatture è subordinato all'accertamento, da parte del Comune, della regolare esecuzione delle prestazioni e alla verifica della posizione contributiva dell'Appaltatore e di eventuali Subappaltatori. A tal fine, il Comune procederà all'acquisizione d'ufficio del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) e, in caso di irregolarità, si applicheranno le disposizioni di cui all'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 36/2023.
 10. È inoltre condizione necessaria per la liquidazione l'insussistenza di inadempimenti dell'Appaltatore relativi all'obbligo di versamento derivante da cartelle esattoriali notificate e accertate ai sensi dell'art. 48-bis del D.P.R. 602/1973 e s.m.i., nonché del D.M. 18 gennaio 2008, n. 40.
 11. Ai sensi dell'art. 3, comma 8, della Legge n. 136/2010 e s.m.i., l'Appaltatore assume l'obbligo di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto. Il contratto è soggetto a clausola risolutiva espressa, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, che potrà essere attivata in ogni caso di inadempimento dell'Appaltatore consistente nell'effettuazione di pagamenti mediante strumenti diversi da conti bancari o postali accesi presso banche o presso Poste Italiane S.p.A.



12. È altresì obbligo dell'appaltatore, a pena di nullità assoluta, accertarsi dell'inserimento in tutti i contratti stipulati con subcontraenti, subappaltatori o soggetti appartenenti alla filiera delle imprese coinvolte a qualunque titolo nell'appalto, di una specifica clausola con la quale tali soggetti si impegnano a rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla Legge n. 136/2010 e s.m.i., nonché ad accettare la sottoposizione alla clausola risolutiva espressa nei casi in cui le transazioni siano eseguite senza l'utilizzo di strumenti tracciabili tramite conti correnti bancari o postali intestati all'Appaltatore e accesi presso istituti abilitati ai servizi di pagamento.
13. L'Appaltatore si impegna a consentire al Committente la verifica della presenza di tale clausola in tutti i contratti a valle, precisando che l'assenza di tale clausola comporta la nullità assoluta dei medesimi contratti.
14. L'Appaltatore o il subcontraente che venga a conoscenza di eventuali violazioni agli obblighi di tracciabilità finanziaria da parte della propria controparte contrattuale è tenuto a procedere all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, dandone contestuale comunicazione al Committente e alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo competente per territorio.
15. L'Appaltatore si obbliga a comunicare al Committente, entro 7 giorni dall'apertura, gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati alle commesse pubbliche, nonché le generalità e il codice fiscale dei soggetti delegati ad operare su tali conti, come previsto dall'art. 3, comma 7, della Legge n. 136/2010 e s.m.i.
16. Tutte le fatture, emesse conformemente alle modalità sopra indicate, saranno liquidate entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione, fatto salvo quanto disposto in caso di contestazioni.
17. L'Appaltatore si obbliga, in relazione alla tracciabilità dei pagamenti, a:
 - A. assicurare che nelle fatture emesse da subappaltatori e subaffidatari in relazione ad ogni transazione, siano indicati i codici CUP e CIG;
 - B. utilizzare per i pagamenti i conti correnti dedicati e comunicati alla Stazione Appaltante e ad effettuare per tali mezzi i movimenti finanziari esclusivamente tramite bonifico bancario o postale;
 - C. fornire alla Stazione Appaltante le fatture e le copie dei bonifici effettuati nei confronti dei subappaltatori dal conto dedicato, riportanti il CIG e, se presente, il CUP relativi all'appalto ovvero a produrre dichiarazioni sostitutive, rilasciate, secondo le formalità di legge, da parte dei soggetti della filiera attestanti la regolarità dei pagamenti in merito alla tracciabilità. Il conto corrente dedicato è utilizzato anche per i pagamenti destinati a dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali nonché quelli destinati alla provvista di immobilizzazioni tecniche.
18. La Stazione Appaltante si riserva l'effettuazione di controlli, anche a campione, sui flussi finanziari dell'appalto, richiedendo all'Appaltatore, quale dominus della filiera tenuto ad un ruolo di coordinamento e controllo in relazione all'appalto, la documentazione necessaria alla verifica a mezzo richiesta tramite posta elettronica certificata.
19. Eventuali servizi opzionali o integrativi saranno liquidati esclusivamente se previamente quantificati tramite apposito preventivo approvato dal Comune, e successivamente autorizzati formalmente, previo invio dell'attestazione di copertura finanziaria da parte dell'Amministrazione richiedente. Non sarà ammesso il pagamento di prestazioni effettuate in difformità dal Capitolato o prive di preventiva richiesta e autorizzazione scritta da parte del Committente.
20. Nel caso di ritardato pagamento, resta fermo quanto previsto dal Decreto Legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 "*Attuazione della direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali*" e s.m.i. L'eventuale ritardato pagamento, da parte del Committente, delle rate del corrispettivo di appalto, non farà sorgere in capo all'Appaltatore il

diritto di abbandono o di riduzione parziale dei servizi, sotto pena della risoluzione del contratto, con tutti i danni conseguenti. Eventuali interessi moratori saranno determinati esclusivamente nella misura del saggio legale, ai sensi dell'art. 1284 del Codice Civile. Gli importi relativi ad eventuali conguagli che si rendessero necessari, saranno regolarizzati con la fatturazione successiva.

21. Non è configurabile alcun inadempimento né può essere imputata mora al Committente qualora il pagamento del corrispettivo contrattuale non sia stato eseguito alla scadenza prevista, per il fatto che il procedimento contabile necessario all'emissione del mandato di pagamento non risulti completato per cause imputabili all'Appaltatore.
22. In caso di crediti maturati dal Comune, dovuti o generati da errori di fatturazione o da contestazioni formalizzate, il pagamento sarà sospeso fino alla presentazione della relativa nota di credito, che dovrà essere emessa entro 15 giorni dalla richiesta formulata dall'Ente.
23. L'Amministrazione potrà contestare l'esattezza dei conteggi presentati dall'Appaltatore a mezzo PEC, indicando puntualmente le inesattezze riscontrate; in tal caso, le parti avranno un termine massimo di 30 (trenta) giorni per concordare, definire e approvare i contenuti del conguaglio.
24. Dal pagamento di ciascun corrispettivo saranno detratte eventuali somme dovute al Comune a titolo di penali, risarcimento danni o spese sostenute per interventi sostitutivi d'ufficio.
25. Con il pagamento del corrispettivo l'Appaltatore si intende compensato di qualsiasi spesa ed onere inerente lo svolgimento dei servizi previsti dal presente Capitolato, senza alcun diritto a nuovi o maggiori compensi.

12 Domicilio dell'Appaltatore

1. Tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini e ogni altra notificazione o comunicazione dipendente dal contratto verranno effettuate, alternativamente, presso il domicilio digitale (PEC) comunicato in sede di gara.
2. Resta ferma la possibilità di utilizzare, in via straordinaria ed eccezionale, mezzi di comunicazione in forma analogica in caso di mancato funzionamento o malfunzionamento dei mezzi di comunicazione digitale.

PARTE II – ONERI E RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE

13 Garanzia definitiva

1. Prima della stipula del contratto, l'Appaltatore è tenuto a costituire una garanzia definitiva, ai sensi dell'art. 117 del D.Lgs. n. 36/2023, con le modalità previste dall'art. 106 del medesimo decreto. Tale garanzia potrà essere prestata esclusivamente mediante cauzione in contanti o fidejussione bancaria o assicurativa, a condizione che la stessa preveda, a pena di inammissibilità, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del Codice Civile, la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e l'impegno all'operatività entro 15 giorni su semplice richiesta della Stazione Appaltante.
2. L'importo della garanzia definitiva potrà essere ridotto conformemente a quanto disposto dall'art. 106, comma 8, del D.Lgs. n. 36/2023, e potrà subire un'ulteriore riduzione del 10%, cumulabile con le precedenti, qualora l'Appaltatore sia in possesso di almeno una delle certificazioni ambientali previste dall'Allegato II.13 del Codice, tra cui la registrazione EMAS (Reg. CE n. 1221/2009), il marchio Ecolabel UE (Reg. CE n. 66/2010) o la certificazione UNI EN ISO 14001.
3. La garanzia definitiva è prestata a copertura dell'adempimento di tutti gli obblighi contrattuali, del risarcimento di eventuali danni derivanti da inadempimenti, del rimborso di somme eventualmente percepite in eccedenza rispetto alle risultanze della liquidazione finale, nonché degli oneri derivanti da violazioni delle norme sul lavoro e sulla sicurezza.

4. Nel corso dell'esecuzione del contratto, la garanzia sarà progressivamente svincolata fino a un massimo dell'80% dell'importo iniziale, in relazione allo stato di avanzamento delle prestazioni; il residuo 20% sarà svincolato al termine del contratto, subordinatamente all'emissione del certificato di verifica di conformità.
5. In caso di modifiche contrattuali comportanti un aumento dell'importo originario, l'Appaltatore è tenuto a reintegrare proporzionalmente la garanzia entro 10 giorni naturali consecutivi dalla richiesta della Stazione Appaltante. La mancata reintegrazione comporta la facoltà, per l'Amministrazione, di procedere alla risoluzione del contratto.
6. In caso di prelievo della garanzia di cui al primo capoverso del presente articolo, l'Appaltatore dovrà reintegrare la stessa entro un mese dalla data del prelievo medesimo.
7. Resta altresì ferma la possibilità, per l'Amministrazione, di procedere all'incameramento della garanzia a fronte di inadempienze in materia retributiva, contributiva, assicurativa, assistenziale o di sicurezza.

14 Subcontraenti

1. Qualora l'Appaltatore intenda servirsi di subcontraenti (prestatori di manodopera, noli a caldo, artigiani, professionisti, ecc.) quanto previsto nel presente Capitolato va esteso senza riserva alcuna e a completo carico dell'Appaltatore.
2. L'Appaltatore ha inoltre l'onere di trasmettere ai propri subcontraenti i contenuti di tutti i documenti di sicurezza inerenti al contratto, in funzione dell'attività svolta dal subcontraente stesso.
3. Per ciascun subcontraente che dovrà accedere ai luoghi di lavoro, l'Appaltatore è tenuto, prima dell'inizio delle attività, a trasmettere al DEC tutte le informazioni necessarie per valutare l'idoneità tecnico-professionale, il rischio di interferenze e le misure da adottare, conformemente al D. Lgs. n.81/08.
4. Si escludono i subcontraenti incaricati esclusivamente di attività di natura intellettuale o di nolo a freddo per i quali l'Appaltatore si assume l'onere di eseguire la verifica di idoneità tecnico-professionale secondo quanto previsto dall'Articolo 26 D. Lgs. N. 81/08, per analogia a quanto previsto dall'allegato XVII comma 3 del D. Lgs. n. 81/08 e s.m.i.

15 Subappalto

1. Ai sensi dell'art. 119, comma 2 del D.Lgs. n. 36/2023, si definisce subappalto il contratto con cui l'Appaltatore affida a terzi l'esecuzione di una parte delle prestazioni o lavorazioni oggetto dell'appalto, organizzandole con mezzi propri e assumendosene il rischio e la responsabilità. Costituisce comunque subappalto, anche in assenza di una qualificazione espressa come tale, qualsiasi affidamento a terzi di attività che:
 - a) richiedano l'impiego di manodopera presso il cantiere o altro luogo di esecuzione;
 - b) comportino la fornitura con posa in opera o con installazione, anche parziale, degli elementi forniti;
 - c) abbiano un valore superiore al 2% dell'importo complessivo del contratto o, comunque, eccedano i 100.000 euro;
 - d) presentino un'incidenza del costo della manodopera e del personale pari o superiore al 50% del valore del sub-contratto.

Rientrano in questa definizione anche i contratti stipulati con soggetti terzi per lavorazioni specialistiche o settoriali, ove ricorrano le condizioni sopra indicate. La qualificazione come subappalto è obbligatoria in presenza di tali presupposti, a prescindere dalla denominazione del contratto e dall'iscrizione del subcontraente in elenchi o anagrafi ufficiali.

2. Il subappalto è ammesso nel rispetto delle condizioni e dei limiti stabiliti dall'art. 119 del D.Lgs. 36/2023. L'Appaltatore potrà indicare nella propria offerta la quota parte dell'appalto che intende subappaltare, con riferimento alle prestazioni subappaltabili secondo la normativa vigente.
3. In conformità a quanto previsto dall'art. 119, comma 2 del D.Lgs. n. 36/2023, come modificato dal D.Lgs. n. 209/2024, l'Appaltatore è tenuto a stipulare subcontratti, in misura non inferiore al 20% dell'importo complessivo delle prestazioni subappaltabili, con piccole e medie imprese (PMI) come definite all'articolo 1, comma 1, lettera a) dell'allegato I.1 del Codice.
4. L'Appaltatore potrà indicare, già in sede di offerta, una soglia inferiore di affidamento alle PMI qualora motivata da ragioni connesse all'oggetto dell'appalto o alle caratteristiche tecniche delle prestazioni. In assenza di tale indicazione, non sarà possibile ricorrere al subappalto.
5. L'eventuale intenzione di procedere al subappalto dovrà essere espressamente indicata al momento della presentazione dell'offerta, secondo le modalità stabilite dalle normative vigenti in materia di contratti pubblici. In assenza di tale indicazione, non sarà possibile ricorrere al subappalto.
6. L'Appaltatore, nella procedura di individuazione del subappaltatore, dovrà garantire che quest'ultimo soddisfi i requisiti di carattere generale e tecnico-professionale, nonché la qualificazione all'esecuzione dei servizi affidati.
7. L'istanza di subappalto è formulata, preferibilmente, utilizzando la modulistica messa a disposizione dalla Stazione Appaltante sul proprio sito istituzionale ed è corredata dai seguenti documenti che qui di seguito si riepilogano:

- a) copia autentica del contratto di subappalto sottoscritto digitalmente dalle parti;
- b) comunicazione per estratto del contratto della singola clausola di tracciabilità e idonea evidenza dell'avvenuta sottoscrizione della stessa. È possibile assolvere all'onere di comunicazione anche mediante l'invio di dichiarazioni sostitutive sottoscritte, secondo le formalità di legge, con le quali le parti danno atto, dettagliandoli, dell'avvenuta assunzione degli obblighi di tracciabilità, come previsto dal Comunicato del Presidente Anac del 26 marzo 2025 avente ad oggetto: *"Chiarimenti in merito alle modalità di attuazione della normativa sulla tracciabilità"*;
- c) comunicazione di cui all'art. 3 della legge n. 136/2010;
- d) dichiarazione del Subappaltatore, redatta preferibilmente per mezzo del modello messo a disposizione e e-DGUE response in formato xml;
- e) dichiarazione dell'Impresa subappaltatrice, ai sensi degli artt. 1 e 4 del D.P.C.M. n° 187/91, (solo per le Società di capitali) redatta preferibilmente utilizzando il modello messo a disposizione;
- f) dichiarazione di insussistenza situazioni di conflitto di interesse Subappaltatore;
- g) comunicazione titolarità effettiva Subappaltatore;
- h) dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura subappaltatore;

Onde consentire alla Stazione appaltante i controlli di rito, i termini di cui al comma 16, dell'art. 119, del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. decorreranno soltanto dalla ricezione di un'istanza completa e corredata da tutta la documentazione che auto-certifichi il possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente.

L'istanza è trasmessa esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo seguente:
comunedilodi@legalmail.it.

8. L'Appaltatore dovrà presentare, prima dell'inizio delle attività oggetto di subappalto, il DVR relativo alle attività da eseguire da parte del subappaltatore, nonché tutta la documentazione comprovante la regolarità contributiva (DURC) e la qualificazione dello stesso.

9. I contratti di subappalto e i subcontratti dovranno includere clausole di revisione dei prezzi coerenti con quanto previsto dall'art. 14 dell'Allegato II.2-bis del Codice, attivabili al verificarsi delle condizioni oggettive di cui all'art. 60, comma 2.
10. Il subappaltatore è tenuto ad applicare ai propri lavoratori il medesimo contratto collettivo nazionale utilizzato dall'Appaltatore principale oppure, se diverso, un contratto collettivo che assicuri un livello di tutela economica e normativa equivalente, laddove le attività subappaltate rientrino tra quelle principali dell'appalto.
11. Il subappalto dovrà essere preventivamente autorizzato dal RUP mediante specifico provvedimento. L'autorizzazione sarà concessa previa verifica del possesso, da parte del subappaltatore, dei requisiti di carattere generale e di idoneità professionale richiesti per lo svolgimento delle prestazioni oggetto di subappalto, nonché della regolarità contributiva e fiscale.
12. Eventuali variazioni successive, incluse modifiche soggettive o oggettive o l'incremento dell'importo del sub-contratto, devono essere comunicate tempestivamente alla Stazione Appaltante, che potrà richiedere autorizzazione integrativa, ove necessaria ai sensi di legge.
13. L'Appaltatore è tenuto a trasmettere al Comune, entro 20 giorni da ciascun pagamento eseguito verso il subappaltatore, copia della relativa fattura quietanzata, con indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. In caso di mancata trasmissione, il Comune sospenderà il pagamento successivo a favore dell'Appaltatore. Nei casi previsti dall'art. 119, comma 11, del D.Lgs. 36/2023, il Comune potrà procedere al pagamento diretto del subappaltatore o del cottimista.
14. L'Appaltatore e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti del Comune in relazione alle prestazioni subappaltate. In particolare, l'Appaltatore risponde direttamente nei confronti del Comune per tutte le inadempienze imputabili al subappaltatore, fatto salvo il diritto di rivalersi nei confronti di quest'ultimo.
15. L'Appaltatore e il subappaltatore rispondono in solido per tutti gli obblighi retributivi, contributivi e previdenziali nei confronti dei lavoratori impiegati, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n. 276/2003, fatte salve le esenzioni previste dall'art. 119, comma 11, lettere a) e c), del D.Lgs. n. 36/2023.
16. In caso di accertamento di motivi di esclusione ai sensi del Capo II, Titolo IV, Parte V del D.Lgs. 36/2023, l'Appaltatore dovrà procedere alla sostituzione immediata del subappaltatore.

16 Osservanza delle leggi e dei regolamenti

1. Oltre all'osservanza delle norme specificate nel presente Capitolato, l'Appaltatore avrà l'obbligo di osservare e di far osservare ai propri dipendenti, tutte le disposizioni di legge e i regolamenti in vigore o che potranno essere emanati durante il corso del contratto, comprese le norme regolamentari e le Ordinanze Municipali e più specificatamente quelle riguardanti l'igiene e la salute pubblica, la tutela sanitaria ed antinfortunistica.
2. Per tutto ciò che, nei documenti di gara, non è previsto o dovesse essere in contrasto con norme regolamentari o altre norme di legge applicabili, si fa riferimento e prevalgono quest'ultime.

17 Responsabilità e garanzie assicurative

1. L'Appaltatore è tenuto ad adottare, durante l'esecuzione dei servizi, tutte le precauzioni e i provvedimenti necessari per prevenire danni a persone, animali, cose o all'ambiente. Egli risponde direttamente dei danni eventualmente causati a terzi nell'ambito dell'esecuzione contrattuale, restando integralmente a suo carico l'obbligo di risarcimento. Ai fini del presente contratto, sono considerati terzi anche il Comune e la Stazione Appaltante, i quali sono esonerati da ogni e qualsiasi responsabilità al riguardo.
2. L'Appaltatore è altresì responsabile nei confronti di proprietari, amministratori o conduttori di immobili interessati dal servizio, per eventuali danni o disagi derivanti dalle modalità di accesso

a proprietà private. Tale responsabilità non costituisce in alcun modo limitazione all'obbligo di esecuzione del servizio, che dovrà essere garantito anche accedendo, ove necessario, a strade private, previa acquisizione da parte dell'utenza interessata di apposita liberatoria.

3. A tal fine, l'Appaltatore dovrà stipulare, a proprie cure e spese, e mantenere attive per l'intera durata dell'appalto, una o più polizze assicurative, da consegnarsi alla Stazione Appaltante prima della sottoscrizione del contratto o, se antecedente, del verbale di consegna del servizio, a copertura delle seguenti responsabilità:

- a) Responsabilità civile verso terzi, per danni arrecati a persone, animali o cose durante l'esecuzione del servizio, con massimale non inferiore a € 2.500.000,00 per ogni sinistro, comprensivo di capitale, interessi e spese.
- b) Responsabilità civile verso prestatori di lavoro, per danni da infortunio o malattia professionale occorsi al personale impiegato nei servizi oggetto d'appalto, con massimale non inferiore a € 2.500.000,00 per ciascun prestatore.
- c) Responsabilità civile per danni da inquinamento e responsabilità ambientale, comprensiva di spese per interventi di bonifica e ripristino ambientale, con massimale non inferiore a € 5.000.000,00 per ogni sinistro. I danni da inquinamento comprendono contaminazioni di acqua, aria e suolo, causate dalla dispersione di sostanze di qualsiasi natura.

Le suddette coperture dovranno includere espressamente anche i danni causati da subappaltatori e da altri soggetti terzi coinvolti nell'esecuzione dei servizi, pur se non dipendenti dell'Appaltatore.

4. Resta inteso che l'Appaltatore sarà l'unico ed esclusivo responsabile per eventuali danni eccedenti i massimali assicurativi sopra indicati.
5. I suddetti massimali saranno oggetto di aggiornamento automatico nel caso in cui l'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI), senza tabacchi, subisca un incremento superiore al 10% rispetto al valore iniziale.

18 Ulteriori obblighi dell'Appaltatore e riservatezza

1. L'Appaltatore è tenuto, per tutta la durata dell'affidamento, a mantenere i requisiti di idoneità professionale richiesti dalla normativa vigente e specificati nel presente Capitolato, ed in particolare l'iscrizione nell'Albo dei Gestori Ambientali in relazione, quantomeno, alle seguenti classi e categorie:
 - a) Categoria 1 (raccolta e trasporto di rifiuti urbani ed assimilati), comprensiva delle "Attività di spazzamento meccanizzato" (allegato B Delibera n.8 del 12/09/2017) e "Attività di gestione centri di raccolta" (Delibera n. 2 del 20/07/2009);
 - b) Categoria 5 (raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi prodotti da terzi), Classe F o superiore.
2. Fatta salva l'osservanza delle norme di legge, regolamentari e specificate nel presente Capitolato, l'Appaltatore avrà anche l'obbligo, senza avanzare alcuna pretesa economica al Committente, di:
 - a) far osservare ai propri dipendenti tutte le disposizioni stabilite in materia ambientale, con particolare riferimento alle ordinanze comunali;
 - b) rispettare le prescrizioni dettate dal Comune e quelle contenute nei regolamenti;
 - c) dotarsi di tutto il materiale di consumo, le attrezzature e le dotazioni strumentali (mezzi, attrezzature, hardware, software, ecc.), necessari a svolgere tutte le prestazioni oggetto di affidamento;
 - d) farsi carico degli oneri derivanti dalla gestione delle utenze (per esempio la linea telefonica, fax, internet, linea dati, ecc.) a servizio del CCR, e l'eventuale potenziamento del medesimo;

- e) farsi carico di tutti i costi diretti ed indiretti ad ogni titolo necessari a svolgere le prestazioni oggetto di affidamento;
- f) conferire i rifiuti esclusivamente presso impianti di trattamento, recupero e smaltimento in possesso delle prescritte autorizzazioni ai sensi della normativa vigente, garantendo che tali impianti siano idonei e conformi alle disposizioni regionali e nazionali vigenti;
- g) gestire e implementare, secondo le tempistiche e modalità previste dal D.M. 59/2023 e in conformità al Capitolato Tecnico, i dati relativi al RENTRI (Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti) mantenendo il registro cronologico di carico e scarico in formato digitale, garantendo la corretta tracciabilità dei rifiuti e la trasmissione dei relativi dati.

19 Norme in materia di sicurezza sul lavoro

1. L'Appaltatore dovrà svolgere il servizio nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, igiene del lavoro nonché di tutela ambientale. Inoltre, l'attività svolta dovrà rispettare le norme che regolamentano i servizi svolti sulle strade e vie di percorrenza, contenute e previste dal vigente Codice della Strada e dal Regolamento di attuazione dello stesso. Quanto indicato dovrà comunque essere garantito anche in caso di subappalto o cottimo. Tutto il personale dovrà essere formato e informato in materia di salute e sicurezza. Sono equiparati ai lavoratori propri dell'Appaltatore tutti gli addetti ai lavori dai lui incaricati indipendentemente dalla forma di rapporto contrattuale sottoscritto. Per tale motivo, l'Appaltatore è obbligato a osservare e a fare osservare a tutto il personale e ad eventuali subappaltatori autorizzati, tutte le norme in materia antinfortunistica emanate.
2. L'Appaltatore dovrà seguire e applicare tutte le Normative e le Circolari in vigore in relazione ai piani di sicurezza.
3. L'Appaltatore con la sottoscrizione dell'offerta, dichiara di aver eseguito un attento e approfondito sopralluogo nelle zone dove dovrà svolgersi il servizio al fine di verificare, mediante la diretta conoscenza, i rischi connessi alla sicurezza nell'area interessata al servizio stesso, onde preordinare ogni necessaria o utile presidio o protezione e renderne edotti i propri lavoratori.
4. L'Appaltatore si farà carico di adottare opportuni accorgimenti tecnici, pratici ed organizzativi volti a garantire la sicurezza sul lavoro dei propri addetti e di coloro che dovessero collaborare, a qualsiasi titolo, con gli stessi. In particolare l'Appaltatore dovrà assicurare la piena osservanza delle norme sancite dal D.L. 81/2008 e s.m.i.
5. L'Appaltatore prima dell'avvio del servizio o comunque alla sottoscrizione del contratto, dovrà presentare:
 - a) dichiarazione, sottoscritta sotto la propria responsabilità, di aver provveduto a effettuare una specifica valutazione dei rischi, relativamente alle attività oggetto del presente appalto, e di aver provveduto, laddove ritenuto necessario, all'aggiornamento del documento previsto dalla vigente normativa;
 - b) il proprio «*Documento di valutazione dei rischi*». Il Documento di Valutazione dei Rischi, qualora ritenuto lacunoso da parte del Comune, dovrà essere aggiornato entro i successivi 30 (trenta) giorni senza alcun onere per il Comune. In caso di mancato adempimento dell'obbligo innanzi indicato, il Comune potrà chiedere di risolvere il rapporto contrattuale. Quanto previsto dal presente articolo va esteso senza riserva alcuna e a completo carico dell'Appaltatore per tutti i prestatori d'opera, nessuno escluso, siano essi artigiani, professionisti, ditte in sub-appalto o esecutori di opere a qualsiasi titolo e merito entro lo stesso luogo di lavoro.



6. L'Appaltatore si farà carico di trasmettere l'elenco di tutte le attività conferite all'esterno riguardanti la materia normata dal D.lgs.81/2008 e s.m.i.
7. L'Appaltatore produrrà apposita autocertificazione sottoscritta o altra specifica documentazione attestante la formazione impartita al personale conformemente a quanto previsto dal D.lgs. 81/2008 e s.m.i.
8. In caso di infortunio o incidente ovvero di accertamento da parte dell'Appaltatore di situazioni di pericolo, oltre a dare immediata esecuzione a quanto eventualmente previsto dalle norme che regolano la materia, dovrà senza indugio informare il RUP ed il DEC per renderlo eventualmente in grado di verificare le cause che li hanno determinati.
9. L'Appaltatore assume l'onere di adottare, nell'esecuzione di tutti i servizi, i procedimenti e le cautele necessarie per garantire la vita e l'incolumità degli operai, delle persone addette ai servizi stessi e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati, con particolare riguardo a quanto previsto dal D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i.
10. Qualora l'Appaltatore intenda servirsi di subcontraenti (subappaltatori, prestatori di manodopera, noli a caldo, artigiani, professionisti, etc.) quanto previsto nel presente articolo va esteso senza riserva alcuna e a completo carico dell'Appaltatore. L'Appaltatore stesso ha l'onere di trasmettere ai propri subcontraenti i contenuti di tutti i documenti di sicurezza inerenti al contratto, in funzione dell'attività svolta dal subcontraente stesso.
11. Per tutti i subcontraenti per i quali sia previsto l'accesso ai luoghi di lavoro nei quali opera l'Appaltatore, è necessario che prima dell'inizio delle attività vengano fornite ai Comuni tutte le informazioni necessarie per valutarne l'idoneità tecnico-professionale nonché per valutare il rischio di interferenze e le misure da porre in atto ai sensi del D. Lgs. n. 81/08 e s.m.i. La documentazione che deve essere presentata è analoga a quanto previsto per l'Appaltatore.
12. Si escludono i subcontraenti incaricati esclusivamente di attività di natura intellettuale o di nolo a freddo per i quali l'Appaltatore si assume l'onere di eseguire la verifica di idoneità tecnico-professionale secondo quanto previsto dall'Articolo 26 D. Lgs. N. 81/08, per analogia a quanto previsto dall'allegato XVII comma 3 del D. Lgs. N. 81/08.
13. Ogni più ampia responsabilità, in caso di infortuni, ricadrà pertanto sull'Appaltatore, restandone sollevato il Comune, indipendentemente dalla ragione a cui debba imputarsi l'incidente.

19.1 DUVRI

1. Con particolare riferimento al documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) di cui all'Art. 26 del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, lo svolgimento dei servizi di cui al presente documento non ha alcuna interferenza con i luoghi di lavoro della Committente e, pertanto, la sua stesura non è necessaria se non in una forma preliminare: si tratta di un documento-guida che sarà aggiornato a cura dell'Appaltatore affidatario. Vengono in ogni caso quantificati e corrisposti tra gli oneri per la sicurezza quelli relativi alla successiva redazione del DUVRI inerenti alle interferenze con soggetti terzi tra cui a titolo esemplificativo e non esaustivo gli impianti di destino, soggetti o consorzi che effettuano direttamente operazioni di raccolta presso i centri di raccolta.
2. Quando richiesto dalla Stazione Appaltante, l'Appaltatore deve comunicare alla stessa i rischi da interferenza dovuti alla propria attività, al fine di permettere di verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'Appaltatore stesso, che dovrà emettere il DUVRI definitivo, qualora previsto dall'Articolo 26 del D. Lgs. N. 81/08. Dovranno essere svolte periodiche riunioni annuali tra DEC o il RUP per le questioni relative alla sicurezza, oltre alla riunione di cooperazione e coordinamento prevista al comma 3 dell'art. 19.2 - *Gestione della sicurezza nel corso dell'appalto*.
3. Durante lo svolgimento del servizio, l'Appaltatore deve attenersi a quanto contenuto nel DUVRI.

4. La Stazione Appaltante richiederà all'Appaltatore ulteriori informazioni e documenti quali: DVR specifico o istruzioni operative di sicurezza relative alle prestazioni oggetto del contratto. Inoltre ha facoltà di richiedere documentazione a prova di quanto auto-dichiarato e ogni altra informazione ritenuta utile per completare la verifica ai fini della sicurezza.

19.2 Gestione della sicurezza nel corso dell'appalto

1. L'Appaltatore è tenuto all'osservanza e all'applicazione della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n.81 e s.m.i.), nonché di tutte le norme in materia che potrebbero essere emanate durante il corso dell'appalto.
2. L'Appaltatore ha l'onere di procurare e fornire, ai propri lavoratori, tutti i materiali, le attrezzature, i complementi e gli accessori necessari allo svolgimento delle prestazioni di cui al presente appalto (in particolar modo i D.P.I.), secondo quanto previsto dai documenti e dalle valutazioni effettuate dall'Appaltatore e previste dalla normativa inerente la sicurezza.
3. Tutte le attrezzature, le macchine, i mezzi, i veicoli utilizzati per l'espletamento dei servizi di cui al presente appalto debbono rispettare le normative di sicurezza vigenti (specie in materia di prevenzione degli infortuni e di codice dalla strada).
4. Ogni qual volta una delle due parti identifichi la possibilità che si verifichino rischi non precedentemente valutati, indice una riunione di cooperazione e coordinamento per l'informazione e la valutazione congiunta dei rischi e degli interventi di protezione e prevenzione.
5. La stima dei costi annuali per tali riunioni di cooperazione e coordinamento è riportata all'*ALLEGATO 4 DUVRI preliminare*.

19.3 Sicurezza del personale

1. I servizi dovranno essere effettuati con personale di provata capacità che, qualitativamente e numericamente, consenta all'Appaltatore di rispettare le prescrizioni vigenti in materia di sicurezza e igiene del lavoro e gli impegni assunti all'atto della stipula del contratto. Il personale utilizzato dovrà avere padronanza della lingua italiana e conoscenza della segnaletica di sicurezza in uso.
2. È fatto obbligo all'Appaltatore dotare il proprio personale dei dispositivi di protezione individuale necessari per l'esecuzione del servizio di cui al contratto, compresi quelli indicati nel DUVRI o decisi in fase di cooperazione e coordinamento.
3. L'Appaltatore imporrà al proprio personale il rispetto della normativa di sicurezza, e ai propri preposti di controllare ed esigere tale rispetto.
4. È fatto obbligo ai dipendenti di essere muniti di apposita tessera di riconoscimento di cui all'Articolo 26 del D. Lgs. N. 81/08.
5. Nel caso venga rilevata la presenza di personale dell'Appaltatore incapace o inadempiente ai propri doveri di sicurezza o che non rispetti le norme, procedure, regolamenti, ordini aziendali, il Committente o il DEC lo comunicheranno al Responsabile dell'Appaltatore per un suo richiamo o sospensione.
6. Nel caso in cui il personale incaricato, dipendente dell'Appaltatore o degli eventuali subcontraenti, sia di nazionalità non italiana, l'Appaltatore dovrà provvedere ad assicurarsi la completa comprensione di tutta la documentazione di sicurezza applicabile in relazione alle attività che gli stessi devono svolgere. Gli oneri derivanti dall'attività di traduzione si intendono compresi nel prezzo offerto.
7. È obbligo dell'Appaltatore fare sì che tutto il personale impiegato nell'appalto abbia le competenze necessarie a realizzare correttamente il servizio riducendone gli impatti ambientali.

In particolare, il personale dedicato alla realizzazione del servizio, in relazione agli specifici ruoli, deve essere specificatamente formato in merito a:

- a) normativa pertinente;
 - b) elementi di pericolosità dei rifiuti e di rischio per la salute e l'ambiente;
 - c) corrette modalità d'uso dei dispositivi di protezione individuale;
 - d) modalità di conservazione dei documenti;
 - e) metodi di acquisizione e gestione dati;
 - f) conduzione delle macchine e dei mezzi per la raccolta e il trasporto dei rifiuti;
 - g) codice di comportamento aziendale, comprendente quanto previsto dal precedente punto e).
8. Ai fini di cui al comma precedente, per il personale già alle dipendenze dell'Appaltatore, si richiede di attestare con autodichiarazione che le singole persone da adibire al servizio, siano specificatamente formate in merito oppure presentare attestato di partecipazione al relativo corso di formazione.
9. Per il personale preso in carico dalle ditte cessanti, l'Appaltatore dovrà verificare il livello di formazione e provvedere all'eventuale erogazione di specifici corsi di formazione entro il termine di legge.

19.4 Stato delle macchine, delle attrezzature e dei mezzi d'opera

1. Le macchine, le attrezzature e i mezzi d'opera che l'Appaltatore intenderà usare nell'esecuzione dei servizi di cui al contratto dovranno essere conformi alle vigenti prescrizioni di legge e trovarsi nelle necessarie condizioni di efficienza ai fini della sicurezza. I mezzi soggetti a collaudo o a verifica periodica dovranno risultare in regola con tali controlli.
2. Le macchine, le attrezzature e i mezzi d'opera necessari per l'esecuzione dei servizi, compresi quelli eventualmente acquistati direttamente dal Committente di cui al Contratto saranno custoditi e mantenuti a cura dell'Appaltatore.

19.5 Sanzioni

1. In caso di violazioni di quanto sopraindicato, il Committente potrà adottare nei confronti dell'Appaltatore, oltre alle misure previste dalla normativa in materia di sicurezza, le penali indicate dell'art. 31 - *Penali*.
2. È facoltà dell'Amministrazione richiedere all'Appaltatore la sostituzione del Responsabile Tecnico, dei suoi assistenti, dei preposti, degli operatori o subappaltatori o personale alle dipendenze a qualsiasi titolo, che non dovessero essere ritenuti idonei alle attività da svolgere. L'Appaltatore dovrà provvedere alla sostituzione entro 15 giorni dalla richiesta.

20 Cantiere operativo

1. L'Appaltatore è tenuto a reperire e mettere a disposizione, a propria cura e spese, una sede operativa idonea alle esigenze del servizio, comprensiva delle aree necessarie al ricovero e alla custodia dei mezzi, alle attività di lavaggio e manutenzione degli automezzi, allo stoccaggio delle attrezzature e dei materiali di consumo, nonché agli spazi logistici e organizzativi destinati al personale.
2. La sede operativa dovrà essere individuata all'interno del territorio comunale.
3. Tali spazi, dovranno risultare regolarmente autorizzati ai sensi della normativa vigente in materia urbanistica, ambientale, di sicurezza sul lavoro e igienico-sanitaria.
4. Tutti gli oneri relativi all'acquisizione (a titolo di proprietà o in locazione o semplice presa in carico con verbale di consegna), alla gestione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria di

tali spazi, inclusi i consumi (energia elettrica, acqua, gas, servizi telefonici, ecc.), saranno integralmente a carico dell'Appaltatore.

5. L'Appaltatore dovrà inoltre attivare un punto front-office per l'utenza collocato all'interno del perimetro urbano del Comune, facilmente accessibile, dedicato al supporto informativo, alla gestione delle segnalazioni e alla distribuzione periodica di sacchi, contenitori e materiali informativi. Tale presidio dovrà essere ben identificabile, segnalato nella comunicazione al pubblico e coerente con l'immagine del servizio.

21 Personale

1. Ai fini della determinazione del valore della procedura è stato stimato un impiego di personale operativo minimo (presenza in cantiere) pari a 55 unità, oltre direzione di cantiere e ispettori ambientali. Tra questo personale non è ricompreso il personale che deve essere assicurato al fine di garantire le sostituzioni stimato in ulteriori 14 unità circa, per un totale di unità di personale a servizio dell'appalto pari a 69 unità.
2. In caso di sostituzioni di personale già assegnato all'Appalto o di variazioni nell'organico operativo impiegato, l'Appaltatore è tenuto a darne comunicazione formale al Committente entro e non oltre 7 (sette) giorni dalla data di effettiva decorrenza della variazione, indicando la tipologia della modifica intervenuta (sostituzione, rientro, assenza prolungata, nuova assegnazione) e specificando se la stessa incide o meno sulla consistenza numerica minima dell'organico operativo dedicato all'Appalto.
3. Ferma restando la piena autonomia organizzativa e gestionale dell'Appaltatore in ordine alle politiche di assunzione e gestione del personale. Tuttavia, eventuali nuove assunzioni effettuate nel corso dell'esecuzione contrattuale non determinano automaticamente un incremento della dotazione organica minima dell'Appalto, né comportano l'ampliamento del perimetro del personale da considerarsi strutturalmente assegnato al servizio ai fini del presente Capitolato. Tali assunzioni si intendono effettuate a esclusiva discrezione dell'Appaltatore e non producono effetti nei confronti del Committente, né ai fini della determinazione del valore dell'Appalto, né ai fini di eventuali passaggi di gestione, subentri o applicazione di clausole sociali, salvo diversa e preventiva autorizzazione espressa del Committente.
4. Ai sensi dell'art. 11, commi 1 e 2 del Dlgs. 36/2023 e *Allegato I.01 – Contratti Collettivi*, la Stazione Appaltante individua, per l'esecuzione dei servizi affidati in appalto, il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) dell'igiene ambientale, in coerenza con quanto previsto dall'art. 203, comma 2, lett. p) del D.Lgs. 152/2006. Per l'esecuzione del presente appalto il CCNL di riferimento è quello cd. "FISE Assoambiente" codice CNEL K540.
5. L'Appaltatore è tenuto a garantire l'applicazione del Contratto Collettivo Nazionale e territoriale di settore di cui al comma precedente per garantire la sicurezza delle tutele economiche e normative e il rispetto dei minimi tabellari e retributivi.
6. L'Appaltatore è obbligato alla completa e incondizionata osservanza del CCNL applicato, fatte salve eventuali deroghe ammesse ai sensi della Delibera ANAC n. 14/2025, che tuttavia devono garantire tutele economiche e normative equivalenti. L'inosservanza di tale obbligo costituirà causa di risoluzione immediata del contratto, senza diritto a risarcimenti, e con riserva di rivalsa da parte dei lavoratori.
7. Il Committente è estraneo a qualsiasi controversia, anche stragiudiziale, tra l'Appaltatore e il personale impiegato, sia direttamente che tramite subappalto.
8. L'Appaltatore dovrà prestare la massima attenzione alle condizioni del lavoro del personale addetto all'esecuzione dei servizi, cercando di ridurre i fattori di rischio fisico e, soprattutto, mettendo i propri addetti nelle condizioni di operare correttamente e in sicurezza, attenendosi

alle disposizioni legislative vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene sul lavoro, nonché salvaguardarne la dignità personale.

9. L'Appaltatore è inoltre tenuto a rispettare le leggi vigenti in materia di assunzione del personale, di assicurazioni obbligatorie contro gli infortuni e in materia assistenziale e previdenziale.
10. Il personale operativo in servizio, in particolare, dovrà:
 - a) essere formato in merito alle mansioni che dovrà svolgere, alle normative applicabili, agli elementi di rischio per la salute e l'ambiente, sulle procedure di archiviazione e conservazione della documentazione aziendale, sui metodi di acquisizione, rilevazione dei dati, sulle normative relative all'utilizzo delle attrezzature impiegate nel servizio;
 - b) essere fornito, a cura e spese dell'Appaltatore di idonee divise mantenute in buono stato d'ordine e pulizia. Tali divise, dovranno essere complete di targhetta di identificazione, ai sensi dell'articolo 26 del D. Lgs. N. 81/2008, da fornirsi anche ai lavoratori in sub-appalto, da indossarsi sempre durante l'orario di lavoro. La divisa del personale deve essere unica, con colore identico per tutti gli operatori e rispondente alle caratteristiche di fluorescenza e rifrangenza stabilite con Disciplinare Tecnico di cui al Decreto Ministeriale LL.PP. 9 Giugno 1995;
 - c) osservare, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 (Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici), ai sensi dell'articolo 2, comma 3 dello stesso D.P.R. Gli obblighi di condotta sono estesi nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo delle Imprese esecutrici di appalti in favore dell'Amministrazione.
 - d) mantenere un contegno corretto e riguardoso verso la cittadinanza e le Autorità e dovrà uniformarsi alle disposizioni emanate dal Committente in materia di igiene e di sanità e agli ordini impartiti dall'Appaltatore stesso. Il Committente si riserva di chiedere la sostituzione di chi si rendesse responsabile di gravi mancanze nell'espletamento delle sue mansioni nonché di contegno abitudinariamente scorretto con i cittadini; tale sostituzione dovrà avvenire nell'immediatezza e comunque entro massimo 15 giorni dalla richiesta dell'Amministrazione.
 - e) collaborare con le forze di Polizia Locale o altre forze dell'ordine durante le eventuali operazioni di identificazione dei conferimenti non conformi o nei casi di inosservanza dei Regolamenti comunali.
11. L'organico operativo stimato al comma 1 non ricomprende il personale necessario a garantire le sostituzioni. Resta in ogni caso in capo all'Appaltatore l'obbligo di organizzare autonomamente il servizio in modo da assicurare la continuità operativa, mediante personale adeguato, idoneo e formato alle mansioni, in caso di assenze, imprevisti o esigenze straordinarie, senza che ciò possa comportare maggiori oneri per l'Amministrazione.
12. L'Appaltatore è tenuto ad assicurare in ogni circostanza il regolare e tempestivo svolgimento dei servizi oggetto dell'appalto, anche in presenza di assenze per malattia, infortunio o altre cause, senza che ciò comporti riduzioni delle prestazioni contrattuali o oneri aggiuntivi per il Committente.
13. Nel caso di scioperi l'Appaltatore è tenuto ad assicurare lo svolgimento dei servizi più urgenti ed essenziali, come definito dalla Legge n. 146/1990 e s.m.i. mettendo, se richiesto, a disposizione del Comune i mezzi d'opera e le attrezzature normalmente utilizzate per l'espletamento dei servizi. L'Appaltatore dovrà comunque recuperare i servizi non svolti entro le 24 ore successive allo sciopero. Nel caso di convocazione di Assemblee sindacali che possano compromettere il regolare svolgimento di uno o più servizi, l'Appaltatore è tenuto a dare preventiva comunicazione al Comune e dovrà comunque recuperare gli eventuali servizi non svolti entro le 24 ore successive all'Assemblea.

21.1 Obblighi specifici ai sensi dell'Allegato II.3 del D.Lgs. 36/2023

1. L'Appaltatore che occupa tra 15 e 50 dipendenti è tenuto, entro sei mesi dalla stipulazione del contratto, a trasmettere una relazione sulla situazione del personale maschile e femminile in relazione:
 - alle assunzioni,
 - alla formazione,
 - alle progressioni di carriera,
 - ai livelli e qualifiche,
 - alla mobilità interna,
 - alla retribuzione effettivamente corrisposta,
 - all'accesso agli ammortizzatori sociali,
 - alle cessazioni.
2. La relazione deve essere trasmessa anche alle Rappresentanze Sindacali Aziendali, nonché alla Consigliera e al Consigliere Regionali di Parità. La mancata trasmissione della relazione comporta l'applicazione delle penali previste dall'art. 31 - *Penali* del presente Capitolato.
3. L'Appaltatore che occupa oltre 15 dipendenti è altresì tenuto, entro lo stesso termine, a presentare la certificazione di ottemperanza agli obblighi di collocamento mirato ai sensi dell'art. 17 della Legge 12 marzo 1999, n. 68, accompagnata da una relazione sull'assolvimento di tali obblighi e sull'eventuale irrogazione di sanzioni e provvedimenti nel triennio antecedente la data di scadenza per la presentazione dell'offerta. Anche tale documentazione deve essere trasmessa alle Rappresentanze Sindacali Aziendali, pena l'applicazione delle penali previste dall'art. 31 - *Penali* del presente Capitolato.
4. L'Appaltatore è inoltre tenuto, ai sensi dell'art. 1, comma 4 dell'Allegato II.3 del D.Lgs. 36/2023, a riservare una quota non inferiore al 30% delle assunzioni necessarie all'esecuzione del contratto, comprese quelle in subappalto o tramite avvalimento, a soggetti di età inferiore ai 36 anni e una quota pari ad almeno il 30% a donne.
5. Le nuove assunzioni da destinare all'occupazione giovanile e femminile dovranno risultare da contratti di lavoro subordinati disciplinati dal decreto legislativo 15 giugno 2015 n. 81 e dai contratti collettivi sottoscritti dalle organizzazioni comparative più rappresentative a livello nazionale.
6. In caso di nuove assunzioni, e in conformità a quanto previsto dall'art. 102 del D.Lgs. 36/2023, l'Appaltatore dovrà garantire l'inserimento di una quota minima di lavoratori svantaggiati, da concordarsi con la Stazione Appaltante, nel rispetto delle disposizioni contenute nelle *Linee Guida adottate con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità*, del 7 dicembre 2021.

Tali assunzioni dovranno riguardare lavoratori che:

- abbiano superato positivamente le prove selettive previste dall'Appaltatore;
- rientrino tra le categorie di soggetti svantaggiati o molto svantaggiati, come individuate dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 17 ottobre 2017, adottato ai sensi dell'art. 31, comma 2, del D.Lgs. 81/2015;
- soddisfino almeno una delle condizioni previste dal suddetto decreto:
 - non avere un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi;
 - non possedere un diploma di scuola media superiore o professionale (livello ISCED 3) o aver completato la formazione a tempo pieno da non più di due anni e non avere ancora ottenuto il primo impiego regolarmente retribuito;
 - aver superato i 50 anni di età;
 - essere un adulto che vive solo con una o più persone a carico;

- essere occupato in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25% la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici se il lavoratore interessato appartiene al genere sottorappresentato;
 - appartenere a una minoranza etnica di uno Stato membro e avere la necessità di migliorare la propria formazione linguistica e professionale o la propria esperienza lavorativa per aumentare le prospettive di accesso a un'occupazione stabile;
 - personale della popolazione carceraria seguendo quanto disposto in tema dal Decreto-Legge 1 luglio 2013 n. 78 "*Disposizioni urgenti in materia di esecuzione della pena*";
 - personale proveniente da centri di accoglienza per richiedenti asilo.
7. Il rispetto degli impegni assunzionali sopra indicati sarà oggetto di specifica verifica da parte della Stazione Appaltante che, per le modalità di calcolo della penalità, farà riferimento a quanto previsto nelle *Linee Guida adottate con decreto 7 dicembre 2021 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le pari opportunità*.
8. Il mancato rispetto di tali obblighi comporta l'applicazione delle penali di cui all'art. 31 - *Penali* del presente Capitolato, nonché la segnalazione all'ANAC e l'interdizione dell'Appaltatore dalla partecipazione, anche in forma aggregata, ad ulteriori procedure di affidamento per un periodo di dodici mesi.

21.2 Clausola sociale

1. Al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell'Unione Europea, e ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione dell'operatore economico subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'aggiudicatario del contratto di appalto è tenuto ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente di cui all'articolo 57 ed all'articolo 102 del Codice dei contratti pubblici garantendo l'applicazione dei CCNL di settore, di cui all'art. 51 del D. Lgs. 15 giugno 2015, n. 81.
2. Il CCNL applicabile al personale oggetto di "clausola sociale", il cd. Personale oggetto di "passaggio di gestione" è il C.C.N.L. dell'igiene ambientale attualmente in vigore.
3. Fermo restando l'applicazione dei principi nazionali e comunitari in materia di libertà di iniziativa d'impresa e di avvicendamento delle imprese negli appalti pubblici di servizi, l'Appaltatore del servizio dovrà provvedere all'assunzione diretta e immediata di tutto il personale alle dipendenze dell'Appaltatore uscente riportato in *ALLEGATO 3 - Elenco del personale* al presente Capitolato.
4. Il Committente è estraneo alle controversie anche di carattere stragiudiziale intercorrenti tra l'Appaltatore e il personale impiegato in via diretta o indiretta nell'esecuzione dei servizi oggetto del presente appalto.
5. Ai sensi dell'articolo 57 del D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 sono richieste, come requisiti necessari dell'offerta, misure orientate tra l'altro a garantire:
 - le pari opportunità generazionali, di genere e di inclusione lavorativa per le persone con disabilità o svantaggiate;
 - la stabilità occupazionale del personale impiegato;
 - l'applicazione dei contratti collettivi nazionali e territoriali di settore, tenendo conto di quelli stipulati dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e di quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto o della concessione svolta dall'impresa anche in maniera prevalente;
 - le stesse tutele economiche e normative per i lavoratori in subappalto rispetto ai dipendenti dell'appaltatore e contro il lavoro irregolare.

21.3 Responsabili tecnici e operativi

1. All'atto della consegna del servizio, l'Appaltatore dovrà comunicare al Committente e al DEC il nominativo del Responsabile Tecnico, specificando i recapiti telefonici (fisso e mobile) e l'indirizzo di posta elettronica, al fine di garantirne la reperibilità continua in caso di necessità. Nel caso di RTI deve esserci un unico Responsabile Tecnico in rappresentanza del raggruppamento.
2. Il Responsabile Tecnico sarà incaricato della gestione dei rapporti con gli Uffici dell'Amministrazione comunale, della rendicontazione delle attività, della collaborazione al raggiungimento degli obiettivi contrattuali, nonché della supervisione degli aspetti organizzativi inerenti personale, mezzi e materiali.
3. In caso di sostituzione del Responsabile Tecnico, l'Appaltatore dovrà darne immediata comunicazione al Committente e al DEC, indicando il nuovo nominativo e i relativi recapiti.
4. All'atto della consegna del servizio, l'Appaltatore dovrà inoltre comunicare il nominativo del/i Responsabile/i Operativo/i, incaricato/i del coordinamento dei servizi, della gestione quotidiana e della verifica puntuale dell'andamento delle attività. Il Responsabile Operativo dovrà garantire la reperibilità 24 ore su 24 e segnalare tempestivamente eventuali anomalie o criticità riscontrate nello svolgimento dei servizi.
5. Il Responsabile Operativo rappresenta l'interlocutore diretto dell'Amministrazione Comunale e dovrà essere dotato di autonomia decisionale e capacità gestionale. Lo stesso dovrà collaborare attivamente con i referenti comunali per la risoluzione di eventuali problematiche emerse nell'esecuzione dei servizi. Il Comune ha facoltà di richiederne la sostituzione qualora, a proprio insindacabile giudizio, ritenga il soggetto non idoneo allo svolgimento delle mansioni. In tal caso, l'Appaltatore dovrà provvedere alla sostituzione entro 10 giorni lavorativi dalla richiesta.
6. Il Responsabile Operativo dovrà registrare e tracciare quotidianamente tutte le segnalazioni ricevute, riportando le azioni correttive adottate, e trasmettere tale documentazione al Committente o al DEC secondo le modalità previste dal presente Capitolato.
7. Il Responsabile Tecnico e il Responsabile Operativo designati dall'Appaltatore dovranno garantire la propria reperibilità continuativa, sette giorni su sette, ventiquattro ore su ventiquattro, al fine di assicurare un tempestivo riscontro a ogni richiesta del Committente e un pronto intervento in caso di necessità urgenti, situazioni critiche o eventi imprevisti che richiedano un'immediata attivazione operativa.
8. I recapiti telefonici diretti (fisso e mobile) e l'indirizzo e-mail dovranno essere sempre attivi, aggiornati e trasmessi formalmente al Committente e al DEC. Eventuali variazioni nei recapiti o nella reperibilità dovranno essere comunicate senza indugio e comunque con almeno 24 ore di anticipo rispetto all'effettiva modifica.
9. La mancata reperibilità dei suddetti responsabili in occasione di eventi che richiedano la loro presenza o decisione tempestiva potrà essere considerata inadempimento contrattuale ai fini delle valutazioni di performance e dell'applicazione delle eventuali penali previste.
10. L'Amministrazione si riserva, a proprio insindacabile giudizio, la facoltà di richiedere la sostituzione dei Responsabili designati dall'Appaltatore qualora gli stessi pongano in essere comportamenti gravemente omissivi o non conformi agli obblighi contrattuali nei confronti della Committente. L'Appaltatore dovrà procedere alla sostituzione entro e non oltre 15 giorni naturali consecutivi dalla data della richiesta formale.

21.4 Ispettori Ambientali

1. L'Appaltatore dovrà assicurare, per l'intera durata dell'Appalto, la presenza degli Ispettori ambientali previsti dai documenti contrattuali, garantendone la continuità operativa, l'idoneità professionale e la piena disponibilità nello svolgimento delle attività di monitoraggio e controllo del servizio.



2. Gli Ispettori ambientali dovranno essere regolarmente assunti e inquadrati dall'Appaltatore secondo il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicato al personale impiegato nell'Appalto, con livello e profilo professionale coerenti con le mansioni effettivamente svolte. Restano integralmente in capo all'Appaltatore tutti gli obblighi retributivi, contributivi, previdenziali, assicurativi, formativi e di sicurezza connessi al rapporto di lavoro.
3. Gli Ispettori ambientali dovranno avere frequentato, con esito positivo, un corso specialistico teorico-pratico per Ispettore ambientale della durata non inferiore a 20 ore, concluso da una verifica finale dell'apprendimento e dal rilascio del relativo attestato. Il corso dovrà essere tenuto da un ente di formazione, organismo o soggetto dotato di comprovata esperienza nella formazione in materia ambientale, di polizia amministrativa e di gestione dei rifiuti.
4. Il percorso formativo dovrà comprendere almeno i seguenti argomenti:
 - a) principi generali della normativa ambientale e disciplina della gestione dei rifiuti, con particolare riferimento al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni;
 - b) regolamenti, ordinanze e disposizioni comunali in materia di igiene urbana, raccolta differenziata, conferimento dei rifiuti e decoro urbano;
 - c) distinzione tra illeciti amministrativi e illeciti penali in materia ambientale;
 - d) principi e procedure di accertamento delle violazioni amministrative ai sensi della Legge 24 novembre 1981, n. 689;
 - e) modalità di svolgimento dei sopralluoghi, acquisizione degli elementi documentali, raccolta delle evidenze fotografiche e georeferenziate e conservazione della documentazione;
 - f) redazione delle relazioni di servizio, dei verbali di sopralluogo e, ove consentito dal provvedimento di nomina, degli atti di accertamento;
 - g) tecniche di comunicazione con l'utenza, gestione delle situazioni conflittuali e tutela della sicurezza personale;
 - h) protezione dei dati personali, corretto utilizzo delle immagini e delle eventuali apparecchiature di videosorveglianza;
 - i) esercitazioni pratiche relative alle attività di controllo, alla ricostruzione degli illeciti e alla redazione degli atti conseguenti.
5. Prima dell'avvio delle attività, l'Appaltatore dovrà trasmettere al Committente e al DEC i nominativi degli Ispettori ambientali impiegati, i rispettivi curricula, gli attestati di formazione, l'inquadramento contrattuale e ogni ulteriore documentazione richiesta per la verifica dell'idoneità allo svolgimento delle mansioni.
6. Gli Ispettori ambientali collaboreranno fattivamente con il Committente, con il DEC, con gli uffici comunali competenti e con la Polizia Locale nell'esecuzione delle attività di monitoraggio e controllo, assicurando, in particolare:
 - a) la verifica del rispetto delle modalità, dei giorni e degli orari di esposizione e conferimento dei rifiuti;
 - b) il controllo della corretta separazione delle frazioni merceologiche e l'individuazione dei conferimenti non conformi;
 - c) il monitoraggio degli abbandoni di rifiuti, dei depositi incontrollati, dell'uso improprio dei cestini stradali e delle altre situazioni pregiudizievoli per il decoro urbano;
 - d) la rilevazione delle criticità riguardanti l'esecuzione dei servizi, lo stato delle attrezzature, dei contenitori e delle aree interessate;
 - e) l'acquisizione di fotografie, coordinate geografiche, date, orari e ulteriori elementi utili alla ricostruzione delle situazioni rilevate;
 - f) la predisposizione e la trasmissione delle relazioni, dei rapporti di servizio e della documentazione richiesta dal Committente;

- g) lo svolgimento di campagne informative e di sensibilizzazione rivolte alle utenze, quando richiesto dall'Amministrazione comunale.
7. Ferma restando l'autonomia organizzativa e datoriale dell'Appaltatore, gli Ispettori ambientali dovranno attenersi anche alle direttive funzionali e alle indicazioni operative impartite direttamente dal Committente, dal DEC o dagli uffici comunali competenti in relazione alla programmazione dei controlli, alle aree da monitorare, alle priorità di intervento e alle modalità di rendicontazione delle attività. L'Appaltatore dovrà assicurare la tempestiva attuazione delle disposizioni ricevute.
8. Le attività di controllo dovranno essere svolte secondo una programmazione concordata con il Committente, prevedendo controlli ordinari, controlli mirati e interventi conseguenti a segnalazioni, anche in orari serali, festivi o comunque differenziati rispetto al normale orario di servizio, quando richiesto dalle esigenze operative.
9. Per ciascun controllo dovrà essere assicurata la tracciabilità dell'attività svolta mediante registrazione almeno della data, dell'orario, del luogo, della tipologia di verifica effettuata, dell'esito del controllo, delle eventuali anomalie riscontrate, della documentazione fotografica acquisita e delle azioni conseguentemente intraprese. Le risultanze dovranno essere rese disponibili al Committente e al DEC attraverso gli strumenti informatici e secondo le modalità previste dal presente Capitolato e dall'allegato Capitolato Tecnico.
10. Gli Ispettori ambientali dovranno essere dotati, a cura e spese dell'Appaltatore, di idonea divisa, dispositivi di protezione individuale, tesserino di riconoscimento corredato di fotografia e indicazione della funzione svolta, nonché delle apparecchiature informatiche, fotografiche e di comunicazione necessarie all'esecuzione delle attività. Il tesserino dovrà essere esposto in modo visibile durante lo svolgimento del servizio.
11. Il possesso dell'attestato formativo non attribuisce automaticamente agli Ispettori ambientali poteri autoritativi, di polizia giudiziaria o di accertamento delle violazioni. L'eventuale esercizio di funzioni di accertamento e contestazione degli illeciti amministrativi sarà subordinato alla preventiva adozione, da parte del Comune, degli specifici provvedimenti di individuazione, nomina o conferimento delle funzioni previsti dalla normativa e dai regolamenti vigenti. In assenza di tale provvedimento, gli Ispettori svolgeranno esclusivamente attività di monitoraggio, documentazione e segnalazione agli organi competenti.
12. Gli Ispettori ambientali sono tenuti a mantenere un comportamento corretto, imparziale e rispettoso nei confronti della cittadinanza, a non eccedere le funzioni attribuite, a osservare la riservatezza sulle informazioni acquisite e a rispettare, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62.
13. Il Committente potrà richiedere in qualsiasi momento chiarimenti, relazioni o approfondimenti sulle attività svolte e potrà disporre l'affiancamento degli Ispettori ambientali da parte della Polizia Locale, dei propri uffici o di altri soggetti incaricati delle attività di verifica e controllo.
14. Il Comune avrà facoltà di richiedere, a proprio insindacabile giudizio, la sostituzione di uno o più Ispettori ambientali qualora gli stessi siano ritenuti non idonei allo svolgimento delle mansioni, non garantiscano la necessaria collaborazione, non si attengano alle direttive ricevute, tengano comportamenti non corretti nei confronti dell'utenza o pongano in essere condotte incompatibili con le funzioni assegnate.
15. L'Appaltatore dovrà provvedere alla sostituzione entro 10 giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta formale del Committente, assicurando nel frattempo la continuità delle attività mediante altro personale in possesso dei requisiti previsti dal presente articolo. La sostituzione non comporterà alcun onere aggiuntivo per il Committente.

21.5 Formazione del personale

1. L'Appaltatore ha l'obbligo di garantire che tutto il personale impiegato nell'esecuzione dei servizi sia adeguatamente formato, secondo quanto previsto al punto 2.1.18 del DM 7 aprile 2025.
2. La formazione dovrà riguardare sia aspetti generali attinenti al servizio, sia contenuti specifici correlati al ruolo effettivamente ricoperto da ciascun operatore.
In particolare, per tutto il personale è obbligatoria una formazione iniziale, con durata non inferiore a 4 ore, comprendente almeno i seguenti argomenti:
 - Presentazione dell'organizzazione aziendale e dei servizi erogati.
 - Ruolo del servizio pubblico, sostenibilità e riduzione dei consumi.
 - Cenni sulla normativa ambientale di riferimento.
 - Elementi di pericolosità dei rifiuti e rischi per salute e ambiente.
 - Comunicazione e motivazione nei luoghi di lavoro.
 - Organizzazione operativa: programmazione, modulistica, documentazione, metodi di conservazione dati e gestione dei flussi informativi.
3. Per il personale specificamente addetto alla raccolta è obbligatoria una formazione aggiuntiva sui seguenti temi:
 - Modalità di utilizzo di mezzi, impianti e attrezzature.
 - Tecniche di guida ecosostenibile e riduzione dei consumi.
 - Corretta esecuzione della raccolta differenziata, riconoscimento delle non conformità, conoscenza della filiera impiantistica.
4. Per il personale incaricato di attività di assistenza agli utenti e front-office, è richiesta ulteriore formazione specifica in merito a:
 - Tecniche di comunicazione interpersonale e gestione della relazione con l'utenza.
 - Gestione di situazioni conflittuali e dinamiche relazionali nel contesto del servizio.
5. Tutto il personale operativo dovrà essere oggetto di aggiornamento almeno biennale, con corsi di durata non inferiore a 4 ore. Per ogni attività formativa dovranno essere documentati: il programma svolto, la durata, i formatori (con sintetico profilo), le modalità di verifica dell'apprendimento, gli eventuali test e i risultati conseguiti.
6. Per il personale assunto nel corso dell'esecuzione contrattuale, l'Appaltatore dovrà garantire la formazione entro 60 giorni dall'immissione in servizio, con presentazione delle relative evidenze entro lo stesso termine.
7. In relazione al personale oggetto di clausole sociali ai sensi dell'art. 57 del D.lgs. 36/2023, cd. *"personale soggetto a passaggio di gestione"*, l'Appaltatore dovrà verificare la formazione già svolta dal personale proveniente dalla gestione uscente e, se necessario, integrarla o aggiornarla per garantire coerenza con i contenuti richiesti dal presente articolo.
8. Entro 60 giorni dalla stipula del contratto, l'Appaltatore dovrà trasmettere al Comune un programma dettagliato di formazione, indicante i corsi già effettuati e quelli da svolgere nei primi sei mesi di attività.
9. Il rispetto degli obblighi formativi sarà oggetto di verifica da parte del DEC, anche mediante il Rapporto annuale previsto al criterio 2.1.17, nonché attraverso sopralluoghi, richiesta di documentazione, interviste e ogni altro mezzo ritenuto utile.

22 Pianificazione e rendicontazione

1. A supporto delle attività di controllo e verifica, l'Appaltatore dovrà rendere disponibile la seguente documentazione:
 - **Pianificazioni giornaliere:**

- o Piani di lavoro (da inviare entro le ore 11:00 del giorno stesso all'esecuzione del servizio), con: personale impiegato, mansioni, orari, mezzi (targa e tipologia), attrezzature, secondo il format di seguito riportato:

Codice servizio	Descrizione	Orario	Numero Squadre	Composizione Squadra			
				Tipo mezzo	Mezzo pianificato	Targa	Tipo personale
12	Raccolta Indifferenziato	6-12:20	1	Compattatore 20/23 mc	12	GW574KJ	Gotti + Cappello
...	...	...	...	...	...	...	...

- **Rendicontazioni mensili (entro il 10 del mese successivo):**
 - o Quantità raccolte e CER conferiti per impianto e tipologia di utenza.
 - o Prenotazioni ingombranti/RAEE (database date e prelievi).
- **Rendicontazioni quadrimestrali:**
 - o Rendicontazioni sui ricavi introitati dall'Appaltatore.
 - o Stato occupazionale: personale, CCNL, livello, welfare, variazioni.
 - o Elenco aggiornato personale impiegato (quadrimestrale e su richiesta del DEC).
- **Rendicontazioni annuali:**
 - o PEF grezzo con riconciliazione CE/SP/unbundling.
 - o Consuntivo investimenti, driver PEF e performance.
 - o Report dismissioni e nuovi acquisti (mezzi, contenitori).
 - o Formazione svolta, iniziative comunicative, qualità del servizio.
 - o Bilancio economico di sintesi (costi/ricavi/servizi).
- **Rendicontazioni puntuali (su richiesta di RUP/DEC/Comuni):**
 - o Report fotografici georeferenziati (interventi mirati, anomalie, servizi straordinari).

- I mezzi dovranno essere dotati di GPS con trasmissione GPRS o superiore. Il sistema di tracciamento dovrà garantire:
 - Accesso informatizzato in tempo reale.
 - Consultazione storica dei percorsi (min. 60 giorni).
 - Visualizzazione soste e relative tempistiche e tempi di esecuzione.
 - Integrazione con il sistema generale di rendicontazione.
 - Spazzole on/off.
 - Possibilità di visualizzare l'attività di un singolo mezzo sulla via.
 - Report specifico su soste per giorno.
 - Estrazione tracciati GPS in formato tabellare e mappale per (min. 30 giorni).
 - Azionamento prese di forza.
 - Ingresso/uscita dal centro di raccolta.
 - Quadro on/off.
 - Possibilità di controllo delle attività su singola via.
- Entro 15 giorni dal verbale di consegna e successivamente in caso di aggiornamenti, l'Appaltatore trasmetterà:
 - Elenco personale (nome, mansione, contratto, livello, patente, L. 104, part-time, data assunzione).
 - Elenco mezzi (marca, modello, targa, impiego, euro, proprietà, zona, MTT).
 - Elenco impianti di destino con autorizzazioni vigenti.
- Il sistema dovrà produrre un Rapporto Annuale (entro 60 giorni dalla scadenza MUD) che includa:
 - Analisi quantitativa e qualitativa dei dati di raccolta e recupero.
 - Bilancio economico sintetico.

- Stato dotazioni/mezzi/personale/formazione.
 - Indicatori di qualità del servizio e disservizi (es. reclami, vandalismi).
 - Proposte migliorative e stime per la prevenzione dei rifiuti.
 - Valutazione delle attività premianti (autocompostaggio, micro-raccolta, accordi GDO, ecc.).
5. Il Rapporto Annuale sarà reso disponibile sul sito del Comune e/o dell'ETC e messo a disposizione per la consultazione degli utenti.
6. L'Appaltatore dovrà realizzare, ovvero adeguare qualora già esistente, un sistema informativo di monitoraggio conforme ai criteri stabiliti dai CAM 2025 (punti 2.1.16 e 2.1.17), in grado di acquisire, elaborare e aggiornare con regolarità i dati relativi ai servizi oggetto dell'appalto. Il sistema dovrà operare in modalità open data, con accesso da remoto per il Committente e il DEC, garantendo la possibilità di consultazione, estrazione, interoperabilità e conservazione dei dati anche oltre la durata contrattuale.
7. Il sistema di tracciabilità dovrà includere almeno le seguenti funzionalità concordate con il Comune:
- Tracciati record concordati.
 - Standard di qualità e tracciabilità dei dati.
 - Cronologia dei tracciati.
 - Modalità di cessione a conclusione dell'appalto.
 - Interfaccia web-based consultabile e interrogabile.
 - Interoperabilità con altri software gestionali (office, GIS, ORSO, ecc.).
 - Certificazione dei requisiti di sicurezza.
8. Il sistema dovrà garantire la reportistica delle seguenti informazioni:
- Quantità e tipologia di sacchetti distribuiti.
 - Mezzi utilizzati, con dettaglio su impieghi, caratteristiche e manutenzioni.
 - Percorsi giornalieri (GPS), tempi di sosta e attività spazzamento.
 - Attività e accessi ai centri di raccolta/riuso.
 - Accessi irregolari o eventi anomali.
 - Dati qualitativi sul servizio, comprese le iniziative di comunicazione.
 - Quantità e qualità dei rifiuti raccolti e conferiti, per CER, frazione, utenza e impianto.
 - Performance (KPI), inclusa la % di RD, % impurità, ricavi €/t.
 - Costo e quantità dei rifiuti abbandonati raccolti.
 - Interventi formativi, iniziative di prevenzione e campagne educative.
 - Aggiornamento contenitori, mezzi, impianti e personale.

23 Trattamento dei dati personali

1. L'Appaltatore è tenuto a garantire, e a saper comprovare in ogni momento, la piena conformità del trattamento dei dati personali alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), così come recepito nell'ordinamento italiano.
- A tal fine, dovrà adottare tutte le misure tecniche e organizzative necessarie per assicurare il rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, minimizzazione e integrità dei dati, nonché delle prescrizioni contenute nel Provvedimento del Garante per la Protezione dei Dati Personali del 14 luglio 2005, recante *"Raccolta differenziata dei rifiuti: indicazioni del Garante"*. In particolare, dovrà essere tutelato il diritto degli utenti a non vedere indebitamente divulgate informazioni attinenti alla propria sfera personale, comprese quelle eventualmente riferibili allo stato di salute, a convinzioni religiose, opinioni politiche, appartenenza sindacale o ad altri dati sensibili, che possano emergere indirettamente dalle modalità di conferimento e raccolta dei rifiuti.



2. L'Appaltatore dovrà pertanto adottare soluzioni operative idonee a prevenire ogni accesso non autorizzato, trattamento illecito o divulgazione impropria di dati personali nel corso dell'erogazione del servizio.
3. I dati contenuti nel presente Capitolato e nel Contratto saranno trattati dal Comune, ai sensi del Regolamento UE 2016 n. 679 - RGPD, per scopi strettamente inerenti all'esercizio del diritto attivato, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia. I dati raccolti saranno trattati in modalità prevalentemente informatica e telematica da personale autorizzato e/o da collaboratori e Imprese individuati dal Comune stesso; saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa; saranno soggetti a comunicazione e/o a diffusione in adempimento ad obblighi previsti dalla legge o da Regolamenti e non sono soggetti a trasferimento a Paesi terzi. Per l'esercizio dei suoi diritti l'Appaltatore potrà rivolgersi al Titolare del trattamento e potrà, altresì, contattare il Responsabile della Protezione dei Dati all'indirizzo di posta elettronica dpo@comune.lodi.lo.it. Per informazioni di maggiore dettaglio potrà consultare il sito istituzionale <https://www.comune.lodi.lo.it/> nella home page, sezione Privacy policy.

24 Mezzi

1. L'Impresa aggiudicataria è tenuta a impiegare esclusivamente mezzi e attrezzature operative conformi alla normativa vigente in materia di sicurezza, emissioni gassose e acustiche, nonché alle prescrizioni del decreto del Ministero della Transizione Ecologica 17 giugno 2021 e del Regolamento (UE) 2016/1628 e s.m.i.
2. È fatto obbligo all'Appaltatore di impiegare, entro 6 (sei) mesi dalla data di avvio del servizio, esclusivamente veicoli nuovi di fabbrica e di prima immatricolazione. La prima immatricolazione dovrà essere effettuata in data non antecedente all'aggiudicazione dell'appalto. Tutti i veicoli dovranno essere dotati di motorizzazione almeno Euro 6 o equivalente in termini di emissioni, fatto salvo l'impiego di veicoli a trazione elettrica o alimentati mediante altre tecnologie a minore impatto ambientale.
3. L'Appaltatore è tenuto ad utilizzare, per tutta la durata contrattuale, i mezzi a basso impatto ambientale dichiarati in sede di offerta, promuovendone l'impiego prevalente. Ai fini contrattuali, sono considerati a basso impatto ambientale:
 - veicoli elettrici, ibridi, a metano, GPL o a idrogeno;
 - veicoli diesel conformi alla normativa EURO 6 EEV o superiore;
 - veicoli e macchine mobili non stradali dotati di motore conforme al Regolamento (UE) 2016/1628 o equiparati in emissioni.
4. Tutti i mezzi adibiti ai servizi di raccolta e spazzamento, lavaggio ed igiene urbana devono essere dotati di sistema di localizzazione satellitare (GPS). Il sistema costituisce strumento valido per la verifica contrattuale delle attività svolte, e ogni anomalia o malfunzionamento deve essere comunicato entro il termine del turno. In difetto, si applicheranno le penali previste.
5. È obbligo dell'Impresa garantire la tempestiva sostituzione di ogni mezzo o attrezzatura non disponibile per guasto, manutenzione o altre cause, facendo ricorso a riserve adeguate tali da evitare ritardi o interruzioni del servizio. Tutti gli oneri connessi all'acquisto, gestione, sostituzione e manutenzione ordinaria o straordinaria dei mezzi restano interamente a carico dell'Impresa.
6. Qualora si verifichi la rottura temporanea di un mezzo oppure gli stessi siano inutilizzabili per qualsivoglia causa ovvero perché necessitino di interventi di manutenzione ordinaria (es. tagliandi, cambio olio e filtri, ecc...) o straordinaria (es. rottura del sistema di carico dell'acqua dell'autospazzatrice, malfunzionamento pala costipatrice, autocompattatore, ecc...), la ditta deve darne tempestiva e adeguata comunicazione scritta al Comune indicando le caratteristiche

del mezzo interessato e di quello in sostituzione, che dovrà essere messo in servizio non oltre le 2 ore dall'accaduto. Il mezzo in sostituzione dovrà avere caratteristiche tecniche minime per l'esecuzione di tale servizio, e dovrà provvedere al recupero del servizio eventualmente non eseguito a causa dell'assenza del mezzo rotto o inutilizzabile.

Il periodo di sostituzione del mezzo e/o attrezzatura d'Appalto deve essere strettamente necessario alla risoluzione del problema che non ne consente l'utilizzo e comunque non superiore ai 15 giorni.

7. Qualora si verifichi, per documentate cause di forza maggiore, ovvero per irrimediabili rotture, la necessità della sostituzione definitiva di mezzi o attrezzature, l'Appaltatore, previa comunicazione al Comune, si obbliga a provvedervi con mezzi e/o attrezzature in possesso delle caratteristiche quali-quantitative minime equivalenti, eventualmente integrate dalle caratteristiche migliorative specificate dall'Appaltatore in sede di procedura di selezione del contraente del presente appalto, entro 7 giorni dal verificarsi della causa di sostituzione.
8. Tutti i veicoli impiegati devono rispettare elevati standard di manutenzione, in particolare:
 - a) sicurezza per gli operatori, in conformità al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
 - b) tenuta ermetica delle vasche di raccolta liquami;
 - c) rispetto dei limiti acustici previsti dalla normativa europea (Direttiva 2000/14/CE e s.m.i.) e dalla carta di circolazione.
9. I mezzi ad uso esclusivo del Comune di Lodi devono essere chiaramente identificabili mediante:
 - dicitura "*Servizi di igiene urbana – Comune di Lodi*" o altra personalizzazione richiesta dall'Amministrazione;
 - nominativo e ragione sociale dell'impresa affidataria;
 - numero identificativo progressivo del mezzo;
 - numero verde dell'impresa.
10. L'Amministrazione Comunale potrà eseguire, in qualsiasi momento, verifiche sull'idoneità tecnica e ambientale dei mezzi utilizzati. L'Impresa è tenuta ad adeguare o sostituire tempestivamente ogni veicolo ritenuto non conforme a insindacabile giudizio dell'Amministrazione, entro i termini stabiliti, senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione.
11. Gli automezzi e le attrezzature utilizzate devono essere soggetti a controlli periodici secondo quanto previsto dalla norma UNI/TS 11586, con registrazione documentata di tutti gli interventi di manutenzione, ispezione e lavaggio. I prodotti detergenti e gli oli lubrificanti utilizzati devono essere conformi ai CAM di riferimento (DM 24 settembre 2021, DM 17 giugno 2021 e s.m.i.). L'Impresa deve inoltre garantire un servizio di pronto intervento in caso di perdite accidentali di oli lubrificanti o altri sversamenti in ambiente non confinato.

25 Attrezzature in uso alle utenze e altri contenitori

1. L'Appaltatore dovrà provvedere, per tutta la durata dell'appalto, alla fornitura, sostituzione e manutenzione dei contenitori, secchielli, compostiere, cestini e sacchi destinati alle utenze domestiche e non domestiche, secondo quanto previsto nel Capitolato tecnico.
2. Tutte le attrezzature, i materiali di consumo e i contenitori forniti, dovranno essere conformi ai Criteri Ambientali Minimi di cui al DM 7 aprile 2025 – punto 4 "*Fornitura di contenitori e di sacchetti per la raccolta dei rifiuti urbani*" e, in particolare:
 - Punto 4.1.1 *Caratteristiche tecniche dei contenitori stradali e domiciliari.*
 - Punto 4.1.2 *Elementi di identificazione dei contenitori stradali e domiciliari.*
 - Punto 4.1.3 *Caratteristiche dei contenitori per la raccolta dei rifiuti di prodotti da fumo e per rifiuti di piccolissime dimensioni (cestini stradali).*
 - Punto 4.1.4 *Caratteristiche di borse, sacchi e sacchetti.*

3. Tutte le attrezzature, i materiali di consumo e i contenitori forniti dovranno essere nuovi di fabbrica.
4. Tutte le forniture dovranno essere accompagnate da:
 - a) documentazione tecnica del produttore e schede prodotto;
 - b) certificazioni conformi al Regolamento CE 765/2008 (es. "Plastica Seconda Vita", "ReMade in Italy", FSC®, PEFC, ecc.);
 - c) dichiarazioni di conformità riportate nei DDT/fatture.La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di effettuare verifiche a campione e richiedere la sostituzione integrale dei lotti non conformi, con addebito dei costi sostenuti.
5. Vige l'obbligo in capo all'Appaltatore di rendicontazione informatizzata delle attrezzature impiegate nell'Appalto.
6. Sono soggette a rendicontazione tutte le attrezzature impiegate nei servizi di raccolta domiciliare, le attrezzature utilizzate per le raccolte accessorie e stradali, nonché i cestini installati sul territorio.
7. Il DEC e l'Amministrazione comunale devono poter accedere in forma informatica alle relative banche dati, che l'Appaltatore dovrà aggiornare entro il 25° giorno del mese successivo al periodo di riferimento.
8. Tutte le operazioni di fornitura, sostituzione, manutenzione e dismissione delle attrezzature dovranno essere integralmente tracciate e archiviate, in conformità alle disposizioni ARERA applicabili, e rese disponibili per la consultazione da parte del DEC.
9. Al termine di ciascuna annualità contrattuale sarà effettuato un conguaglio tra le attrezzature effettivamente impiegate nell'appalto e quelle previste contrattualmente, sulla base dei prezzi unitari soggetti a ribasso riportati nell'Allegato 6 - *Elenco prezzi unitari*, nonché di quanto indicato nella Relazione tecnico-economica e delle eventuali integrazioni previste dall'Offerta dell'aggiudicatario.
10. L'Appaltatore è obbligato al reintegro, con oneri a proprio carico, dei contenitori rigidi (quali mastelli, bidoni carrellati, contenitori stradali, ecc.) che risultino danneggiati o resi inutilizzabili a seguito di manovre improprie, urti o altre cause imputabili agli operatori durante le attività di raccolta, movimentazione o svuotamento.
11. Il reintegro dovrà avvenire entro e non oltre 5 giorni lavorativi dalla segnalazione da parte del RUP, del DEC o dell'utenza, fatta salva l'immediata sostituzione nei casi in cui il contenitore danneggiato comprometta la sicurezza o la possibilità di conferimento da parte dell'utente. La sostituzione dovrà garantire caratteristiche analoghe a quelle originarie in termini di capienza, tipologia e codifica identificativa. La verifica del deterioramento o della rottura sarà effettuata richiedendo all'utenza il rilievo fotografico dei contenitori deteriorati o rotti, il Comune potrà a sua volta verificare l'esito della procedura.
12. L'Appaltatore dovrà inoltre garantire la consegna di ulteriori attrezzature resasi necessaria qualora venissero implementate campagne di coinvolgimento di utenze che allo stato attuale non partecipano al sistema di raccolta o che non hanno in dotazione le attrezzature o per furti a seguito di presentazione di apposita denuncia di smarrimento dell'utenza.

26 Proprietà dei rifiuti e oneri di trattamento

1. La proprietà dei rifiuti raccolti nel territorio e nel Centro di Raccolta è del Comune di Lodi.
2. Restano integralmente a carico del Comune esclusivamente i costi di conferimento e trattamento della frazione secca residua e della frazione organica. Sono invece posti a carico dell'Appaltatore e si intendono integralmente compresi nel corrispettivo contrattuale tutti i costi di conferimento, selezione, trattamento, recupero e/o smaltimento delle restanti frazioni di rifiuto raccolte nell'ambito del servizio, ivi compresi la frazione verde e il legno, i rifiuti ingombranti, i

rifiuti derivanti dallo spazzamento stradale e gli altri rifiuti prodotti nell'esecuzione dell'Appalto. Restano altresì a carico dell'Appaltatore tutti gli oneri connessi al trattamento e alla valorizzazione delle frazioni recuperabili, senza diritto ad alcun compenso aggiuntivo rispetto al corrispettivo contrattuale.

3. I corrispettivi derivanti dalle convenzioni con i Consorzi di filiera del sistema CONAI sono conferiti in delega all'Appaltatore e restano di competenza del medesimo, fino alla concorrenza del valore di cui alla voce A6 della *Tabella 22 – Riepilogo complessivo dei costi della nuova gestione dell'Allegato 1 – Relazione Tecnica e Stima Economica*, quale forma di incentivazione economica finalizzata al miglioramento della qualità della raccolta differenziata.
4. Qualora i corrispettivi effettivamente conseguiti dall'Appaltatore mediante la gestione delle convenzioni con i Consorzi di filiera del sistema CONAI e la commercializzazione delle frazioni valorizzabili risultino superiori al valore degli incassi attesi indicato alla voce A6 della Tabella 22 – Riepilogo complessivo dei costi della nuova gestione dell'Allegato 1 – Relazione Tecnica e Stima Economica, la quota eccedente sarà ripartita tra il Comune e l'Appaltatore secondo il fattore di sharing previsto dai commi 3 e 4 dell'art. 8 del presente Capitolato.
5. La quota degli incassi eccedenti spettante al Comune sarà portata in detrazione dal canone contrattuale riconosciuto all'Appaltatore, mediante compensazione con il primo corrispettivo utile successivo alla conclusione della relativa istruttoria ovvero, qualora necessario, mediante conguaglio sui corrispettivi successivi.
6. La determinazione degli incassi effettivamente conseguiti e della relativa quota eccedente sarà effettuata dal RUP, con il supporto del DEC e degli uffici comunali competenti, sulla base dei rendiconti, delle fatture, delle liquidazioni dei Consorzi di filiera e di ogni altra documentazione contabile e amministrativa pertinente, nonché tenendo conto delle determinazioni assunte dall'Ente Territorialmente Competente nell'ambito dell'approvazione o dell'aggiornamento del PEF secondo il metodo tariffario ARERA pro tempore vigente.
7. Resta inteso che eventuali incassi inferiori al valore atteso di cui alla voce A6 non comporteranno alcun incremento del canone contrattuale, compensazione o riconoscimento economico in favore dell'Appaltatore, essendo il relativo rischio già ricompreso nell'equilibrio economico dell'offerta e nel corrispettivo risultante dall'aggiudicazione.
8. Restano integralmente a carico dell'Appaltatore tutti gli oneri economici derivanti dalla non conformità qualitativa dei rifiuti e dei materiali raccolti e conferiti agli impianti, ai Consorzi di filiera o agli altri soggetti deputati al recupero e alla valorizzazione.
9. Rientrano tra tali oneri, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - a) i corrispettivi e i riaddebiti applicati per la presenza di frazioni estranee, impurità o materiali non conformi;
 - b) le penalità qualitative applicate dai Consorzi di filiera;
 - c) i minori ricavi conseguenti al declassamento della fascia qualitativa o merceologica;
 - d) il mancato riconoscimento, totale o parziale, dei corrispettivi di valorizzazione;
 - e) i maggiori costi di selezione, trattamento, recupero, trasporto o smaltimento applicati dagli impianti;
 - f) ogni ulteriore costo o decurtazione economica riconducibile alla qualità non conforme dei flussi conferiti.

I predetti oneri si intendono ricompresi nel rischio operativo e gestionale assunto dall'Appaltatore, in considerazione della responsabilità allo stesso attribuita in ordine all'organizzazione della raccolta, all'informazione delle utenze, al controllo dei conferimenti e alla qualità dei materiali avviati agli impianti. Gli stessi non potranno essere imputati, direttamente o

indirettamente, al Comune né daranno diritto ad adeguamenti del canone, compensazioni, conguagli o revisioni del corrispettivo contrattuale.

10. La presente disposizione si applica anche alla frazione organica. Restano pertanto a carico dell'Appaltatore gli eventuali riaddebiti, maggiorazioni tariffarie, penalità ed extra-costi applicati dagli impianti di trattamento o recupero in conseguenza della presenza di frazioni estranee, impurità, sacchi o materiali non ammessi, del mancato rispetto delle caratteristiche merceologiche richieste o di conferimenti comunque non conformi alle specifiche tecniche di accettazione.
11. L'Appaltatore provvede alla stipula, gestione e rinnovo delle convenzioni di filiera e dei contratti di conferimento con i Consorzi, nel rispetto delle disposizioni del presente Capitolato, della normativa vigente e degli indirizzi dell'Ente competente.
12. I rifiuti valorizzabili al circuito CONAI dovranno essere conferiti nel rispetto degli accordi quadro e delle convenzioni vigenti con i soggetti del sistema consortile e dei relativi circuiti di filiera (tra cui a titolo esemplificativo: COMIECO, COREVE, COREPLA, ecc.).
13. L'affidamento delle deleghe CONAI e delle convenzioni di filiera dovrà essere puntualmente regolato, prevedendo specifiche clausole a tutela dell'Ente, al fine di garantire la continuità del servizio di raccolta e conferimento presso le utenze anche in caso di criticità di sistema, limitazioni temporanee o sospensioni del conferimento da parte dei Consorzi o degli impianti convenzionati.
14. In tali circostanze, l'Appaltatore è tenuto ad assicurare, senza oneri aggiuntivi per l'Ente, l'individuazione di soluzioni alternative di conferimento idonee a garantire la prosecuzione del servizio e il rispetto degli obblighi contrattuali, restando in capo allo stesso ogni rischio operativo ed economico connesso alla gestione delle deleghe e alle dinamiche del sistema consortile.
15. I rifiuti speciali pericolosi rinvenuti sul territorio (ad esempio materiali contenenti amianto/eternit) sono gestiti come servizi a misura e rientrano tra i servizi opzionali disciplinati dall'art. 10.1 - *"Smaltimenti di rifiuti pericolosi e speciali"*, del Disciplinare Tecnico. attivabili esclusivamente su richiesta dell'Amministrazione comunale e remunerati secondo i prezzi unitari ivi previsti.
16. Per trasparenza, l'Appaltatore si impegna a presentare un report periodico quadrimestrale al Comune riportante valori unitari e complessivi dei corrispettivi ricevuti da Consorzi, dei costi di smaltimento o pre-selezione corrisposti agli impianti unitamente alle credenziali di accesso ai portali dei Consorzi di Filiera oltre che le merceologiche o i dati sulla qualità degli imballaggi o delle altre tipologie di rifiuto.
Il report anzidetto dovrà essere completo di evidenza documentale (pre-fatture e prospetti di riaddebito Corepla e Coripet, prospetti mensili Comieco, pre-fattura COREVE, ecc.) per le opportune consultazioni da parte del Comune.
17. All'Appaltatore compete l'obbligo della gestione amministrativa dei conferimenti, ivi inclusa, nei casi in cui sia prescritta dalla normativa vigente, la compilazione, emissione, sottoscrizione, trasmissione, conservazione e gestione dei formulari di identificazione dei rifiuti, dei registri cronologici di carico e scarico e di ogni ulteriore adempimento documentale previsto dalla disciplina ambientale e dal sistema RENTRI, con riferimento ai rifiuti conferiti agli impianti di destino, ai flussi in uscita dal Centro di Raccolta, ai rifiuti ricompresi nel circuito CONAI, al rifiuto indifferenziato, alla frazione organica e agli ulteriori flussi oggetto del servizio, ove soggetti a tali obblighi.
18. Nei casi in cui, ai sensi della normativa vigente, il trasporto dei rifiuti debba essere accompagnato da formulario di identificazione dei rifiuti, l'Appaltatore provvede, con propria organizzazione, mezzi, iscrizioni, abilitazioni e responsabilità, alla corretta emissione, compilazione, gestione, sottoscrizione e conservazione dei relativi formulari, sia in formato

cartaceo, ove ammesso, sia in formato digitale tramite RENTRI, secondo le modalità tempo per tempo applicabili.

A tal fine, l'Appaltatore sottoscrive i formulari con timbro aziendale e firma del proprio legale rappresentante, procuratore, delegato o altro soggetto interno formalmente abilitato, nella qualità effettivamente rivestita nell'ambito della gestione del servizio, quale gestore operativo del servizio pubblico, gestore del Centro di Raccolta, detentore operativo del rifiuto e/o trasportatore autorizzato, senza che tale sottoscrizione comporti trasferimento della proprietà dei rifiuti, che resta disciplinata dal comma 1 del presente articolo.

19. L'Appaltatore resta responsabile della veridicità, completezza e coerenza dei dati riportati nei formulari e negli ulteriori documenti di tracciabilità, nonché della corrispondenza tra i rifiuti conferiti, i codici EER attribuiti, i quantitativi trasportati, gli impianti di destino e le autorizzazioni dei soggetti coinvolti nella filiera.
20. La gestione documentale di cui al presente comma si applica, in particolare, ai conferimenti in uscita dal Centro di Raccolta verso impianti di recupero o smaltimento e a ogni altro trasporto per il quale il formulario sia prescritto dalla normativa vigente, restando ferme le esclusioni previste dall'art. 193 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.
21. I dati dei rifiuti conferiti a vari impianti di destino devono essere rilevati e inoltrati mensilmente tramite PEC al Comune. L'Appaltatore è tenuto a condividere con il Comune le autorizzazioni degli impianti, che dovranno essere aggiornati e in corso di validità.
22. In caso di non disponibilità degli impianti di conferimento individuati dal Committente causata da eventi con carattere di straordinarietà (calamità, incendio, ecc.) l'Appaltatore dovrà garantire il trasporto a impianti sostitutivi, tempestivamente comunicati al Comune.

27 Periodo transitorio (start up)

1. L'Appaltatore si impegna alla messa a regime del sistema organizzativo e gestionale previsto e offerto entro 181 giorni dalla sottoscrizione del verbale di consegna del servizio. Nel periodo di start-up (giorni 0–180) l'Appaltatore dovrà garantire la continuità dei servizi di raccolta secondo le frequenze e le modalità attualmente in vigore, restando tuttavia immediatamente operativi, sin dall'avvio dell'appalto, tutti i servizi e le attività che il presente Capitolato e i relativi allegati individuano come attivabili fin da subito, inclusi quelli oggetto di specifiche migliorie previste nell'Offerta dell'Aggiudicatario. In particolare, nella fase di avvio dovranno essere attuate le nuove modalità e frequenze previste per i servizi accessori, per lo spazzamento, il presidio territoriale, i servizi a chiamata e la comunicazione all'utenza, nel rispetto dei tempi e delle modalità concordate con l'Amministrazione Comunale.
2. A partire dal 181° giorno, avrà inizio la fase a regime, durante la quale l'Appaltatore sarà tenuto ad attivare integralmente il nuovo modello di gestione della raccolta differenziata, compresa la modifica delle modalità di raccolta domiciliare delle principali frazioni (secco residuo, imballaggi in plastica, carta e cartone, vetro, umido e verde), con adozione delle frequenze migliorative e delle nuove attrezzature previste in offerta tecnica.
3. I 180 giorni della fase di start-up saranno dedicati a:
 - attività di verifica e aggiornamento delle banche dati TARI;
 - mappatura GIS del territorio e zonizzazione operativa;
 - consegna delle nuove attrezzature (mastelli, carrellati, etc);
 - attività di comunicazione e coinvolgimento dell'utenza;
 - test operativi del sistema informatico di tracciabilità.
4. Tutte le altre attività non riconducibili alla raccolta domiciliare dovranno essere attivate sin dal primo giorno, inclusi a titolo meramente indicativo ma non esaustivo:
 - il Centro Comunale di Raccolta;

- i servizi per eventi, mercati, fiere e manifestazioni;
- la gestione rifiuti abbandonati;
- la raccolta a chiamata di ingombranti, RAEE;
- la comunicazione ambientale permanente.

28 Performance di appalto

1. L'efficacia del contratto sarà verificata anche mediante il raggiungimento dell'obiettivo minimo del 76% (base line) di raccolta differenziata entro il primo anno di appalto, come da obiettivo programmato dall'Amministrazione Comunale.
2. A partire dal secondo anno contrattuale, e per tutta la durata dell'appalto, l'Appaltatore dovrà garantire il mantenimento del valore minimo di RD del 76%, salvo successivi aggiornamenti del Piano Regionale Gestione Rifiuti o obiettivi ambientali adottati dal Comune.
3. In caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo minimo annuale di raccolta differenziata pari al 76%, sarà posto a carico dell'Appaltatore un importo pari al 50% dei maggiori costi effettivamente sostenuti dal Comune per il conferimento, il trattamento e/o lo smaltimento delle quantità di rifiuto eccedenti quelle assunte a riferimento nei documenti di gara.
Ai fini della determinazione della decurtazione saranno considerate le quantità effettivamente prodotte e conferite nell'annualità di riferimento, per la sola quota eccedente le quantità indicate nell'Allegato 1 – *Relazione Tecnica e Stima Economica* e negli ulteriori documenti contrattuali, applicando i costi unitari effettivamente sostenuti e documentati dal Comune.
4. La quantificazione sarà effettuata dal RUP, con il supporto del DEC e degli uffici comunali competenti, sulla base dei dati di raccolta, dei formulari, delle pesature, delle fatture emesse dagli impianti e di ogni altro documento utile. Le risultanze dell'istruttoria saranno comunicate all'Appaltatore, che potrà presentare osservazioni e controdeduzioni entro 15 giorni naturali consecutivi dalla ricezione della comunicazione.
5. La decurtazione di cui al comma precedente ha natura compensativa dei maggiori oneri sostenuti dal Comune e non esclude, sostituisce o assorbe l'applicazione delle penali, delle detrazioni e delle ulteriori misure previste dal presente Capitolato per carenze organizzative, gestionali, operative, informative, comunicative o di controllo, nonché per ogni altra specifica fattispecie di inadempimento imputabile all'Appaltatore. Resta pertanto ferma la facoltà del Comune di applicare cumulativamente l'addebito dei maggiori costi e le penalità previste dal presente Capitolato, fatto salvo il risarcimento dell'eventuale ulteriore danno.
6. In ogni caso di conseguimento, su base annuale, di valori di raccolta differenziata inferiori al 76%, l'Amministrazione comunale, anche su proposta del RUP o del DEC, potrà richiedere all'Appaltatore la redazione di un Piano di miglioramento della raccolta differenziata e della qualità dei conferimenti, coerente con il criterio 2.1.1 - "Obiettivi di raccolta differenziata e di recupero di materia", nonché con i criteri 2.1.11 - "Piano di controllo della conformità dei conferimenti" e 2.1.17 - "Rapporto annuale" del D.M. 7 aprile 2025.
7. Il Piano dovrà individuare le cause dello scostamento, le frazioni merceologiche e le aree territoriali maggiormente critiche, le misure correttive da attuare, il rafforzamento dei controlli sui conferimenti, le azioni di comunicazione e sensibilizzazione rivolte alle utenze, gli eventuali adeguamenti organizzativi dei servizi e gli indicatori di verifica dei risultati. Il Piano dovrà essere trasmesso all'Amministrazione entro il termine assegnato dal RUP o dal DEC, approvato dall'Amministrazione comunale e successivamente attuato dall'Appaltatore secondo le modalità e le tempistiche approvate.
8. Tutte le attività necessarie alla predisposizione, revisione, approvazione e attuazione del Piano di miglioramento, incluse le eventuali azioni correttive, informative, organizzative e di controllo ivi previste, sono eseguite dall'Appaltatore senza alcun aggravio economico per

l'Amministrazione comunale, restando escluse pretese di compensi aggiuntivi, revisioni del corrispettivo, indennizzi o compensazioni comunque denominate.

PARTE III - DISPOSIZIONI DI VIGILANZA, RESPONSABILITÀ E GESTIONE DEL CONTRATTO

29 Poteri di controllo

1. La Direzione dell'esecuzione del contratto è affidata ai soggetti di cui all'Articolo 114 del Codice dei contratti. Il Responsabile Unico del Progetto (RUP) si avvale, per quanto riguarda il coordinamento, la direzione e il controllo tecnico-contabile del contratto, del Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC), ai sensi di quanto stabilito dall'Allegato II.14 - *Direzione lavori e dell'esecuzione. Svolgimento attività fase esecutiva. Collaudo e verifica di conformità* del Codice dei Contratti.
2. Il Comune provvede alla nomina del DEC per il presente affidamento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. L'Appaltatore prende atto di tale prerogativa e si impegna a collaborare pienamente con il soggetto incaricato, senza possibilità di sollevare eccezioni in merito alla designazione effettuata.
3. Il DEC potrà avvalersi, nello svolgimento delle proprie funzioni, di collaboratori appositamente individuati, anche tra il personale tecnico dell'Amministrazione o di altri Enti, nonché di consulenti esterni eventualmente incaricati, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. I collaboratori opereranno sotto la diretta responsabilità del DEC, nel rispetto delle competenze e delle modalità di esercizio delle funzioni a esso attribuite.
4. L'Appaltatore è tenuto a garantire la piena collaborazione e a favorire in ogni modo l'attività di controllo da parte del personale tecnico incaricato dal Comune, dal RUP e/o dal DEC. Questi ultimi potranno disporre, in qualsiasi momento e a loro discrezione, ispezioni su mezzi, attrezzature e impianti, verifiche dei collaudi, controlli sul funzionamento delle pesi, sull'esistenza dei certificati di conformità e sulla corretta tenuta della documentazione inerente il contratto, al fine di accertare il rispetto delle disposizioni del presente Capitolato e suoi allegati. L'Appaltatore dovrà inoltre consentire libero accesso, in qualsiasi momento, agli uffici, ai locali di cantiere e a ogni altro luogo destinato allo svolgimento dei servizi, fornendo tempestivamente la documentazione richiesta e i chiarimenti necessari allo svolgimento dell'attività di vigilanza contrattuale.
5. Il RUP e il DEC, e/o i loro assistenti tecnici, provvederanno alla vigilanza e al controllo tramite le disposizioni e gli ordini di servizio che saranno immediatamente esecutivi.
6. In aggiunta al controllo operato dai soggetti di cui al comma 1, il RUP potrà richiedere attività di vigilanza e controllo anche attraverso il personale dei seguenti Enti:
 - Polizia Locale;
 - Dipendenti o incaricati dal Comune;
 - Vigili ecologici o ispettori ambientali;
 - Agenzia Regionale Protezione Ambientale;
 - Nucleo Operativo Ecologico dell'Arma dei Carabinieri;
 - Corpo Forestale Regionale.

Il personale appartenente agli Enti di cui sopra potrà, dopo aver svolto ogni controllo reputato necessario, inviare eventuali segnalazioni in base alle quali il DEC potrà conseguentemente emanare provvedimenti nei confronti dell'Appaltatore.

7. Il Committente si riserva, inoltre, la facoltà di apportare modifiche e variazioni, temporanee e/o definitive, sui tempi e sulle modalità di esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto, a suo insindacabile giudizio. Qualora si trattasse di modifiche tali da comportare variazioni delle condizioni contrattuali, le stesse andranno rinegoziate e risolte con l'accordo di entrambi i contraenti.

8. L'Appaltatore è tenuto a segnalare al Committente, tempestivamente, e comunque non oltre le 24 ore successive, le inadempienze, irregolarità e/o anomalie che si fossero verificate durante l'esecuzione del servizio.
9. L'Appaltatore dovrà essere inoltre disponibile a controlli sulle quantità dei rifiuti raccolti e differenziati, da effettuarsi a discrezione del Committente, che potrà affiancare un proprio incaricato nelle operazioni di raccolta, trasporto e pesatura dei rifiuti stessi, anche attraverso pesature intermedie.
10. L'Appaltatore è sempre tenuto ad esibire la documentazione comprovante l'avvenuta consegna a destinazione dei flussi di rifiuti raccolti (pesate degli impianti di stoccaggio, di trattamento o smaltimento, bolle di consegna corredate da bindelli di pesata dei materiali destinati al recupero forniti dai recuperatori, formulari, ecc.).
11. È facoltà del Committente adottare tutti i sistemi tesi a verificare la veridicità delle attestazioni.

30 Piano dei controlli

1. Ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. 36/2023 e dell'Allegato II.14, la Stazione Appaltante provvede all'attivazione di un *Piano dei Controlli* per la verifica della corretta esecuzione del presente appalto, finalizzato ad assicurare la qualità dei servizi resi, la conformità alle previsioni contrattuali e il rispetto degli standard prestazionali fissati dal Capitolato.
2. Il RUP, con il supporto del DEC, cura l'elaborazione, l'adozione e l'aggiornamento annuale del piano dei controlli, anche relativamente alle programmazioni di cui all'art. 8.1 del *Capitolato Tecnico*, al fine di valutare:
 - a) le modalità, le frequenze e le responsabilità relative ai controlli ispettivi, tecnici e documentali;
 - b) gli strumenti utilizzabili, anche digitali, per la tracciabilità delle verifiche e la misurazione delle performance;
 - c) gli obblighi di collaborazione dell'Appaltatore e i sistemi di registrazione dei risultati.
3. Il Piano dei Controlli si articola in attività ordinarie (programmate e ricorrenti) e in attività straordinarie (a campione, a sorpresa o su segnalazione), secondo uno schema che copre l'intero perimetro dei servizi affidati, con particolare attenzione a:
 - a) **Esecuzione operativa dei servizi:** verifica puntuale del rispetto di orari, frequenze, modalità operative e qualità delle prestazioni per raccolta, spazzamento, lavaggi, svuotamenti, servizi accessori e servizi a chiamata, comprese tutte le attività previste dalla Carta della Qualità.
 - b) **Personale e sicurezza:** controllo sull'impiego, comportamento e formazione del personale; verifica di DPI, divise, sicurezza sul lavoro, documentazione contrattuale, antinfortunistica e previdenziale.
 - c) **Mezzi e attrezzature:** verifica su idoneità tecnica, documentazione, tracciabilità, manutenzione e impiego conforme dei mezzi; controlli sulle attrezzature utilizzate nei servizi.
 - d) **Informatizzazione e tracciabilità:** controllo dei sistemi informativi, tracciabilità conferimenti, lettura contenitori, banche dati, database conferimenti, e interoperabilità delle piattaforme digitali.
 - e) **Centro di raccolta:** verifica della gestione operativa, orari, ordine, pulizia, tracciabilità dei flussi, sicurezza, formulari, conformità normativa e qualità del servizio reso all'utenza.
 - f) **Comunicazione e rapporto con l'utenza:** controlli sull'effettivo svolgimento delle campagne informative, aggiornamento canali digitali (sito, app, numero verde), distribuzione materiali, rispetto del piano comunicazione e gestione reclami.



- g) **Relazione con il Comune e attività documentali:** verifica della tempestiva trasmissione di documentazione, segnalazioni, reportistica tecnica, comunicazioni obbligatorie e rintracciabilità dei referenti dell'Appaltatore.
- h) **Monitoraggio delle anomalie e performance del servizio:** analisi statistica delle segnalazioni e dei reclami, incrocio con la rendicontazione, controllo dei recuperi e delle interruzioni di servizio, verifica delle non conformità.
4. I controlli sono documentati tramite appositi verbali e schede di verifica, sottoscritti dal DEC o dai soggetti incaricati, con indicazione di data, ambito di controllo, esiti, eventuali non conformità riscontrate e richieste di adeguamento.
5. L'Appaltatore ha l'obbligo di collaborare pienamente allo svolgimento delle verifiche, fornendo accesso immediato a mezzi, locali, attrezzature, impianti, uffici e documentazione, e mettendo a disposizione il personale eventualmente richiesto dal DEC. Nessuna eccezione o ritardo sarà tollerata nei casi di accesso finalizzati alle attività di controllo.
6. Il DEC potrà avvalersi, per lo svolgimento delle verifiche, anche di tecnici incaricati o di soggetti terzi qualificati, senza che ciò comporti oneri aggiuntivi per la Stazione Appaltante né possa essere oggetto di contestazione da parte dell'Appaltatore.

Di seguito si riporta, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la tabella riepilogativa delle principali attività di controllo:

Settore	Tipologia di controllo	Riferimenti documentali	Cadenza
Sistema informativo di controllo e gestione dati	Verifica dell'implementazione e dell'aggiornamento del sistema di interscambio dati tra Appaltatore e Comune	Sistema informativo	Mensile
Tutti i servizi	Verifica del rispetto degli orari concordati per l'esecuzione delle prestazioni Valutazione statistica della puntualità dei servizi	Pianificazione servizi Rendicontazione servizi Sopralluoghi	Settimanale A campione
Tutti i servizi	Verifica del ripristino della pulizia e della sicurezza stradale a seguito di perdita di rifiuti o liquidi in relazione alle attività svolte. Valutazione statistica dell'attività di pronto intervento	Registro servizi di pronto intervento	Mensile
Generale	Verifica della conformità tra gli elementi progettuali presenti nel Piano industriale-Offerta tecnica e la reale esecuzione del servizio. Confronto quali-quantitativo tra il piano di lavoro previsto e l'eseguito.	Piano annuale della attività Rendicontazione servizi	Annuale Verifiche a campione mensili
Generale	Verifica dell'andamento delle percentuali di raccolta differenziata per il conseguimento dell'obiettivo dichiarato nel Piano industriale-Offerta tecnica.	Rendicontazione flussi rifiuti	Annuale
Generale	Verifica di altre inadempienze rispetto agli obblighi contenuti nel Contratto di servizio non altrimenti indicate	Segnalazioni Sopralluoghi	Mensile
Personale	Verifica documentale del rispetto di quanto previsto dal Contratto di servizio in ordine al personale impiegato.	Registro del personale per la parte del CCNL applicato, obblighi assicurativi, antinfortunistici, previdenziali e assistenziali	Semestrali
Personale	Verifica delle condizioni di sicurezza durante l'esecuzione dei servizi nel rispetto del piano delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori. Verifica della redazione e dell'aggiornamento del piano delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori e DUVRI, valutazione statistica incidenti stradali e infortuni sul lavoro.	Piano delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori DUVRI Registro incidenti stradali e infortuni sul lavoro Sopralluoghi	Annuale Verifiche a campione quindicinali
Personale	Verifica del corretto utilizzo dei DPI da parte del personale operativo durante il turno di lavoro.	Rendicontazione consegne DPI, divise e	Annuale



Settore	Tipologia di controllo	Riferimenti documentali	Cadenza
	Verifica della dotazione dei DPI in capo al personale operativo, verifica della redazione e aggiornamento delle procedure di qualità legate all'utilizzo dei DPI e relativa formazione del personale	lavaggio capi ad alta visibilità Rendicontazione formazione personale Procedure di qualità utilizzo DPI Sopralluoghi	Verifiche a campione quindicinali
Personale	Verifica della dotazione delle divise in capo al personale operativo. Verifica del corretto utilizzo delle divise aziendali da parte del personale operativo durante il turno di lavoro.	Rendicontazione consegne DPI, divise e lavaggio capi ad alta visibilità Sopralluoghi	Semestrale Verifiche a campione quindicinali
Personale	Verifica della corretta esecuzione del servizio da parte del personale nonché del comportamento tenuto nei confronti dei colleghi e del pubblico. Verifica della redazione e dell'aggiornamento delle procedure di qualità legati all'esecuzione dei servizi e relativa formazione del personale, nonché della redazione e dell'aggiornamento del codice di comportamento dei dipendenti pubblici, valutazione statistica reclami e provvedimenti disciplinari	Codice di comportamento dei dipendenti pubblici Procedure di qualità esecuzione servizi Rendicontazione formazione personale Registro segnalazioni e reclami utenze Registro provvedimenti disciplinari Sopralluoghi	Annuale Verifiche a campione quindicinali
Mezzi	Verifica della presenza e validità dei documenti presenti sui mezzi ed in possesso del personale operativo durante il turno di lavoro. Verifica degli obblighi manutentivi e assicurativi del parco mezzi impiegato, delle autorizzazioni al trasporto e dell'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali nonché di tutte le variazioni intervenute. Verifica delle patenti di guida e CQC degli autisti	Schede amministrative dei mezzi. Rendicontazione manutenzioni mezzi. Registro del personale per la parte patenti e periodo di validità Sopralluoghi	Annuale Verifiche a campione quindicinali
Mezzi	Verifica della conformità tra le caratteristiche e le modalità di impiego dei mezzi indicate nel Piano industriale-Offerta tecnica e la reale esecuzione del servizio. Verifica della redazione e dell'aggiornamento delle procedure di qualità legate all'utilizzo dei mezzi e relativa formazione del personale all'impiego delle attrezzature.	Procedure di qualità utilizzo mezzi e attrezzature Rendicontazione formazione personale Sopralluoghi	Annuale Verifiche a campione quindicinali
Informatizzazione	Verifica della presenza e del corretto funzionamento dei dispositivi per la tracciabilità del servizio e valutazione statistica percorrenze dei mezzi, copertura flotta, anomalie di funzionamento.	Accesso al portale monitoraggio flotta, dati di posizionamento in tempo reale e archivio storico tracce. Registro associazione mezzi-blackbox. Rendicontazione anomalie dispositivi di tracciamento	Mensili
Informatizzazione	Verifica del corretto utilizzo dei dispositivi per la lettura dei sistemi di identificazione dei contenitori e delle altre strutture informatizzate funzionali alla tracciabilità del conferimento da parte dell'utenza. Verifica della redazione e dell'aggiornamento delle procedure di qualità legate alla lettura dei conferimenti e relativa formazione del personale all'impiego dei dispositivi, valutazione statistica conferimenti dell'utenza.	Procedure di qualità lettura dei conferimenti. Rendicontazione formazione personale. Accesso al database dei conferimenti utenze	Mensili Verifiche a campione quindicinali
Servizio raccolta rifiuti	Verifica dell'esecuzione del giro di raccolta previsto da calendario o pianificazione operativa o del suo recupero nell'intervallo temporale previsto dalla Carta della qualità.	Pianificazione servizi Rendicontazione servizi Registro recuperi Registro interruzioni di servizio	Mensili Verifiche a campione quindicinali



Settore	Tipologia di controllo	Riferimenti documentali	Cadenza
	Valutazione statistica delle interruzioni di servizio e delle segnalazioni e reclami associati da parte delle utenze.	Registro segnalazioni e reclami utenze Sopralluoghi	
Servizio raccolta rifiuti	Verifica della conformità dell'impianto di destino rispetto alla frazione differenziata raccolta.	Elenco impianti di destino e EER conferibili	Trimestrali
Servizio raccolta rifiuti	Verifica della presenza di contaminazione e/o miscelazione di rifiuti rispetto alla frazione raccolta. Verifica della redazione e dell'aggiornamento delle procedure di qualità legate alle attività di trasbordo e trasferimento. Valutazione statistica quali-quantitativa delle frazioni estranee	Procedure di qualità trasbordo e trasferimento. Rendicontazione analisi merceologiche impianti di destino	Trimestrali e/o a necessità
Servizio raccolta rifiuti	Verifica del servizio di svuotamento dei contenitori individuando eventuali anomalie quali: • mancato svuotamento contenitore correttamente esposto nei tempi previsti dalla regolazione ARERA TQRIF; • riposizionamento non corretto; • mancata sostituzione a seguito di danneggiamento del contenitore ad opera dell'Appaltatore; • mancata raccolta del rifiuto esposto nei servizi a chiamata domiciliare Verifica della redazione e dell'aggiornamento delle procedure di qualità legate alle attività di raccolta, valutazione statistica delle segnalazioni e dei reclami delle utenze correlate alle anomalie del servizio di svuotamento dei contenitori.	Procedure di qualità raccolta. Registro segnalazioni e reclami utenze. Sopralluoghi	Mensili Verifiche a campione quindicinali
Servizio raccolta rifiuti	Verifica del servizio di raccolta del rifiuto abbandonato. Verifica della redazione e dell'aggiornamento delle procedure di qualità legate alle attività di raccolta del rifiuto abbandonato, valutazione statistica delle segnalazioni e dei reclami delle utenze correlate alle anomalie del servizio di raccolta del rifiuto abbandonato	Procedure di qualità raccolta abbandoni. Registro segnalazioni e reclami utenze Sopralluoghi	Mensili Verifiche a campione quindicinali
Servizio raccolta rifiuti	Verifica dell'esecuzione qualitativa della singola prestazione: danneggiamento dei RAEE durante le operazioni di raccolta, movimentazione o carico (rottura di apparecchiature, dispersione di componenti o sostanze potenzialmente pericolose), rifiuto raccolto parzialmente o in modo non conforme, ecc., rifiuto raccolto parzialmente, ecc. Verifica della redazione e dell'aggiornamento delle procedure di qualità legate alle attività di raccolta, valutazione statistica delle segnalazioni e dei reclami delle utenze correlate alle anomalie qualitative delle prestazioni.	Procedure di qualità raccolta Registro segnalazioni e reclami utenze Sopralluoghi	Mensili Verifiche a campione quindicinali
Servizio raccolta rifiuti	Verifica del servizio di manutenzione e sostituzione dei contenitori presenti sul territorio, rispetto ai tempi e alle modalità segnalate dall'Amministrazione. Verifica della redazione e dell'aggiornamento delle procedure di qualità legate alle attività di movimentazione e manutenzione dei contenitori. Valutazione statistica delle segnalazioni e dei reclami delle utenze correlate alle anomalie dei contenitori e confronto con la rendicontazione dei servizi manutentivi.	Procedure di qualità movimentazione e manutenzione contenitori Registro segnalazioni e reclami utenze Rendicontazione interventi manutentivi dei contenitori sul territorio Sopralluoghi	Mensili Verifiche a campione quindicinali
Servizio raccolta rifiuti	Verifica della disponibilità nelle giornate di raccolta, dei mezzi adibiti a servizi particolari quali oli vegetali esausti, pile, farmaci, indumenti usati, ecomobile, ecc.	Registro recuperi Registro interruzioni di servizio Sopralluoghi	Mensili Verifiche a campione quindicinali



Settore	Tipologia di controllo	Riferimenti documentali	Cadenza
	Valutazione statistica dei recuperi o delle interruzioni di servizio dovute alla mancanza dei mezzi idonei alla raccolta di frazioni particolari.		
Gestione Centro di Raccolta	Verifica degli orari di apertura del Centro di Raccolta. Valutazione statistica dei ritardi di apertura dei Centri di Raccolta superiori ai 60 minuti senza comunicazione preventiva.	Pianificazione servizi Rendicontazione servizi Sopralluoghi	Mensili Verifiche a campione quindicinali
Gestione Centro di Raccolta	Verifica degli orari di apertura del Centro di Raccolta. Valutazione statistica dei ritardi di apertura dei Centri di Raccolta inferiori ai 60 minuti con o senza comunicazione preventiva e superiori ai 60 minuti con comunicazione preventiva.	Pianificazione servizi Rendicontazione servizi Sopralluoghi	Mensili Verifiche a campione quindicinali
Gestione Centro di Raccolta	Verifica della corretta conduzione del Centro di Raccolta in base a quanto prescritto nel Disciplinare tecnico e nel Piano industriale-Offerta tecnica. Verifica della redazione e dell'aggiornamento delle procedure di qualità legate alla conduzione del CCR e relativa formazione del personale.	Procedure di qualità conduzione CCR Rendicontazione formazione personale Sopralluoghi	Mensili Verifiche a campione quindicinali
Gestione Centro di Raccolta	Verifica rispetto delle normative vigenti riguardanti la gestione, la tracciabilità e lo stoccaggio dei rifiuti all'interno dei Centri di Raccolta. Verifica documentale del rispetto delle normative vigenti riguardanti la gestione, la tracciabilità e lo stoccaggio dei rifiuti all'interno dei Centri di Raccolta.	Autorizzazioni CCR Sopralluoghi	Mensili Verifiche a campione quindicinali
Gestione Centro di Raccolta	Verifica della corretta disposizione degli spazi nel Centro di Raccolta per garantire la separazione dei conferimenti di rifiuto per natura e pericolosità. Verifica documentale della corretta disposizione degli spazi nel Centro di Raccolta per garantire la separazione dei conferimenti di rifiuto per natura e pericolosità.	Planimetrie CCR Sopralluoghi	Mensili Verifiche a campione quindicinali
Gestione Centro di Raccolta	Verifica della pulizia del Centro di Raccolta.	Sopralluoghi	Verifiche a campione quindicinali
Gestione Centro di Raccolta	Verifica della manutenzione ordinaria del Centro di Raccolta. Verifica degli obblighi manutentivi delle attrezzature del CCR.	Rendicontazione manutenzione attrezzature CCR Sopralluoghi	Mensili Verifiche a campione quindicinali
Gestione Centro di Raccolta	Verifica della registrazione degli utenti all'atto del conferimento al Centro di Raccolta. Valutazione statistica dei conferimenti dell'utenza all'interno del CCR.	Accesso al database dei conferimenti utenze	Mensili
Gestione Centro di Raccolta	Verifica della qualità delle attività richieste all'interno del Centro di Raccolta. Verifica della redazione e dell'aggiornamento delle procedure di qualità legate alla conduzione del CCR e relativa formazione del personale.	Verifica documentale Sopralluoghi	Mensili Verifiche a campione quindicinali
Gestione Centro di Raccolta	Verifica dei formulari di identificazione rifiuti in uscita dai Centri di Raccolta prima della loro sottoscrizione. Verifica documentale dei formulari sottoscritti e valutazione statistica delle irregolarità nella loro compilazione.	Accesso al database formulari Sopralluoghi	Mensili
Servizi di igiene urbana	Verifica dell'esecuzione del servizio di igiene urbana quali spazzamento meccanico e manuale o raccolta foglie, pulizia parchi e giardini, pulizia aree monumentali, lavaggio strade e pavimenti, sanificazione, previsti da calendario o pianificazione operativa o del loro recupero	Procedure di qualità igiene urbana Pianificazione servizi Rendicontazione servizi Registro recuperi Registro interruzioni di servizio	Mensili Verifiche a campione quindicinali



Settore	Tipologia di controllo	Riferimenti documentali	Cadenza
	nell'intervallo temporale previsto dalla Carta della qualità. Verifica della redazione e dell'aggiornamento delle procedure di qualità legate ai servizi di igiene urbana, valutazione statistica delle interruzioni di servizio e delle segnalazioni e reclami da parte delle utenze.	Registro segnalazioni e reclami utenze Sopralluoghi	
Servizi di igiene urbana	Verifica dell'esecuzione del servizio di pulizia dei mercati o di qualunque fiera, manifestazione, evento o sagra prevista da calendario di raccolta o da pianificazione operativa. Verifica della redazione e dell'aggiornamento delle procedure di qualità legate ai servizi di pulizia dei mercati o simili, valutazione statistica delle interruzioni di servizio e delle segnalazioni e reclami da parte delle utenze.	Procedure di qualità igiene urbana. Pianificazione servizi. Rendicontazione servizi. Registro recuperi Registro interruzioni di servizio Registro segnalazioni e reclami utenze Sopralluoghi	Mensili Verifiche a campione quindicinali
Servizi di igiene urbana	Verifica dell'esecuzione di altri servizi di igiene urbana previsti da calendario o pianificazione operativa o del loro recupero nell'intervallo temporale previsto dalla Carta della qualità. Verifica della redazione e dell'aggiornamento delle procedure di qualità legate ai servizi di igiene urbana, valutazione statistica delle interruzioni di servizio e delle segnalazioni e reclami da parte delle utenze.	Procedure di qualità igiene urbana. Pianificazione servizi Rendicontazione servizi Registro recuperi Registro interruzioni di servizio Registro segnalazioni e reclami utenze Sopralluoghi	Mensili Verifiche a campione quindicinali
Servizi di igiene urbana	Verifica dell'esecuzione minuta di tutti i servizi di igiene urbana, prestando particolare attenzione alle singole prestazioni non eseguite all'interno del servizio. Valutazione statistica delle interruzioni di servizio e delle segnalazioni e reclami da parte delle utenze.	Pianificazione servizi Rendicontazione servizi Registro recuperi Registro interruzioni di servizio Registro segnalazioni e reclami utenze Sopralluoghi	Mensili Verifiche a campione quindicinali
Servizi di igiene urbana	Verifica dell'esecuzione delle attività accessorie ai servizi di igiene urbana quali svuotamento cestini getta carte, sostituzione dei sacchetti nei cestini, rifornimento dispenser sacchetti, etc... Verifica della redazione e dell'aggiornamento delle procedure di qualità legate ai servizi di igiene urbana, valutazione statistica delle interruzioni di servizio e delle segnalazioni e reclami da parte delle utenze	Procedure di qualità igiene urbana Pianificazione servizi Rendicontazione servizi Registro recuperi Registro interruzioni di servizio Registro segnalazioni e reclami utenze Sopralluoghi	Mensili Verifiche a campione quindicinali
Servizio pronto intervento	Verifica dei tempi di attivazione del pronto intervento in relazione ai valori massimi definiti nella Carta delle qualità attraverso la valutazione statistica dell'attività di pronto intervento.	Registro servizi di pronto intervento	A necessità
Consegna forniture	Verifica dell'esecuzione dell'attività di consegna delle dotazioni all'utenza quali consegna contenitori, sacchi, kit di raccolta, calendari, ecc. Verifica della redazione e dell'aggiornamento delle procedure di qualità legate alla consegna delle dotazioni, valutazione statistica delle anomalie di servizio e delle segnalazioni e reclami associati da parte delle utenze	Procedure qualità consegna dotazioni Pianificazione attività di consegna dotazioni all'utenza Rendicontazione attività di consegna dotazioni all'utenza Registro segnalazioni e reclami utenze	Semestrali
Campagna di comunicazione	Verifica dello svolgimento della campagna informativa annuale rispetto a quanto previsto dal Contratto in termini di qualità e quantità dei vettori di comunicazione, degli argomenti affrontati, degli incontri pubblici previsti	Piano annuale della comunicazione Materiali informativi prodotti Rendicontazione attività di comunicazione	Semestrali



Settore	Tipologia di controllo	Riferimenti documentali	Cadenza
		Registro segnalazioni e reclami utenze	
Campagna di comunicazione	Verifica dell'implementazione e dell'aggiornamento del sito web, del numero verde, dell'app informativa, dello sportello fisico e di eventuali ulteriori canali di comunicazione con gli utenti previsti dal Capitolato tecnico e nel Piano industriale-Offerta tecnica	Piano annuale della comunicazione Materiali informativi prodotti Rendicontazione attività di comunicazione Registro segnalazioni e reclami utenze Registro contatti call-center numero verde	Semestrali
Banca dati	Verifica dell'implementazione e dell'aggiornamento della banca dati relativa ai contenitori e all'eventuale associazione utenza e alla banca dati dei conferimenti per le frazioni di rifiuto contabilizzate.	Accesso al database contenitori Accesso al database dei conferimenti utenze	Semestrali
Comunicazione al Comune	Verifica della consegna al Comune della documentazione amministrativa-contabile-tecnica, compresa la reportistica a norma del Contratto e del Disciplinare tecnico.	Accesso alla documentazione prevista	A necessità
Comunicazione al Comune	Verifica della consegna al Comune della documentazione richiesta dalla normativa in tema di sicurezza dei lavoratori.	Accesso alla documentazione prevista	Annuale
Comunicazione al Comune	Verifica della comunicazione del nominativo del Responsabile operativo e del suo sostituto.	Accesso alla documentazione prevista	Annuale
Comunicazione al Comune	Verifica delle segnalazioni al Comune delle anomalie relative all'erogazione dei servizi, nei tempi e nelle modalità indicate nel Capitolato tecnico e confronto con la valutazione statistica delle anomalie di servizio e delle segnalazioni e reclami da parte delle utenze.	Pianificazione servizi Rendicontazione servizi Registro recuperi Registro interruzioni di servizio Registro segnalazioni e reclami utenze Registro comunicazioni al Comune	Mensile
Comunicazione al Comune	Verifica delle attestazioni di esecuzione degli interventi programmati. Confronto tra attestazioni di esecuzione del servizio e segnalazioni e reclami da parte delle utenze.	Rendicontazione servizi Registro comunicazioni al Comune Registro segnalazioni e reclami utenze	Settimanale
Comunicazione al Comune	Verifica dell'impedimento o rallentamento dell'azione dei controlli del Comune.	In concomitanza ai controlli	A necessità
Comunicazione al Comune	Verifica della rintracciabilità del Responsabile operativo dell'Appaltatore o del suo sostituto nei termini previsti dal Capitolato tecnico	Registro comunicazioni al Comune Sopralluogo	A necessità

- Le risultanze delle verifiche sono utilizzate per la valutazione periodica della qualità del servizio per l'applicazione delle eventuali penali previste dal presente Capitolato, nonché per la rendicontazione secondo le disposizioni ARERA.
- Resta ferma la possibilità per la Stazione Appaltante di effettuare, in qualsiasi momento, verifiche, ispezioni o richieste documentali ulteriori rispetto a quanto previsto dal piano, anche al di fuori delle tempistiche e delle casistiche indicate, laddove emergano esigenze di controllo specifiche o situazioni anomale.

31 Penali

- Tutte le inadempienze, le inosservanze e le mancanze in genere rispetto agli obblighi ed alle prescrizioni previste nel presente progetto della prestazione, nonché alle disposizioni di legge o regolamentari, sono accertate dal DEC e contestate in forma scritta, mediante verbale notificato all'Appaltatore tramite email PEC indicata in sede d'offerta.



2. L'Appaltatore può produrre le eventuali controdeduzioni scritte da far pervenire al DEC e al RUP via PEC entro i 7 (sette) giorni naturali successivi al ricevimento della comunicazione di cui sopra.
3. Trascorso inutilmente tale termine, si intende riconosciuto il difetto dell'Appaltatore e, pertanto, si procede all'applicazione delle penali, fatta comunque salva l'assunzione degli ulteriori provvedimenti specificatamente previsti in altri articoli del presente Capitolato, in disposizioni di legge ovvero di regolamento. Ugualmente si procederà nel caso in cui, seppure prodotte in tempo utile, le controdeduzioni non fossero riconosciute, a giudizio esclusivo della Stazione Appaltante, valide e sufficienti.
4. Valutate la natura e la gravità dell'inadempimento, le circostanze di fatto in cui i comportamenti hanno avuto luogo, le controdeduzioni eventualmente presentate dall'Appaltatore e le misure da questi intraprese per rimuovere la causa dell'inadempimento, la Stazione Appaltante applica la penale descritta nella successiva tabella del presente articolo.
5. L'applicazione della penalità sarà comunicata all'Appaltatore mediante PEC e l'ammontare sarà trattenuto dal primo rateo utile in pagamento.
6. L'applicazione di penali per un importo superiore al 10% del corrispettivo contrattuale dell'appalto, in un periodo massimo pari a dodici mesi continuativi, equivale alla manifesta incapacità dell'Appaltatore a svolgere il servizio appaltato e, pertanto, potrà comportare, a insindacabile giudizio dell'Amministrazione, la risoluzione del contratto come previsto dal successivo art. 36 - *Controversie* con relativo incameramento della cauzione e risarcimento dell'eventuale maggior danno provocato al Committente.
7. In caso di inadempienza o di inesatto adempimento degli obblighi contrattuali assunti l'Appaltatore, oltre all'obbligo di ovviare all'infrazione contestata entro e non oltre il giorno successivo a quello di contestazione, sarà passibile di penalità pecuniaria da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo. La determinazione della penalità sarà effettuata dal DEC tenendo conto della gravità, della frequenza e delle conseguenze dell'infrazione, fatti salvi ulteriori provvedimenti previsti dal presente Capitolato.
8. Fermo restando quanto sopra, la seguente tabella riporta un elenco delle principali inadempienze riscontrabili con relative penalità applicabili:

ID	FATTISPECIE	DENOMINAZIONE PENALE	EURO
1	Oggetto dell'appalto	Mancata effettuazione di un servizio per come definito nel presente Capitolato e allegati [per giorno]	€ 5.000,00
2	Oggetto dell'appalto	Mancata vuotatura dei contenitori stradali (farmaci scaduti, pile esauste, e raccolte differenziate) oltre le tempistiche previste o se non recuperato entro 24h successive dalla segnalazione [per giorno di ritardo per singolo contenitore]	€ 50,00
3	Oggetto dell'appalto	Miscelazione dei rifiuti già conferiti in maniera differenziata dalle utenze [per evento]	€ 15.000,00
4	Oggetto dell'appalto	Miscelazione dei rifiuti già conferiti in maniera differenziata dalle utenze mercatali e prodotti in occasioni di eventi, manifestazione, sagre e mercati [per evento]	€ 2.500,00
5	Oggetto dell'appalto	Raccolta di rifiuti non contemplati dal presente appalto o provenienti dall'esterno del territorio [per evento]	€ 15.000,00
6	Oggetto dell'appalto	Per mancata o non corretta compilazione dei registri di carico e scarico, secondo quanto previsto dalla normativa vigente [per evento]	€ 250,00
7	Oggetto dell'appalto	Per mancata o intempestiva collaborazione con i competenti uffici comunali [per evento]	€ 250,00



ID	FATTISPECIE	DENOMINAZIONE PENALE	EURO
8	Poteri di controllo	Mancata risposta alle richieste del DEC entro 7 giorni dalla richiesta <i>[per evento e per giorni di ritardo]</i>	€ 500,00
9	Poteri di controllo	Per ogni giorno di ritardo per ciascuna delle mancate comunicazioni o rendicontazioni comunque previste <i>[per evento]</i>	€ 10,00
10	Responsabilità	Per non aver sostituito personale inadempiente ai propri doveri di sicurezza o che non abbia rispettato le norme, procedure, regolamenti, ordini aziendali, il Committente o il DEC <i>[per evento]</i>	€ 1.000,00
11	Responsabilità	Mancato intervento risolutivo della segnalazione di pronto intervento entro le 24 ore dalla segnalazione <i>[per giorno di ritardo dopo il primo successivo a quello di richiesta]</i>	€ 250,00
12	Responsabilità	Mancato inoltro documentale in relazione alla documentazione di cui all'art. Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. del CSA, in funzione alla gravità <i>[per evento e per giorno]</i>	da € 100 a € 500
13	Responsabilità	Per mancata reperibilità del referente tecnico/capo cantiere <i>[per giorno]</i>	€ 1.000,00
14	Personale	Disservizi derivanti da scioperi del personale che dipendessero da cause direttamente imputabili alla ditta appaltatrice (a titolo di esempio, il ritardo nel pagamento degli stipendi, la distribuzione dei carichi di lavoro rispetto a quanto previsto dal contratto e simili) <i>[a giornata di sciopero]</i>	€ 5.000,00
15	Controllo documentale	Mancata predisposizione di programmi e aggiornamenti riguardanti raccolta domiciliare, trasporto, spazzamento, lavaggio e servizi di igiene urbana <i>[per giorno]</i>	€ 250,00
16	Personale	Personale in servizio privo della targhetta di riconoscimento <i>[per addetto e per giorno]</i>	€ 25,00
17	Personale	Per comportamento scorretto del personale addetto ai servizi nei riguardi degli utenti o del personale comunale addetto al controllo <i>[per evento]</i>	€ 250,00
18	Personale	Mancata sostituzione del personale operativo assente, tale da determinare la riduzione della squadra minima prevista per il servizio o il mancato svolgimento, anche parziale, delle prestazioni programmate. La violazione si configura quando l'assenza non venga coperta entro il turno di servizio interessato. <i>[per addetto e per giorno]</i>	Da € 250,00 a € 500,00
19	Norme in materia di sicurezza sul lavoro	Personale in servizio privo di divisa regolamentare e indumenti di sicurezza secondo la normativa vigente in materia <i>[per addetto e per giorno]</i>	€ 100,00
20	Mezzi	Stato non conforme dei mezzi in relazione ai lavaggi, alle norme di sicurezza o a norme che regolano il Codice della Strada o alle prescrizioni di capitolato <i>[per evento]</i>	€ 250,00
21	Mezzi	Mancata comunicazione di malf funzionamento del sistema GPS o del sistema GPRS o del sistema di identificazione dei contenitori, se non segnalato entro la fine del turno di riferimento <i>[per mezzo e per giorno]</i>	€ 250,00
22	Mezzi	Mancato ripristino del sistema GPS o del sistema GPRS o del sistema di identificazione dei contenitori, entro i 7 giorni dall'avvenuto guasto <i>[per mezzo e per giorno]</i>	€ 1.000,00
23	Mezzi	Interruzione del servizio a causa di rottura di un mezzo, a partire dalle 24 successive all'inconveniente <i>[per mezzo e per giorno]</i>	€ 500,00
24	Mezzi	Condizioni di funzionamento dei mezzi	€ 500,00



ID	FATTISPECIE	DENOMINAZIONE PENALE	EURO
25	Attrezzature	[per evento] Non aver mantenuto correttamente le attrezzature oltre alle tempistiche previste	€ 50,00
		[per evento e per giorno di ritardo]	
26	Periodo Transitorio (Fase start up) e performance di appalto	Mancato rispetto dei termini del Periodo Transitorio [per settimana]	da € 100 a € 500
27	Performance di appalto	Mancato rispetto del cronoprogramma [per evento]	da € 1.000 a € 15.000
28	Raccolta differenziata dei rifiuti urbani prodotti dalle utenze domestiche e non domestiche	Mancato avvio o avvio parziale del controllo dei conferimenti presso i circuiti di raccolta domiciliari [per evento]	€ 1.000,00
29	Raccolta differenziata dei rifiuti urbani prodotti dalle utenze domestiche e non domestiche	Mancato inoltro delle comunicazioni relative all'elenco dei contenitori non raccolti [per mezzo e per giorno]	€ 100,00
30	Raccolta differenziata dei rifiuti urbani prodotti dalle utenze domestiche e non domestiche	Mancata esecuzione o parziale esecuzione (ad esempio gruppo di vie) di un servizio porta a porta in nel giorno previsto [per tipologia di rifiuto non raccolto e per giorno]	€ 5.000,00
31	Raccolta differenziata dei rifiuti urbani prodotti dalle utenze domestiche e non domestiche	Presenza di contenitori o sacchi a fine turno sul territorio senza che sia pervenuta nei termini la segnalazione dei motivi della mancata raccolta [per contenitore e per giorni]	€ 50,00
32	Raccolta differenziata dei rifiuti urbani prodotti dalle utenze domestiche e non domestiche	Per inizio o termine della raccolta fuori orario [per ora di difformità per singolo servizio]	€ 500,00
33	Raccolta differenziata dei rifiuti urbani prodotti dalle utenze domestiche e non domestiche	Per contenitore domiciliare non svuotato secondo calendario per cause non afferenti all'utenza e non recuperato entro 24h successive a segnalazione [per contenitore]	€ 100,00
34	Raccolta differenziata dei rifiuti urbani prodotti dalle utenze domestiche e non domestiche	Per mancata pulizia del suolo da rifiuti fuoriusciti o dispersi dai contenitori o sacchi conferiti dagli utenti durante la raccolta domiciliare [per evento]	€ 500,00 per rifiuti sparsi € 1.000,00 per liquami
35	Raccolta differenziata dei rifiuti urbani prodotti dalle utenze domestiche e non domestiche	Mancata raccolta dei rifiuti segnalati e non raccolti entro il turno di raccolta del rifiuto secco residuo o della raccolta dei rifiuti abbandonati su segnalazione del DEC [per evento e per giorno]	€ 500,00
36	Raccolta differenziata dei rifiuti urbani prodotti dalle utenze domestiche e non domestiche	Forniture difformi rispetto alle specifiche di cui al presente CSA, in funzione alla gravità [per evento]	da € 5.000 a € 15.000
37	Farmaci e pile	Mancato svuotamento dei contenitori per farmaci e pile entro 48 h dalla richiesta [per contenitore e per giorno]	€ 50,00
38	Pulizia e raccolta nelle aree mercatali	Mancata attivazione dei servizi di raccolta differenziata entro i termini di cui al CSA [per evento]	€ 500,00
39	Pulizia e raccolta nelle aree mercatali	Mancato avvio a raccolta differenziata dei flussi prodotti presso i mercati [per evento e per flusso]	€ 500,00
40	Raccolta e posizionamento dei contenitori nelle aree dedicate ad eventi e manifestazioni pubbliche	Mancato avvio della raccolta differenziata presso gli eventi [per evento e per flusso]	€ 500,00
41	Raccolta ingombranti e RAEE	Tempistiche di risoluzione delle prenotazioni per gli ingombranti e i RAEE superiori ai 15 giorni [per evento]	€ 1.500,00
42	Raccolta scarti vegetali	Per contenitore domiciliare non svuotato secondo calendario per cause non afferenti all'utenza e non recuperato entro 24 ore successive a segnalazione [per contenitore]	€ 250,00



ID	FATTISPECIE	DENOMINAZIONE PENALE	EURO
42	Rimozione rifiuti abbandonati e carcasse animali	Mancata rimozione dei rifiuti abbandonati entro 24 ore dalla segnalazione [per evento]	€ 500,00
44	Rimozione rifiuti abbandonati e carcasse animali	Mancata rimozione delle carcasse animali entro 24 ore dalla segnalazione [per evento e per giorno]	€ 500,00
45	Raccolta presso i cimiteri	Mancata raccolta differenziata presso il cimitero [per evento e per giorno]	€ 250,00
46	Raccolta presso i cimiteri	Mancato potenziamento del prelievo differenziato nella settimana a cavallo della commemorazione dei defunti e in festività religiose (Natale, Pasqua, ecc.) [per contenitore e per giorno]	€ 200,00
47	Servizi di igiene urbana	Mancata esecuzione o parziale esecuzione rispetto al calendario previsto per i servizi di igiene urbana, ivi compresi gli eventuali interventi straordinari (ad esempio gruppo di vie) di un servizio nel giorno previsto [per evento]	€ 2.000,00
48	Servizi di igiene urbana	Per ogni caso di accertata mal esecuzione nell'ambito dello svolgimento degli interventi di igiene urbana (porzione di via, strada, piazza, zone sensibili, etc.) [per evento]	€ 500,00
49	Servizi di igiene urbana	Per ogni riscontro di mancato passaggio o non corretta esecuzione del servizio per ciascun cestino o contenitore simile [per evento e per contenitore]	€ 150,00
50	Servizi di igiene urbana	Mancato inoltro del piano operativo dei servizi di spazzamento come richiesto dal CSA e suoi Allegati [per evento e per contenitore]	€ 3.500,00
51	Servizi di igiene urbana	Mancata configurazione delle spazzatrici per come indicato in DTP [per mezzo e per giorno]	€ 500,00
52	Servizio di sgombero neve	Mancata esecuzione o parziale esecuzione rispetto al servizio previsto [per evento]	da €500 a € 2.000,00 a seconda della gravità
53	Campagna di comunicazione e informazione ambientale	Mancato rispetto delle tempistiche di fornitura dei calendari al Comune [per evento]	€ 5.000,00
54	Campagna di comunicazione e informazione ambientale	Mancata organizzazione ed effettuazione degli incontri informativi di cui al dettaglio del CSA e suoi Allegati [per evento]	€ 1.000,00
55	Campagna di comunicazione e informazione ambientale	Mancato rispetto delle forniture della comunicazione secondo quantità e specifiche di cui al CSA e suoi Allegati [per evento]	€ 1.000,00
56	Campagna di comunicazione e informazione ambientale	Difficoltà dei distributori automatici rispetto alle specifiche di cui al CSA e suoi Allegati [per evento]	€ 5.000,00
57	Distribuzione dei sacchi	Mancato rispetto delle tempistiche di fornitura dei contenitori al Comune [per evento per singolo contenitore/attrezzatura]	€ 50,00
58	Distribuzione dei sacchi	Mancato rispetto delle tempistiche di minimizzazione a non più di 5 giorni lavorativi di ogni eventuale interruzione del servizio nel subentro tra Gestori [per evento e per giorno]	€ 500,00
59	Conclusione del contratto	Mancato rispetto dei termini di conclusione del contratto, secondo le specifiche di cui al CSA e suoi Allegati [per evento e per settimana]	€ 200,00
60	Cantiere operativo	Mancato rispetto delle specifiche di cui al CSA e suoi Allegati [per evento e per settimana]	€ 500,00
61	Gestione del numero verde	Mancata o irregolare gestione del numero verde (incluso mancato rispetto delle tempistiche di risposta o altri standard qualitativi) [per evento e per giorno]	€ 250,00
62		Mancata risposta alle richieste di informazioni o ai reclami ricevuti in forma scritta come previsto dal CSA e suoi Allegati	€ 50,00



ID	FATTISPECIE	DENOMINAZIONE PENALE	EURO
	Carta della qualità, reportistiche, richieste informazioni e reclami	[per evento e per giorno]	
63	Carta della qualità, reportistiche, richieste informazioni e reclami	Mancato adeguamento alle prescrizioni dello schema regolatorio prescelto dal Comune in relazione al TQRIF [per evento e per giorno]	€ 50,00
64	Personale	Mancato adeguamento alle previsioni del piano di assorbimento del personale presentato in offerta tecnica [per addetto e per giorno]	€ 300,00
65	Violazione dell'art. 21.1 del CSA	Violazione degli Obblighi specifici ai sensi dell'Allegato II.3 del D.Lgs. 36/2023 [per ogni infrazione]	1,0 ‰ (per mille) dell'importo contrattuale per ogni giorno di ritardo
66	Violazione dell'art. 21.1 del CSA	Ritardo nella consegna dei documenti richiesti [fino a 30 giorni dalla scadenza]	0,8 ‰ (per mille) dell'importo contrattuale per ogni giorno di ritardo
67	Violazione dell'art. 21.1 del CSA	Ritardo nella consegna dei documenti richiesti [oltre 30 giorni dalla scadenza]	0,6 ‰ (per mille) dell'importo contrattuale per ogni giorno di ritardo
68	Violazione dell'art. 23 del CSA e allegati	Ritardo nella consegna dei documenti richiesti [oltre 30 giorni dalla scadenza]	1.000 € per programmazione per mese per gli spazzamenti; 500 € per tutti gli altri.
69	Oggetto dell'appalto	Ulteriori elementi di non conformità alle prescrizioni del CSA e suoi Allegati o al Progetto-tecnico verranno valutate in relazione alla gravità dell'evento. [in relazione alla gravità]	da € 500 a € 20.000

- Ai fini dell'applicazione delle penalità di cui al presente Capitolato, si considera recidiva la reiterazione della medesima violazione (o di una violazione analoga) entro un periodo di tempo di mesi 12 dalla contestazione precedente. In tal caso, la penalità sarà applicata in misura raddoppiata, fatte salve ulteriori azioni o provvedimenti previsti dalla legge o dal contratto.
- L'applicazione delle penalità non estingue il diritto di rivalsa del Committente nei confronti dell'Appaltatore per eventuali danni patiti, né il diritto di rivalsa di terzi, nei confronti dei quali l'Appaltatore rimane comunque e in qualsiasi caso responsabile per eventuali inadempienze.

32 Firma del contratto

- La stipula del contratto d'appalto avverrà, ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 36/2023, in modalità digitale con atto pubblico amministrativo, presso gli uffici del Comune di Lodi.
- Tutti gli oneri fiscali e amministrativi connessi alla formalizzazione e registrazione del contratto – inclusi, a titolo meramente esemplificativo, l'imposta di bollo, l'imposta di registro, i diritti di segreteria e quelli relativi alla scritturazione – saranno integralmente a carico dell'Appaltatore.
- L'Appaltatore dovrà presentarsi per la sottoscrizione del Contratto entro e non oltre la data che sarà comunicata al medesimo successivamente all'intervenuta aggiudicazione dell'Appalto. Il ritardo ingiustificato nella firma del Contratto costituisce causa di decadenza dell'aggiudicazione.
- Nel caso in cui la stipulazione del contratto non avvenga per cause imputabili all'aggiudicatario, la Stazione Appaltante procederà alla dichiarazione di decadenza dall'aggiudicazione, con conseguente escussione della cauzione provvisoria. Resta altresì ferma la facoltà della Stazione

Appaltante di richiedere il risarcimento di ogni danno subito, ai sensi delle disposizioni del Codice Civile.

In tale eventualità, il servizio potrà essere affidato al concorrente risultato secondo classificato in graduatoria, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

5. La sottoscrizione del Contratto e dei suoi allegati da parte dell'Aggiudicatario equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza delle leggi e disposizioni nazionali e regionali in materia di rifiuti, dei regolamenti locali in materia di gestione dei rifiuti urbani, nonché delle altre leggi in materia di appalti di servizi e di opere pubbliche in quanto applicabili.

33 Condizioni alla scadenza

1. Alla scadenza del Contratto, i mezzi d'opera acquistati dall'Appaltatore per la corretta esecuzione del servizio saranno ritirati dalla stessa, ad eccezione delle attrezzature o cespiti di seguito elencati che rimarranno di proprietà del Comune. In particolare:

- a) Contenitori e attrezzature di qualsiasi tipologia e volumetria forniti, a qualunque titolo, alle utenze per l'espletamento dei servizi "porta a porta", così come utilizzati per i cestini stradali e i contenitori per le altre raccolte stradali. Tali dotazioni rimarranno in uso alle utenze stesse o posizionate sul suolo pubblico.

Nel caso di rescissione contrattuale, sarà prevista la corresponsione da parte dell'Amministrazione comunale e/o del nuovo Appaltatore della quota residua di ammortamento, calcolata sulla base dei criteri previsti dall'art. 15 del MTR-3.

Il Comune al fine della verifica del valore residuo può richiedere eventuali giustificativi (fatture di acquisto, ecc.).

2. Eventuali investimenti effettuati presso il Centro di Raccolta Comunale in attrezzature, strutture o impianti - quali impianti tecnologici, opere edili, recinzioni, sistemi di controllo accessi, sistemi di pesatura, contenitori e dotazioni simili - resteranno in ogni caso di proprietà dell'Amministrazione comunale.

I cassoni scarrabili forniti ex novo dall'Appaltatore in sostituzione di quelli ritirati dal gestore uscente alla conclusione del precedente contratto rimarranno invece di proprietà dell'Appaltatore stesso, il quale, al termine dell'appalto, sarà tenuto al loro ritiro senza alcun onere per il Comune.

Anche in questo caso, nel caso di rescissione contrattuale sarà riconosciuto all'Appaltatore uscente il valore residuo di tali investimenti, calcolati come sopra.

34 Esecuzione d'ufficio

1. In situazioni di urgenza tali da richiedere interventi immediati per motivi di sicurezza, tutela ambientale o continuità del servizio, e che non consentano il normale contraddittorio nei tempi ordinari, la Stazione Appaltante potrà effettuare una segnalazione verbale al Responsabile Operativo dell'Appaltatore formalizzando successivamente per iscritto la disposizione impartita entro e non oltre 2 (due) ore.
2. In caso di mancato intervento secondo i tempi imposti in sede di segnalazione di cui al comma 1, la Stazione Appaltante procederà all'esecuzione d'ufficio e lo comunicherà all'Appaltatore a mezzo PEC entro e non oltre 2 (due) ore.
3. Nei casi non urgenti di gravi inefficienze, inerzie, sospensioni, abusi o carenze nell'adempimento degli obblighi contrattuali, o qualora l'Appaltatore non intervenga nei tempi fissati dal presente Capitolato, la Stazione Appaltante, previo espletamento della procedura prevista per l'applicazione delle penali così come disciplinata all'art. 31 - *Penali* del presente CSA, potrà sostituirsi direttamente all'Appaltatore nell'esecuzione delle prestazioni necessarie.

4. Nei casi di applicazione delle disposizioni previsti dai commi precedenti tutti i costi e le spese sostenute, compreso il personale eventualmente impiegato, saranno interamente posti a carico dell'Appaltatore, fatto salvo il diritto della Stazione Appaltante di richiedere il risarcimento dei danni subiti.
5. Restano fermi, in ogni caso, l'applicazione delle penalità di cui all'art. 31 - *Penali* e l'eventuale risoluzione del contratto, come disciplinata dall'art. 35 - *Risoluzione del contratto e recesso*, del presente Capitolato, nonché il diritto al risarcimento dei danni subiti.

35 Risoluzione del contratto e recesso

1. Fatto salvo quanto previsto dall'art. 122 del D.Lgs. 36/2023, la Stazione Appaltante può procedere alla risoluzione del contratto in qualsiasi momento durante il periodo di efficacia, qualora si verifichi una o più delle seguenti condizioni:
 - a) Perdita dei requisiti soggettivi di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023.
 - b) Assunzione tardiva del servizio da parte dell'Appaltatore oltre il settimo giorno dalla data stabilita.
 - c) Sospensione arbitraria del servizio per oltre tre giorni consecutivi.
 - d) Reiterata applicazione della stessa penale per almeno tre volte nella medesima annualità contrattuale.
 - e) Applicazione di penali complessivamente superiori al 10% del valore annuo del corrispettivo contrattuale, al netto dell'IVA, calcolate in via cumulativa ai sensi dell'art. 31 - *Penali*.
 - f) Gestione di rifiuti non autorizzata ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
 - g) Inadempienza agli obblighi retributivi, contributivi e assicurativi verso il personale dipendente o incaricato dell'esecuzione del servizio.
 - h) Grave violazione delle norme di sicurezza o delle disposizioni del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
 - i) Cessione, anche parziale, del contratto senza autorizzazione.
 - j) Inosservanza delle normative in materia di subappalto.
 - k) Omesso utilizzo di strumenti tracciabili (bonifico bancario o postale) ai sensi dell'art. 3 della Legge 136/2010 e s.m.i.
 - l) Mancata reintegrazione della garanzia definitiva entro i termini contrattuali.
 - m) Violazione del Codice di comportamento o del Patto di integrità sottoscritto.
 - n) Frode nella fase di esecuzione dell'appalto.
 - o) Concordato preventivo, fallimento o sottoposizione a misure cautelari pregiudizievoli per la continuità del servizio.
 - p) La mancanza o la perdita anche parziale delle autorizzazioni necessarie all'esecuzione del servizio, con riserva per la Stazione Appaltante di richiedere all'Appaltatore il risarcimento integrale di tutti i danni eventualmente subiti dal Committente e/o da terzi e la copertura di ogni responsabilità derivante dalla mancata o tardiva comunicazione della situazione determinatasi.
 - q) per la mancata corretta applicazione della Clausola Sociale di cui all'art. 57 del Dlgs. 36/2023;
 - r) grave violazione del Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R. 62/2013) e del Codice di Comportamento del Comune, qualora tale violazione comporti pregiudizio all'immagine dell'Amministrazione o comprometta la regolarità del servizio, o comunque in caso di violazioni reiterate, intendendosi per reiterazione il compimento di tre o più violazioni contestate nell'arco di sei mesi;
 - s) Qualsiasi altro grave inadempimento che pregiudichi irrimediabilmente la prosecuzione del contratto, ai sensi dell'art. 1453 c.c.
2. Nei casi di cui alle lettere b), c), d), e), f) g) l), la risoluzione potrà avvenire previa contestazione formale tramite PEC, con l'assegnazione di un termine per sanare l'inadempienza.

3. Nei restanti casi - a), h), i), j), k) m), n), o), p), q), r), s) - la risoluzione avviene di diritto, senza necessità di ulteriori adempimenti, ai sensi dell'art. 1456 c.c., a seguito di dichiarazione della Stazione Appaltante.
4. Fino alla definizione delle pendenze contrattuali, la Stazione Appaltante potrà trattenere, a titolo di garanzia, le somme a credito dell'Appaltatore.
5. Nel caso di anticipata risoluzione del contratto per responsabilità dell'Appaltatore, la garanzia definitiva sarà incamerata dal Committente, in via parziale o totale fino alla copertura dei danni e degli indennizzi dovuti alla stessa.
6. Qualora l'importo della garanzia definitiva non fosse sufficiente a coprire i danni e gli indennizzi dovuti, il Committente ha la facoltà di promuovere ogni iniziativa per il recupero del maggior danno, ivi compreso il recupero da somme dovute all'Appaltatore per prestazioni già fornite.
7. Sono comunque dovuti dall'Appaltatore i danni diretti o indiretti subiti dalla Stazione Appaltante a seguito della risoluzione.
8. In caso di risoluzione, è facoltà della Stazione Appaltante:
 - interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, per stipulare un nuovo contratto per l'affidamento;
 - oppure indire nuova procedura di gara per la prosecuzione del servizio.
9. L'Appaltatore avrà diritto al pagamento delle prestazioni regolarmente eseguite fino alla data di scioglimento del contratto, al netto di penali, danni e oneri aggiuntivi sostenuti dal Committente. L'onere da porre a carico dell'Appaltatore è determinato inoltre anche in relazione alla maggiore spesa sostenuta per il nuovo affidamento, se la Stazione Appaltante non si sia avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 124, comma 2, primo periodo.

36 Controversie

1. Fatto salvo quanto previsto dagli articoli 211 (Accordo bonario per i servizi e le forniture) e 212 (Transazione) del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., ogni controversia derivante dall'esecuzione o interpretazione del contratto sarà di esclusiva competenza del Foro di Milano.

37 Ultimazione delle prestazioni e verifica delle conformità

1. Al termine delle prestazioni contrattuali, l'Appaltatore è tenuto a trasmettere apposita comunicazione di avvenuta ultimazione al DEC, il quale procederà agli accertamenti di competenza e, ove ne ricorrano i presupposti, rilascerà il certificato di ultimazione delle prestazioni.
2. Il verbale di accertamento è redatto in doppio esemplare e sottoscritto da entrambe le parti: il Direttore dell'Esecuzione e il rappresentante dell'Appaltatore.
3. Le prestazioni oggetto del presente Capitolato sono sottoposte a verifica di conformità, finalizzata ad accertarne la regolare esecuzione rispetto a quanto previsto dal contratto in termini di modalità, qualità e tempi.
4. La verifica di conformità è avviata entro 20 giorni dalla data di ultimazione delle prestazioni e deve concludersi non oltre 60 giorni dalla medesima data.
5. La verifica è svolta, di norma, dal DEC, salvo diversa determinazione della Stazione Appaltante, che potrà incaricare soggetti diversi secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

38 Norma di rinvio

1. Per quanto non specificamente contenuto nel presente Capitolato e allegati, nel Bando di gara e nel Disciplinare di gara, si fa riferimento alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia.



PARTE VI – Allegati

ALLEGATO 1 Relazione Tecnica e Stima Economica
ALLEGATO 2 Capitolato Tecnico
ALLEGATO 3 Elenco del personale
ALLEGATO 4 DUVRI preliminare
ALLEGATO 5 Elenco prezzi unitari
ALLEGATO 6 Schema di contratto